ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al [illegible] «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. [illegible] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr[illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale a[illegible] giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti [illegible] centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Redazione Via S. Pellico 6 I — Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 21 Ottobre 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Amministrazione 78-51 — Redazione 78-53 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4312

La Conferenza per il disarmo sarà nuovamente aggiornata

MacDonald favorevole a conversazioni fra le quattro Potenze firmatarie del Patto Mussolini, in località che non sia Ginevra

LONDRA, 20

L'Inghilterra sarebbe sempre più favorevole ad un'azione in comune tra le grandi Potenze per risolvere il problema del disarmo. Secondo l'impressione generale il Governo britannico condividerebbe pienamente l'atteggiamento italiano in favore di un altro rinvio dei lavori ginevrini che, come è noto, dovrebbero riprendere la settimana prossima. Si crede che l'atmosfera internazionale è tutt'altro che chiarita perchè le Potenze possano adunarsi a discutere di un problema come quello del disarmo, che è diventato così delicato, difficile e complesso.

Nessuna divergenza nel Governo inglese

La commissione generale del disarmo dovrebbe radunarsi quando certamente non sarà ancora spenta l'eco delle recriminazioni e delle discussioni sul ritiro della Germania dalla Lega. Ancora ieri i Governi di Londra e di Berlino, per bocca dei rispettivi Ministri degli Esteri polemizzavano sulla nota controversa in merito all'interpretazione dell'atteggiamento germanico da parte del Ministro Simon.

Inoltre è opinione generale che la elaborazione d'una convenzione del disarmo senza la partecipazione della Germania sarebbe inutile e pericolosa. La nota ufficiosa smentisce che in seno al Gabinetto inglese regnino divergenze sull'atteggiamento da adottarsi verso il disarmo. Ciò è dovuto al fatto che la stampa laburista ancora oggi dice che i Ministri non sanno decidersi sul da farsi. Alcuni di essi favorirebbero l'aggiornamento dei lavori ginevrini «sine die»; altri una convenzione del disarmo sapendo «a priori» che la Germania la respingerebbe e che non si parlerebbe più di disarmo per un bel pezzo.

Negli ambienti responsabili si apprende invece che il Governo britannico sarebbe generalmente favorevole ad un altro rinvio dei lavori e alla convocazione, anche se non immediata, di una riunione dei firmatari del Patto Mussolini. MacDonald è tuttora favorevole all'idea di conversazioni a quattro a Stresa o in qualsiasi altro posto che non sia Ginevra.

Il ritiro dell Germania dalla Lega non ha affatto pregiudicato il Patto a quattro, perchè a questa stregua anche il patto di Locarno, che è una derivazione della Lega non sarebbe più valido. Oltre il Patto a quattro è stato precisamente elaborato per riparare un eventuale fallimento della Conferenza del disarmo, ciò che è effettivamente avvenuto.

Un «libro bianco»

Il Foreign Office ha fatto circolare questa sera un opuscolo sotto forma di libro bianco, con il quale il Governo britannico risponde in modo definitivo alle accuse che il Ministro degli Affari Esteri del Reich von Neurath ha fatto a Sir John Simon circa una pretesa errata interpretazione dell'atteggiamento germanico.

Nell'opuscolo sono raccolti per esteso il discorso pronunciato sabato mattina alla Società delle Nazioni del Ministro Simon e in riassunto i discorsi dei rappresentanti degli altri paesi, tra i quali l'Italia, gli Stati Uniti e il Belgio; oltre vari telegrammi di von Neurath, tra i quali uno diretto a Sir John Simon, un altro con il quale si annunciava a Ginevra il ritiro della Germania dalla Conferenza del disarmo e la risposta di Henderson a von Neurath approvata dalla Commissione generale del disarmo.

I documenti raccolti nel libro bianco vogliono dimostrare che le ragioni addotte dalla Germania per il suo ritiro dalla Lega, non sono ritenute sufficienti nè valide, che il Ministro Simon ha interpretato con accuratezza l'atteggiamento del Reich in base agli stessi documenti tedeschi e ai telegrammi di von Neurath; che il discorso pronunciato da Sir John Simon sabato scorso non fu per niente causa dell'abbandono della Lega da parte della Germania.

L'azione equilibratrice dell'Italia sottolineata a Parigi

PARIGI, 20

L'atteggiamento dell'Italia continua ad essere seguito con estremo interesse. La Francia sembra sul punto di formarsi un'idea abbastanza esatta della linea di condotta che segue il Governo di Roma nella questione del disarmo e rendersi conto dei motivi che la ispirano, motivi determinati dall'interesse prevalente con cui il Governo fascista considera la necessità di salvaguardare all'Europa le possibilità di collaborazione internazionale più che mai indispensabili.

«Attendere»

Anche a Parigi si pensa che il primo passo per una chiarificazione della situazione dev'essere compiuto da Berlino. Così scrive del resto questa sera il *Temps* in un articolo di fondo, in gran parte dedicato ad illustrare l'atteggiamento dell'Italia.

Parlando delle voci che intempestivamente si erano diffuse all'estero sull'eventualità di un immediato intervento italiano a Berlino, il giornale osserva:

«Questi tentativi di iniziative premature sono senza consistenza e non possono avere alcuna influenza sul corso degli avvenimenti. Gli scambi di vedute tra Parigi, Roma, Londra e Washington che si sviluppano per la via diplomatica ordinaria, si riferiscono unicamente finora alla procedura della riunione della Commissione generale di Ginevra il 26 ottobre ed è naturale che i Governi interessati mantengano il più grande riserbo per quanto concerne la soluzione stessa da apportare a questo problema. Tale è specificatamente il caso dell'Italia, alla quale taluni giornali stranieri prestano delle intenzioni che certamente non rispondono alla politica del Duce. Il signor Mussolini ha troppa fierezza per voler impegnare una partita decisiva, su di un terreno così mobile come quello su cui la diplomazia deve procedere da quando si trova in presenza del fatto compiuto della rottura del Reich a Ginevra.

A Roma si smentisce formalmente che il Governo italiano sia disposto a convocare una riunione particolare delle Potenze firmatarie del Patto a quattro e si pensa che il solo atteggiamento possibile allo stato presente delle cose sia un atteggiamento di attesa».

Dopo aver ricordato con qualche frase lo stupore italiano dinanzi alla brusca decisione tedesca, il *Temps* prosegue:

«L'Italia si era effettivamente molto affaticata, grazie all'amicizia italo-tedesca, per facilitare grazie ai suoi buoni uffici, gli adattamenti necessari del Governo del Reich alle circostanze del momento. L'Italia si trova oggi male ricompensata delle sue iniziative e dei suoi sforzi di conciliazione e di mediazione. La Germania l'ha messa dinanzi a un fatto compiuto che non lascia posto per un riavvicinamento delle tesi presenti».

Un'opinione presso a poco identica si trova in *Notre Temps*, che in un articolo riesamina ampiamente l'azione equilibratrice che l'Italia va svolgendo, mostrando come la brusca decisione della Germania abbia momentaneamente resa più difficile una politica di collaborazione che l'Italia si era tanto sforzata di far trionfare nell'interesse di tutti, ma anche della Germania.

Ma questi commenti della stampa non vanno, come si vede, oltre l'esame retrospettivo dell'opera di ciascuna Potenza e la constatazione che per il momento i vari Governi restano in una posizione di attesa.

Paul Boncour non andrà a Ginevra

Di ciò che intende fare Parigi nel futuro i giornali non parlano e negli ambienti competenti si mantiene su ciò un segreto più che rigoroso. Una cosa però sembra certa: che queste eccezionali riserve per l'avvenire si accompagnano ad un eguale riserbo, unito ad un crescente scetticismo circa le possibilità di azioni pratiche almeno immediate della Conferenza del disarmo.

Si assicura infatti che agli occhi del Governo francese la riunione convocata per il 25 a Ginevra dell'ufficio di presidenza della Conferenza e quella convocata per il 26 della commissione generale perdono sempre più di importanza, non perchè a Parigi si sia rinunciato a contare sulla collaborazione generale di tutte le Potenze nell'ambito della Società delle Nazioni, ma perchè si ritiene che allo stato attuale delle cose occorre un assai lungo periodo di raccoglimento e di negoziati diplomatici prima che la Conferenza possa riprendere un'azione efficace.

Le sedute del 25 e del 28 prossimo dovrebbero dunque, secondo il pensiero che si diffonde sempre più a Parigi, servire soltanto a decretare un più o meno lungo periodo di aggiornamento della Conferenza, fino a che non appaia la possibilità di riprendere un'opera di collaborazione colla Germania su un terreno che non sia quello proposto da Hitler di trattative bilaterali. E per questa ragione alla prossima riunione della Conferenza generale di Ginevra non parteciperebbe neppure il signor Paul Boncour. La Francia vi sarebbe rappresentata soltanto dal signor Massigli, anche per impedire al Governo francese un'azione chiara e che possa impegnarlo per l'avvenire.

Il parere di Henderson

e un opportuno rilievo romano

ROMA, 20

Il presidente della Conferenza del disarmo ha dichiarato, come è noto, a un giornalista che qualunque tentativo che tenda a sostituire il Patto a quattro alla Conferenza del disarmo avrebbe un'influenza perturbatrice sulle delegazioni e aumenterebbe le diffidenze, producendo un grave danno alla Conferenza e al Patto stesso. Non è ben chiaro tanto pessimismo quando si consideri l'articolo 3 del Patto di Roma che dice esattamente così:

«Le alte parti contraenti si impegnano a fare tutti gli sforzi per assicurare il successo della Conferenza del disarmo e si riservano, per il caso in cui essa lasciasse in sospeso delle questioni in cui sieno specialmente interessate, di riprendere l'esame fra loro mediante l'applicazione del presente Patto, al fine di assicurare la soluzione nei modi appropriati».

Che cosa sieno le conferenze lo si è visto in questi anni di tormentato dopoguerra, ma specialmente lo si è visto con la Conferenza economica che, appena convocata, si è congedata. Nel caso della Conferenza del disarmo nessuno, nemmeno il signor Henderson, può far credere che sia un istituto di politica internazionale che non può essere toccato. Scrive in proposito la *Tribuna*:

«Quando il signor Henderson crede che vi sia una certa contrapposizione fra la Conferenza e il Patto a quattro, erra, perchè si tratta di due termini niente affatto similari. D'altra parte come non discutere dell'utilità di tenere in piedi la Conferenza quando traballa lo stesso istituto della Società delle Nazioni? Legga il signor Henderson le assennate considerazioni del *Daily Telegraph*, che dimostrano non esservi alcuna impossibilità di funzionamento del Patto a quattro perchè la Germania esce dalla Società delle Nazioni e si renda conto a maggior ragione che fra la Conferenza e il Patto a quattro non vi è alcuna antinomia. Se poi in questa settimana di ozio forzato vuole una lettura piacevole legga un certo poema avventuroso e ironico, nel quale si incontrerà in un cavaliere che andava combattendo ed era morto.»

Concludendo, la Conferenza del disarmo è una effimera e sfortunata derivazione della Società delle Nazioni e può essere rinviata o archiviata senza danno per alcuno.

Come la Germania giustifica

la sua uscita dalla S. d. N.

BERLINO, 20

La *Politische Diplomatische Korrespondenz* cerca oggi in una sua nota di giustificare l'uscita della Germania dalla S. d. N. La rinuncia della Germania a collaborare ulteriormente nell'organismo ginevrino sarebbe una «logica e necessaria conseguenza del fallimento della Conferenza del disarmo, che costituiva la principale manifestazione della Lega».

La S. d. N. — dichiara la *Politische Diplomatische Korrespondenz* — fu affetta fin dal principio dalla malattia di Versaglia. Dai primi momenti, con la sua azione e soprattutto col suo metodo, con i procedimenti usati verso la Germania, quell'organismo si alienò la simpatia dei tedeschi. Il giornale ricorda il distacco dell'Alta Slesia e la invasione del territorio della Ruhr che si svolse fra la maggiore o minore passività della Lega. Accettando di entrare nell'organismo ginevrino, la Germania proclamò in forma chiara e precisa il proprio diritto alla parità

Ebbene il problema del disarmo doveva essere la pietra di saggio dell'efficienza ginevrina e dimostrare se poteva ancora avere valore e significato per la Germania di continuare a far parte della Società delle Nazioni. Afferma la *Politische Diplomatische Korrespondenz* che il conflitto cino-giapponese, con la prova dell'incapacità della Lega di proteggere uno Stato associato debolmente armato, dette da pensare a Berlino a suo tempo ed ha contribuito ora non poco a facilitare la decisione della Germania. Delegati di alcune Potenze, si legge in fondo alla nota, non si sono forse resi conto quanto abbiano nociuto alle idee fondamentali di quella conferenza internazionale le ripetute declamazioni in forma demagogica e in genere tutta la politica che fu svolta nelle due commissioni della Conferenza stessa.

Anche gli ostentati applausi dei presenti, quando si trattava di una manifestazione contro gli interessi o contro le richieste del Reich, esprimevano lo spirito di Ginevra, documentando una certa violazione delle usanze diplomatiche. Ora la Germania rimane risoluta sul principio e sull'ideale di una cooperazione internazionale, ma non si sente in grado di dare la sua partecipazione a questi metodi sbagliati delle attuali Conferenze.

La posizione dell'Italia

nei commenti polacchi

VARSAVIA, 20

I giornali riportano riassunti dell'articolo del *Giornale d'Italia* con titoli commentativi. Il *Kurjer Poranny*: «L'Italia sorpresa dalla decisione germanica»; la *Gazeta Warsawska*: «Mussolini non era prevenuto». Il corrispondente ginevrino del *Kurjer Warsawska* scrive che l'Italia non era a conoscenza delle intenzioni germaniche

L'amicizia italo britannica

Vasta eco a Londra del messaggio di MacDonald

LONDRA, 20

La stampa dà grande risalto al messaggio di MacDonald a Lord Rennel Rodd e al discorso pronunciato ieri da Simon alla colazione in onore del nuovo Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, sir Erick Drummond, che partirà per Roma la settimana prossima. Tutti i giornali nei titoli mettono in rilievo l'importanza che il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri inglesi attribuiscono alla ferma e intelligente amicizia italo-britannica.

L'Italia per il riassetto danubiano

Dichiarazioni di Benes

al suo ritorno da Vienna

VIENNA, 20

La stampa viennese commenta senza amplificazioni nè eccessive induzioni il colloquio Benes-Dollfuss improntando i commenti ad un pacato ottimismo. La *Wiener Zeitung* scrive:

«E' confortante il fatto che si sia svolta, non soltanto la parte formale del programma della visita, ma che si sia potuti giungere ad una chiarificazione di alcuni problemi molto importanti. La volontà di una reciproca collaborazione del bacino mediterraneo viene rafforzata.»

Il giornale si esprime poi in senso ottimista circa lo sviluppo delle relazioni economiche tra i due Paesi. Un redattore della *Neue Freie Presse* ha avuto da Benes appena giunta a Praga le seguenti dichiarazioni:

«Sono contentissimo della mia visita a Vienna. Senza dubbi essa ha contribuito a riaffermare e rafforzare le buone relazioni tra l'Austria e la Cecoslovacchia. Si è riusciti a raggiungere un accordo soddisfacente su tutte le questioni di ordine economico, cosicchè si può prendere senz'altro in considerazione lo sviluppo delle relazioni economiche e politiche. Egualmente nella trattazione circa il memoriale italiano abbiamo potuto constatare dei progressi.»

La *Neue Freie Presse* in un editoriale nota come i risultati del convegno non sono clamorosi ma favorevoli e mette in rilievo il fatto che il piano Tardieu si rivela insostenibile.

«Il piano italiano — dice il giornale — non ha punte politiche, tratta i casi individualmente e non collettivamente e non è aggressivo in un periodo di generale eccitazione. Viene dichiarato ufficialmente che con certe riserve è possibile prendere il piano italiano come base di trattative.»

Le direttive del Duce ai dirigenti

dell'Istituto assicurazione infortuni

ROMA, 20

Con l'intervento di S. E. Biagi si è riunito ieri per la prima volta il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, presenti tutti i consiglieri. Il senatore Suardo ha ringaziato S. E. Biagi per aver voluto onorare il Consiglio e l'Istituto con la sua presenza molto significativa, dopo il riordinamento dato all'Istituto e agli organi dell'Associazione dal Governo fascista e lo ha assicurato che continuerà a dare con fascistico fervore tutta la sua opera affinchè l'Istituto risponda in miglior modo ai suoi fini. In questa sua opera gli sarà di grande aiuto la collaborazione del Consiglio, cui rivolge uno speciale cordiale saluto. S. E. Biagi ha ringraziato il sen. Suardo per l'attività intensa prestata durante il periodo in cui fu Commissario dell'Istituto e si è dichiarato sicuro che questo, sotto la guida del presidente, con l'assistenza efficace dell'organizzazione che trova nel Consiglio la sua espressione corporativa, saprà corrispondere degnamente alla fiducia del Governo.

Allontanatosi S. E. Biagi, il Consiglio ha iniziato i nuovi lavori. Il presidente, vivamente applaudito, ha dato ampia relazione dell'opera svolta da lui e dall'Istituto ed ha tratteggiato in grandi linee il programma di azione futura, per l'attuazione del quale molto confida sull'aiuto e sul consiglio dei colleghi. Il Consiglio ha quindi proceduto per acclamazione alla nomina dei due vicepresidenti nelle persone dei professori Balella e del Giudice e dei due membri effettivi del comitato esecutivo nelle persone degli onorevoli Bolzon e Steiner.

E' stato quindi inviato al Duce il seguente telegramma:

«Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, insediatosi oggi, imprende la sua attività assicurando a Voi, rivalutatore del lavoro italiano nel mondo, il suo proposito di operare intensamente per fare di questo ente, ricostituito su nuovi ordinamenti corporativi, l'organo ai vostri ordini pronto e adeguato per la realizzazione delle vaste provvidenze da voi disposte a maggior tutela ed elevazione del nostro impareggiabile popolo lavoratore. Accogliete l'omaggio della nostra riconoscente devozione fascista. *Suardo*».

Nel pomeriggio S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente senatore Suardo, il nuovo Consiglio di amministrazione e il direttore generale e ha impartito le direttive da seguire perchè l'Istituto rinnovato e potenziato realizzi sempre più efficacemente il programma del Regime.

IL GRANDIOSO SVILUPPO DELL'OPERA BALILLA

Tre milioni e mezzo di iscritti

ROMA, 20

Con il 28 ottobre p. v. avranno inizio le operazioni di tesseramento degli iscritti dell'Opera Balilla per l'anno XII - E. F. Milioni di fanciulli e di fanciulle riceveranno dai loro dirigenti la tessera, che è il simbolo che li lega alla grande istituzione del Regime, e che ricorda loro il giuramento fatto al Duce e alla Patria.

Le tessere per l'anno XII riproducono in iscorcio il monolito Mussolini e sono state emesse in quattro colori: cremisi per i Balilla, arancione per le Piccole Italiane, marrone per le Giovani Italiane e turchino per gli Avanguardisti. La tessera menzionata ha anche quest'anno il beneficio dell'assicurazione, elargito ai tesserati dalla Cassa mutua «A. Mussolini».

Le operazioni di tesseramento per l'anno XII, chiuse il 30 giugno scorso, hanno avuto un risultato imponente: 3.454.069 tesserati e precisamente: 1.562.651 Balilla, 443.278 Avanguardisti, 1.322.228 Piccole Italiane e 125.912 Giovani Italiane. Ma lo sviluppo sempre crescente dell'istituzione promette, per l'anno futuro, cifre ancora più elevate.

Il tesseramento per quanto riguarda gli alunni delle scuole elementari sarà compiuto con l'aiuto dei direttori didattici e degli insegnanti, mentre le operazioni riguardanti gli alunni delle scuole medie, gli operai, i contadini, gli artigiani rimangono affidate ai dirigenti dei comitati e agli istruttori diplomati dell'Accademia fascista. In conformità con lo spirito volontaristico che informa tutta la attività dell'istituzione il tesseramento deve avere carattere assolutamente facoltativo.

Non si possono considerare senza un intimo senso di commozione e di orgoglio i laconici bollettini che l'Opera Nazionale Balilla periodicamente dirama. Sono cifre che palpitano di vita e ingigantiscono di mese in mese. Suscitano l'immagine d'una marea immensa di giovinezza che sale senza sosta.

Le statistiche contenute nell'ultimo comunicato segnano uno sbalzo imponente nel numero dei tesserati: quasi tre milioni e mezzo. «I bimbi d'Italia son tutti Balilla» non è più soltanto una bella espressione poetica: la lirica si compenetra nella realtà, domani sarà tutt'uno con essa. In un prossimo avvenire — si può bene affermarlo — le cifre degli iscritti all'Opera Balilla rifletteranno con precisione totalitaria lo sviluppo demografico nazionale.

Gran ventura per la gioventù italiana fiorire e vigoreggiare agli albori del secolo mussoliniano. Essa, che è l'avvenire della Patria fascista, è destinata a perpetuare un ideale che ha dato e darà luce al mondo. Ne è simbolo di significato altissimo e promessa sicura la guardia dei giovanissimi al sacrario delle glorie di ieri: la Mostra della Rivoluzione.

Ventun milioni e mezzo

Prossima estrazione dei premi

ai Buoni del Tesoro 1940 e 1941

ROMA, 20

Martedì 24 ottobre alle ore 10, in una sala a pianterreno della Direzione generale del Debito Pubblico con accesso in via Goito n. 1, aperta al pubblico, verranno eseguite le operazioni di contazione e ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali 1940 e 1941.

Il sorteggio di nove premi di un milione e di nove premi da mezzo milione sarà fatto in Piazza Venezia nel successivo giorno 27, pure alle ore 10. Ognuna delle nove serie di Buoni del Tesoro 1940-41 ha 58 premi per un importo complessivo di lire 2.400.000 per ogni estrazione e cioè: Un premio di lire 1.000.000, un premio di 500.000, due premi di lire 100.000 ognuno, quattro premi di lire 50.000 ognuno e 50 premi di lire 10.000 ognuno. Si tratta quindi di assegnare per nove serie delle estrazioni di ottobre la cospicua somma di lire 21.600.000 ripartita in 522 premi.

I premi di minore importo verranno estratti nell'apposita sala del debito pubblico aperta al pubblico il 30 ottobre e giorni successivi, sempre alle ore dieci.

97 patti nazionali di lavoro

nel primo semestre del 1933

ROMA, 20

Durante il primo semestre del corrente anno sono stati stipulati complessivamente 53 patti di lavoro a efficacia nazionale e interprovinciale, 44 sono stati già regolarmente depositati. Il giornale dice che particolarmente intensa è stata l'attività relativa ai trasporti terrestri con 20 patti pubblicati ai termini del R. Decreto 6 maggio 1928. Quanto ai patti aventi efficacia provinciale nel periodo di tempo suddetto, essi sono saliti alla cifra di 718 regolarmente stipulati di cui 598 già stipulati.

Le udienze del Capo del Governo

Il Commissario dell'O. N. C. nell'Agro

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Orsolini Cencelli, Commissario del Governo per l'Opera Nazionale Combattenti, il quale gli ha riferito sull'andamento dei lavori nell'Agro pontino.

Il Capo del Governo ha espresso all'on. Cencelli il proprio compiacimento per l'alacrità e il fervore con cui procedono tutti i lavori in quella zona.

Le Commissioni per le edizioni nazionali degli scritti del Foscolo e del Petrarca

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, il presidente della Commissione incaricata della edizione nazionale degli scritti di Ugo Foscolo, senatore Vittorio Cian, il presidente della Commissione che cura la edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca, prof. Vittorio Rossi, l'editore comm. Armando Paoletti, consigliere delegato delle case editrici fiorentine Le Monnier e Sansoni, i quali gli hanno fatto omaggio dei due primi volumi di Foscolo e del primo volume delle lettere familiari del Petrarca, volumi che per il rigore del metodo con cui queste edizioni sono condotte e per l'eleganza e severità della stampa onorano gli studi italiani e rinnovano le più nobili tradizioni dell'arte tipografica.

Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'opera compiuta e l'augurio che le due magnifiche edizioni possano essere rapidamente condotte a termine.

S. E. Rossoni commemorerà a Parma

il sacrificio di Corridoni

ROMA, 20

Il 23 corrente S. E. Rossoni, Sottosegretario alla Presidenza, commemorerà a Parma il sacrificio di Corridoni rievocandone l'azione rivoluzionaria, l'alto spirito di sacrificio e l'apostolato.

Sintomi di ripresa in Italia

Il crescente ritmo della produzione industriale

Notevole riduzione dei fallimenti e dei protesti

ROMA, 20

Dalle note ricostruttive del bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica, pubblicate nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 246, del 21 ottobre 1933, si rilevano i seguenti dati:

Il numero dei nati vivi nel settembre 1933 (80.007) è superiore a quello del precedente mese di agosto (78.490), ma inferiore a quello del settembre 1932 (82.802) ed a quello del settembre 1931 (84.122). Complessivamente durante i primi nove mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 740.252), cioè inferiore di 10.920 a quello dello stesso periodo del 1932 (751.172) e di 41.203 a quello dello stesso periodo del 1931 (781.455). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 311.414 nei primi nove mesi del 1933, di 288.246 nello stesso periodo del 1932 e di 317.489 nello stesso periodo del 1931. Si è avuto pertanto nei primi nove mesi del 1933 un incremento naturale della popolazione superiore di 23.168 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931. Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza dei nati vivi sui morti nei primi nove mesi rappresenta nel 1933 il 7.4, nel 1932 il 6.9 e nel 1931 il 7.7 per 1000 abitanti.

L'aumentata attività delle industrie

Nelle più importanti branche della produzione industriale oggetto di rilevazione, si sono verificati, ad eccezione del piombo, dell'alluminio, del rame e del mercurio, aumenti nel complesso nei primi mesi del 1933 in confronto al corrispondente periodo del 1932. Si sono infatti avuti i seguenti aumenti percentuali: laminati (8 mesi) 23.9 per cento; ghisa (9 mesi) 12.9 per cento; acciaio (9 mesi) 23.1 per cento; leghe di ferro (9 mesi) 35.8 per cento; zinco (9 mesi) 33.8 per cento; cemento macinato (8 mesi) 14.3 per cento; perfosfati (8 mesi) 59.7 per cento; seta naturale (8 mesi) 43.9 per cento; fibre artificiali (8 mesi) 12.8 per cento; solfato di rame (8 mesi) 8.2 per cento; carta e cartone (8 mesi) 11.2 per cento; benzina (9 mesi) 7.1 per cento; petrolio greggio (9 mesi) 4.2 per cento; petrolio raffinato (9 mesi) 36.1 per cento; olii lubrificanti e per usi diversi (9 mesi) 32.4 per cento; olio residuo combustibile (9 mesi) 18.4 per cento; paraffina (9 mesi) 32.6 per cento; bitume di petrolio (9 mesi) 40.1 per cento; cocke di petrolio (9 mesi) 17.2 per cento; energia elettrica (8 mesi) 9.4 per cento.

In complesso nei primi otto mesi del 1933 furono prodotte 975.418 tonnellate di laminati, con un aumento di tonn. 187.984 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 787.524. La produzione della ghisa nei primi nove mesi del 1933 fu di 380.222 tonn. La produzione dell'acciaio, aumentata in settembre di 19.333 tonn. rispetto al mese precedente, ascese complessivamente nei primi nove mesi del 1933 a tonn. 1.322.283, con un aumento di tonn. 305.866 in confronto allo stesso periodo del 1932 (1.016.417 tonn.).

Nei primi nove mesi del 1933 si sono inoltre avute le seguenti produzioni (le cifre fra parentesi indicano la produzione dei primi 9 mesi del 1932): tonn. 28.539 (18.329) di leghe di ferro, 14.537 (20.550) di piombo, 17.002 (11.388) di zinco, 8344 (9982) di alluminio, 120 (437) di rame, 453 (744) di mercurio e 195 (198) di antimonio.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni, risulta che nei primi 8 mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni: quintali 23.689.454 (20.735.690) di cemento macinato nei 138 Cementifici censiti, quintali 6.624.724 (4.149.657) di perfosfati negli 87 stabilimenti censiti, quintali 23.035 (16.011) di seta naturale nei 776 stabilimenti censiti, quintali 241.364 (213.910) di fibre artificiali (Rayon) nei 27 stabilimenti censiti, quintali 810.880 (749.329) di solfato di rame nei 16 stabilimenti censiti e quintali 2.390.572 (2.149.821) di carta e cartone nelle 271 cartiere censite che alla data della rilevazione occupavano non meno di 15 operai.

36.960 milioni di depositi a risparmio

La produzione di benzina è stata nel mese di settembre 1933 di tonnellate 14.712 contro 13.388 del precedente mese di agosto. L'energia elettrica prodotta durante i primi 8 mesi del 1933 è stata di kwh. 7.107.755.000, superiore cioè di kwh. 613.658.000 alla produzione dello stesso periodo del 1932: kwh. 6.594.097.000.

Le merci trasportate per conto dei privati dalle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate nei porti, risultano di tonn. 3.185.342 nel settembre 1933, mentre risultano di tonn. 2.928.323 nel precedente mese di agosto e di tonn. 2.353.366 nel settembre 1932. In complesso, durante i primi 9 mesi del 1933 risultarono caricate per conto di privati tonn. 25.235.655 in confronto a tonn. 27.612.975 caricate nello stesso periodo del 1932. Il numero complessivo dei viaggiatori nelle Ferrovie dello Stato durante il mese di agosto 1933 è stato di 8.579.809, mentre risultò di 7.229.886 nel precedente mese di luglio e di 8.457.747 nel mese di agosto. Il numero dei viaggiatori sui treni popolari nell'agosto 1933 è stato di 471.988. In complesso, durante i primi 8 mesi del 1933 il numero dei viaggiatori nelle FF. SS. è stato di 52.322.820, mentre nel corrispondente periodo del 1932 era stato di 52.202.717.

Nel settembre scorso furono caricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile, tonnellate 2.823.289 di merci, in confronto a tonn. 2.978.438 nel precedente mese di agosto ed a tonn. 2.834.482 nel settembre 1932. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.830.652 tonn. 64.84 per cento) nel settembre 1933, con tonnellate 2.015.743 (67.68 per cento) nell'agosto 1933 e con tonnellate 1.648.745 (69.14 per cento) nel settembre 1932.

Nelle Casse di Risparmio postali ed ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine dell'anno 1932 era di 35.764 milioni di lire, è salito alla fine di agosto 1933 a 36.960 milioni di lire, con un aumento di 1196 milioni.

Le costruzioni edilizie

Nell'aprile 1933 sono stati concessi dagli Istituti di credito agrario 22.219 mutui di esercizio per l'importo complessivo di lire 58.989.000 e 386 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 7.020.000, mentre nell'aprile 1932 furono concessi 13.793 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 42.618.000 e 438 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 10.936.000. In complesso, nei primi quattro mesi del 1933 sono stati concessi 71.764 mutui di esercizio per l'ammontare complessivo di lire 172.967.000 e 1832 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 39.417.000, mentre nel corrispondente periodo del 1932 furono concessi 52.568 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 168.181.000 e 2054 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 37.018.000.

In complesso, durante i primi 9 mesi del 1933 il valore delle importazioni è stato di 5537 milioni di lire e quello delle esportazioni di 4478 milioni di lire, con un'eccedenza passiva di 1059 milioni di lire, mentre nello stesso periodo del 1932 il valore delle importazioni era stato di 6.339 milioni di lire e quello delle esportazioni di 5066 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 1333 milioni di lire.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913 100, è passato da 282.45 nel mese di agosto 1933 a 280.71 nel successivo settembre. Nella seconda settimana di ottobre il numero indice era di 276.79. L'indice nazionale del costo della vita con base giugno 1927 100 risulta aumentato nel mese di settembre di punti 0.41 in confronto a quello del mese immediatamente precedente, essendo passato da 63.45 a 63.86. L'indice del capitolo alimentazione risulta pure aumentato nel periodo suindicato di punti 0.73 essendo passato da 68.23 a 68.96.

Nei primi 8 mesi del 1933 sono stati approvati in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione di 18.278 appartamenti comprensivi di 68.625 stanze, con un aumento, in confronto del corrispondente periodo del 1932, di 3608 appartamenti (aumento del 24.59 per cento) e di 11.663 stanze (aumento del 20.26 per cento).

Disoccupazione nei vari Paesi: alla fine di agosto 1933 si ebbero in Germania 4.334.200 disoccupati iscritti negli Uffici di collocamento, mentre alla stessa data il numero dei completamente disoccupati in Italia era di 888.560.

Fallimenti e protesti

Nel mese di settembre 1933 il numero dei fallimenti ordinari è stato di 821, di cui 25 relativi a società anonime, contro 657 del precedente mese di agosto e 971 del settembre 1932. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle Preture nel mese di settembre 1933 è stato di 601, mentre era stato di 548 nel precedente mese di agosto e di 658 nel settembre 1932.

Il numero dei portesti cambiari elevati nel settembre 1933 è stato di 67.872, mentre era stato di 77.691 nel precedente mese di agosto e di 96.975 nel settembre 1932. In complesso nei primi nove mesi del 1933 si sono verificati 7822 fallimenti ordinari dichiarati contro 9769 nei primi nove mesi del 1932, 5612 piccoli fallimenti iniziati dalle Preture contro 5652 nei primi nove mesi del 1932 e 664.661 protesti cambiari contro 917.673 nello stesso periodo del 1932.

La statistica dei fallimenti e dei protesti cambiari soprariportata sta a dimostrare che la politica fascista di «rigore» ha coraggiosamente risanato ambienti artificiosamente enfiati. Circa i fallimenti non si è ormai lontani da quella percentuale che in ogni tempo si verifica nel movimento della Nazione. La contrazione di quasi 25 per cento nei protesti cambiari è un'altra prova del reale rinvigorimento che si viene effettuando nel campo della fiducia e del credito.

La rinascita economica italiana

in una corrispondenza del «Times»

LONDRA, 20

Il supplemento industriale del *Times* pubblica una corrispondenza da Milano sotto il titolo «Il cammino dell'Italia verso la ripresa economica. Progressivo aumento del risparmio».

Dopo avere riportato, ad indicare il miglioramento economico generale del Paese, i dati degli ultimi mesi sul costo della vita e sul movimento del risparmio, il corrispondente rileva l'azione costante ed efficace spiegata dal Governo per favorire in ogni modo la rinascita del Paese e conclude:

«Tenendosi in contatto stretto e continuo con ogni categoria di produttori, attraverso i loro diretti rappresentanti al Consiglio delle Corporazioni, il Governo non tralascia alcuna occasione per vincere le difficoltà che sorgono dalla depressione economica mondiale».

Milano alla vigilia dell'anno XII

Vibrante messaggio della Consulta al Duce

ROMA, 20

Al Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«La Consulta municipale nella seduta di ieri sera, rievocando i gloriosi eventi che prepararono la Marcia su Roma, mi ha affidato l'onore di esprimere all'E. V. l'orgoglio e la fierezza di Milano che chiude l'anno XI e si prepara all'inizio dell'anno XII con la stessa fede ardente della vigilia e con sempre più alto fervore di opere e infinita devozione all'E. V. Marcello Visconti di Modrone, *Podestà*».

Imminenti trattative fra gli S. U. e la Russia

La proposta di Roosevelt al Governo sovietico - Litvinoff si recherà a Washington

WASHINGTON, 20

Il Presidente Roosevelt ha proposto l'inizio di negoziati diretti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica per la ripresa delle relazioni diplomatiche ed ha invitato il Governo di Mosca ad inviare un suo rappresentante a Washington. Questi ha immediatamente risposto precisando che invierà lo stesso Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Litvinoff.

Roosevelt in una lettera diretta a Kalinin definiva come «assai deplorevole» che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti sieno «praticamente senza acconci mezzi di comunicazione reciproca», e rilevava che gli ostacoli ad una normalità di rapporti sono gravi ma non insolubili. Kalinin ha risposto riconoscendo l'esattezza delle affermazioni del Presidente, il quale, nel dare comunicazione del documento, ha tenuto a far ben notare ch'esse non debbono essere interpretate come un riconoscimento dell'Unione Sovietica da parte degli Stati Uniti ed ha aggiunto che «le difficoltà fra le grandi Nazioni possono essere rimosse soltanto mediante conversazioni franche e amichevoli».

Nella sua lettera Kalinin oltre a consentire nelle affermazioni del Presidente, come si è detto, rileva che l'abitudine a considerare definitiva l'anormalità di rapporti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti «si è ripercossa sfavorevolmente non solo sugli interessi dei due Stati interessati, ma anche sulla situazione internazionale in generale aumentando gli elementi d'inquietudine, complicando il processo di consolidamento della pace mondiale e incoraggiando le forze tendenti a disturbare la pace stessa».

Roosevelt ha dato personalmente notizia della sua lettera a un numeroso gruppo di corrispondenti. Si ritiene che Litvinoff durante la sua permanenza a Washington sarà per qualche tempo ospite della Casa Bianca. Informazioni da Mosca assicurano che Litvinoff intende partire per Washington entro la prossima settimana. *(United Press).*

Due milioni di agricoltori americani
minacciano di scioperare

NEW YORK, 20

Il *Journal of Commerce* apprende che l'«embargo» sui vini e sui liquori stranieri è stato deciso da Washington in seguito alle «eccezionali richieste» di permessi di importazione pervenute al Governo di New York, che secondo i dicasteri interessati nascondono una colossale speculazione incompatibile con l'attuale situazione economica interna. Una sola domanda era per un milione di casse di wisky ed altre sette complessivamente erano per tre milioni e mezzo di casse di liquori di alto prezzo.

L'esperimento economico di Roosevelt dà luogo quasi ogni giorno a sorprese. In seguito al minacciato sciopero di due milioni di agricoltori americani, Roosevelt è stato costretto ad approntare in fretta e furia un codice anche per l'agricoltura. Lo sciopero agrario, che dovrebbe avere inizio domani o lunedì a mezzogiorno, ma che forse sarà scongiurato all'ultimo momento, è stato deciso dall'Associazione nazionale agricola in una riunione segreta.

La principale causa del malcontento va ricercata nel divario fra i prezzi industriali e quelli agricoli. L'associazione spera di ottenere con lo sciopero un aumento dei prezzi dei prodotti agricoli. Essa ha diramato un manifesto alla Nazione, che chiama «ultimatum», in cui dice che gli agricoltori di tutta l'America non pagheranno pjiù nè tasse nè interessi se non dopo avere provveduto adeguatamente alle proprie famiglie e che non venderanno più i loro prodotti fino a quando non ricaveranno almeno il costo di produzione. Per il momento è difficile prevedere come risponderanno le mases agricole all'invito di sciopero. Il Presidente Roosevelt ha conferito con i membri del Gabinetto e prenderà le misure necessarie per impedire lo sciopero.

In un colloquio durato due ore il Presidente e il Ministro della Giustizia hanno esaminato il problema dei salari nelle aziende industriali. Hanno inoltre discusso sulla questione della tassazione dei sindacati industriali e commerciali e sui mezzi più opportuni per ottenere una riduzione degli enormi stipendi e assegni con particolare riferimento alle altissime paghe dell'industria cinematografica. Intanto la Commissione federale del commercio ha inviato ad oltre 2000 grandi sindacati industriali un questionario in cui dovranno essere dati i particolari circa gli stipendi e gli altri assegni corrisposti da ciascuna azienda.

Il Premio Nobel per la medicina
al prof. Morgan di New York

STOCCOLMA, 20

Il Premio Nobel per la medicina è stato conferito al prof. T. H. Morgan di New York. *(United Press).*

Le conclusioni di Lindbergh
sul servizio aereo transoceanico

LONDRA, 20

Il col. Lindbergh ha visitato ieri la Presidenza del Consiglio in compagnia del Ministro dei Dominii Thomas. Il famoso aviatore, che era accompagnato dalla moglie, ha recentemente ultimato il suo viaggio estivo di ispezione sulla rotta della Groenlandia fra l'America e l'Europa ed ha raggiunto conclusioni quasi analoghe a quelle della spedizione inglese che aveva esaminato la stessa rotta tre anni fa. Infatti le sue conclusioni sono che sarebbe possibile effettuare attualmente il servizio estivo, lungo la detta rotta, sebbene non ancora su basi commerciali, ma egli non è in grado ancora di esprimere una opinione definitiva sulla praticabilità di un servizio regolare fino a che non avrà esteso la sua ispezione ai mesi invernali. Corre voce che il col. Lindbergh abbia intenzione di ritornare agli S. U. in volo per la via delle Azzorre e la rotta del sud. Queste voci sono sorte in seguito al fatto che il suo idrovolante ha subito una revisione completa. Lindbergh tuttavia rimane per ora muto sui suoi progetti.

Chi comanda alla ferrovia cinese?
Un comunicato sovietico

ROMSCA, 20

L'agenzia *Tass* pubblica che il direttore della ferrovia orientale cinese ha comunicato che il capo aggiunto nel servizio di gestione della ferrovia Tien Tsin Fu continua a spedire telegrammi illegali concernenti nomine diverse e dirama circolari varie modificanti il regolamento del servizio di amministrazione della ferrovia orientale cinese nonchè del movimento. E' stato perciò segnalato agli agenti dipendenti che sono in vigore solamente le nomine conformi al regolamento stabilito per la ferrovia orientale cinese da Leviguine, che è il capo interinale della gestione della ferrovia. Tutti i documenti e ordini emanati da persone che non sono state nominate conformemente a questo regolamento devono ritenersi nulli.

La stessa agenzia pubblica che l'informazione di alcuni giornali cinesi riprodotta nella stampa europea su un preteso bombardamento di Cian Si Sum effettuato da aeroplani sovietici è una evidente invenzione provocatrice. Sono del pari inventate le informazioni sulla comparsa di aeroplani sovietici al di sopra di Ciando.

Undici preti cattolici detenuti
restituiti dai Soviet alla Lituania

KAUNAS, 20

Undici preti cattolici lituani, tra i quali un Vescovo e quattro laici, detenuti da parecchi anni nelle prigioni sovietiche o in campi di concentrazione sono stati restituiti alle autorità lituane in cambio di ventiquattro comunisti condannati in Lituania. Ai prigionieri lituani liberati la popolazione ha fatto commosse accoglienze.

Titulescu spiega le ragioni
del suo viaggio in Grecia

SALONICCO, 20

Titulescu ha dichiarato ai giornalisti che lo scopo della sua visita in Grecia è semplice. La Romania considera la Grecia come alleata, pertanto egli viene ad Atene a scambiare con i dirigenti ellenici idee sulle questioni odierne. La Romania e la Grecia, ha soggiunto Titulescu, vogliono la pace e debbono quindi concorrere ad organizzarla e consolidarla.

Un viaggio di Zaimis a Vienna

ATENE, 20

Il Presidente della Repubblica Zaimis si recherà la settimana prossima a Vienna per ragioni di salute.

Tomasic Presidente del Senato jugoslavo

BELGRADO, 20

Stamane il Senato ha proceduto alla elezione del nuovo Presidente e al posto del dott. Pavelic è stato eletto il dott. Ljubomir Tomasic finora Ministro dell'Agricoltura. Dopo avere comunicato l'esito delle elezioni, il senatore Hrvar, che come decano aveva assunto la presidenza, ha dato lettura del decreto reale con il quale sono accettate le dimissioni del Ministro dell'Agricoltura Tomasic e viene nominato al suo posto il Presidente del Consiglio Srskic.

L'uccisore dell'ex-Ministro Neudoerfer
identificato dalla polizia di Zagabria

ZAGABRIA, 20

Per un puro caso la polizia di Zagabria è riuscita a scoprire l'assassino dell'ex Ministro Marko Neudörfer, caduto vittima di un attentato il 24 agosto. Nell'abitazione del contadino croato Marco Krobat, a Vinicia presso Varasdino, avvenne l'11 ottobre una tremenda esplosione, in seguito alla quale rimasero uccisi il figlio Giuseppe e la moglie, mentre parecchie altre persone riportarono ferite.

I rilievi delle autorità hanno ora permesso di stabilire che l'esplosione è avvenuta in seguito a imprudenti manipolazioni di una macchina infernale da parte dell'ucciso. Durante la perquisizione è stato scoperto un grande deposito di munizioni. Marco Krobat è stato tratto in arresto. Egli avrebbe confessato che il figlio, dopo aver ucciso l'ex Ministro Neudörfer a colpi di rivoltella, verso la fine di settembre e nei primi giorni di ottobre collocò delle macchine infernali sulla linea ferroviaria Zagabria-Lubiana.

Solenne commemorazione a Praga
del Duca degli Abruzzi

PRAGA, 20

Per iniziativa dell'Istituto geografico dell'Università Carlo, del Club alpino cecoslovacco e dell'Istituto di cultura italiana si è tenuta nell'aula magna della facoltà di scienze naturali a Praga una solenne commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, nonchè degli alpinisti italiani Umberto Pallestresi e Francesco Gonella, deceduti l'anno scorso. Il discorso commemorativo del Duca degli Abruzzi è stato pronunciato dal Ministro d'Italia Rocco.

Bontempelli a Valparaiso

SANTIAGO DEL CILE, 20

L'Accademico Bontempelli, accompagnato dall'Ambasciatore Pedrazzi, si è recato ieri a Valparaiso ove ha tenuto nella Università cattolica una conferenza dal titolo «Ottocento e Novecento». L'aula magna era gremitissima di connazionali, autorità e personalità del mondo cileno. L'oratore è stato salutato dal Rettore che ha esaltato la nuova civiltà di Roma irradiante luce in tutto il mondo.

Una Mostra di prodotti artistici
dell'artigianato rurale

ROMA, 20

Nella sala dell'E. N. A. P. I. in Piazza Venezia si è inaugurata un'esposizione dei prodotti artistici dell'artigianato rurale laziale e abruzzese. All'inaugurazione hanno presieduto il Commissario federale dell'Urbe on. Seretta, l'on. Buronzo e il segretario generale dell'artigianato.

Il monumento al Marinaio

S. E. Starace terrà rapporto
sullo «Stella d'Italia»

ROMA, 20

La presidenza della Lega Navale comunica a tutti i dirigenti dell'Ente quanto segue:

A) Nel riferirsi alle disposizioni contenute nella circolare pubblicata nel n. 19 de *L'Italia Marinara*, si richiama l'attenzione dei dirigenti sulla notevole riduzione ferroviaria concessa, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Marinaio in Brindisi, nella misura del 70 per cento. Di tale riduzione possono usufruire dirigenti e soci presentando alle stazioni ferroviarie la tessera della Lega Navale, recante il bollino dell'anno 1933 o quello dell'anno 1934. I biglietti a riduzione dànno diritto a fermate intermedie fino a quattro e sono validi per la durata massima di nove giorni.

Le riduzioni concesse dal Lloyd Triestino

B) Dirigenti e soci possono inoltre usufruire del viaggio via mare mediante il piroscafo «Helouan» in partenza da Trieste e Venezia per Brindisi e ritorno col piroscafo «Stella d'Italia» con tariffe di passaggio identiche a quelle ferroviarie per Brindisi con la riduzione del 70 per cento. Questo viaggio appare singolarmente indicato per dirigenti e soci dell'Alta Italia e più precisamente per quelli della Liguria, del Veneto, dell'Istria, dell'Emilia, della Lombardia ecc. Il ribasso ferroviario del 70 per cento sarà valido anche dalle stazioni di origine al porto d'imbarco e viceversa. Per le prenotazioni di posti rivolgersi direttamente al Lloyd Triestino, ufficio passeggeri, Trieste.

C) I servizi logistici verranno assicurati a Brindisi per cura delle autorità locali. Sono previste le seguenti combinazioni di favore: 1) pranzo a prezzo fisso lire 15 a bordo dei piroscafi «Helouan» e «Stella d'Italia». 2) pranzo a prezzo fisso da lire 6 a lire 10 presso i ristoranti cittadini. Per il pernottamento occorrerà tempestivamente segnalare le richieste alla sede centrale dell'Ente in Roma.

D) Alla cerimonia inaugurale che assumerà un più alto valore simbolico per il suo significato nazionale, dirigenti e soci dovranno intervenire in massa per attestare con la loro presenza la viva efficienza spirituale e pratica dell'istituzione che ha l'onore di offrire al Paese il Monumento al Marinaio. I signori dirigenti in particolare hanno lo stretto dovere morale di intervenire alla cerimonia e presenziare al rapporto che sarà tenuto a bordo della «Stella d'Italia» alle ore 17 del 4 novembre da S. E. Starace, Segretario del Partito, e commissario straordinario dell'Ente.

Per gli impiegati e operai soci della L.N.I.

E) Dirigenti e soci indosseranno la divisa invernale (abito blu) con camicia nera per gli iscritti al Partito e porteranno il berretto ed il distintivo. Mancando la divisa sarà sufficiente portare il distintivo. Presso la stazione di Brindisi funzionerà uno speciale ufficio informazioni della Lega navale. I soci potranno partecipare alla cerimonia inaugurale da speciali tribune

F) Si fa presente infine che, in occasione dell'inaugurazione del monumento, la Presidenza del Consiglio ha dato le opportune disposizioni ai Ministeri perchè siano lasciati liberi dal servizio per il periodo 2-6 novembre, secondo le particolari richieste, i soci della Lega navale o dell'U. M. I. che siano impiegati dello Stato e risultino in possesso del biglietto ferroviario a riduzione per Brindisi.

Analoghe disposizioni sono state date agli enti parastatali e autarchici; la stessa Presidenza del Consiglio ha inoltre interessato il Ministro delle Corporazioni affinchè la medesima concessione venga estesa anche agli impiegati ed operai soci della Lega o dell'U. M. I. che dipendano da aziende e ditte iscritte alle varie Confederazioni dei datori di lavoro.

Il Maresciallo Balbo indisposto

FERRARA, 20

Domenica scorsa il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo è stato colto da una violenta febbre che ancora lo tiene obbligato a letto. Nnonostante gli attacchi febbrili susseguentisi con temperature elevate si ritiene che tra pochi giorni la malattia avrà terminato il suo corso. I medici non hanno ancora potuto diagnosticare il male, ma è probabile che si tratti di un attacco malarico. Tutta la cittadinanza ferrarese segue ansiosamentte le fasi della malattia e si reca a casa Balbo per assumere informazioni e recare auguri.

Al Maresciallo dell'Aria i nostri fervidi voti di rapida guarigione.

Il conto del Tesoro al 30 settembre

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 30 settembre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 1.834 milioni, di cui 1.526 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 308 milioni presso la Tesoreria centrale della R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di settembre presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.404 e impegni di spese per milioni 1.805. Nel mese di settembre si è quindi verificato un «deficit» di milioni 401, per effetto del quale il disavanzo della gestione, che a fine agosto era di milioni 718 resta determinata a tutto settembre in milioni 1.119. La categoria del movimento dei capitali chiude con un'eccedenza passiva nel trimestre di milioni 28. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine settembre è pertanto di milioni 1.147. Il totale dei debiti pubblici è di lire 97.693 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13.303 milioni.

Il brillante esito del concorso
per le "Monografie di guerra vissuta,,

ROMA, 20

Ha terminato i suoi lavori presso il Ministero della Guerra la Commissione esaminatrice delle «Monografie di guerra vissuta», presentate ad un concorso bandito nel novembre 1931-X. L'esito del concorso è stato assai brillante per il numero e per la qualità dei lavori presentati. E' stata ritenuta meritevole del premio di lire 10.000 la bella monografia presentata dal Generale di Divisione Cesare Faccini «Davanti a S. Martino del Carso con la Brigata Pisa (L'attacco austriaco del 29 giugno 1916)», monografia che per vivacità di rappresentazioni e per acutezza di rilievi e di indagini psicologiche e tecniche è documento prezioso che sarà pubblicato a cura del Ministero della Guerra per il prossimo anniversario della Vittoria.

La Commissione inoltre, di fronte al valore intrinseco di altri assai pregevoli lavori presentati, ha giudicato meritevoli di:

a) un premio di lire 5000 le seguenti monografie: «Con la quarta armata alla prima difesa del Grappa» del Generale di brigata Alberto Baldini, «La 65.a Divisione» del Generale di brigata Carlo Geroso, «Dal piede alla cima del Col di Lana» del Generale di divisione Ottorino Mezzetti; «Con l'82.o Fanteria sul Piave» del Generale di brigata Giuseppe Porta;

b) di un premio di lire 2500 le monografie: «La Brigata Siena in Valsugana» di S. E. il Generale di Corpo d'Armata Carlo Ferraro; «Il contributo della Marina all'Esercito dal giugno all'ottobre 1915» del Generale di brigata Giovanni Marietti.

Il Ministro infine, rilevato come sia sempre vivo nel corpo degli ufficiali, anche di quelli che hanno lasciato le file dell'Esercito attivo, lo spirito della guerra, l'interesse ai problemi militari e l'intendimento di far partecipi di questa gloriosa esperienza le generazioni venture dell'Italia rinnovata, ha deliberato di bandire presto un'altro concorso, più vasto, al quale potranno partecipare anche comandanti di unità minori.

Una divisione navale sovietica
si recherà a Napoli

ISTANBUL, 20

I giornali informano che la divisione navale sovietica composta dell'incrociatore «Krasnokawkas» e delle torpediniere d'alto mare «Chahoumian» e «Letravski» si recherà a Napoli per restituire la visita dei sottomarini italiani «Tricheco» e «Delfino».

La "Sagra,, del pugilato a Roma

Carnera - Paolino per il titolo mondiale

Locatelli - Sybille per il campionato d'Europa

ROMA, 20

Ultima giornata di allenamento, quella odierna, per Paolino, il quale non ha lavorato per altro con la stessa intensità degli scorsi giorni. Si è notato che Paolino si è preoccupato evidentemente di non spingere a fondo, perchè deve sentirsi prossimo al raggiungimento della forma migliore. Ecco perchè il lavoro odierno è stato meno intenso seppure abbastanza serio, specialmente nella parte atletica.

La giornata si è iziniata con il quotidiano «footing». Alle 15 Paolino era di nuovo nella palestra dello Stadio, dove si è allenato per una buona ora, dal puncing-ball al salto alla corda, intrammezzato da qualche ripresa con l'ombra.

Anche oggi molta folla ha assistito al lavoro preparatorio del basco.

Anche Tommy Rogers, l'avversario di Tamagnini, non è rimasto oggi inoperoso. Egli evidentemente è già preparatissimo per il suo combattimento ed ha solo bisogno di perdere un po' di peso, in quanto non ha sostenuto nessuna ripresa con l'uomo. Egli si è limitato ad esercitarsi nel salto alla corda, nel puncing-ball e a quattro assalti sul ring con l'ombra.

Eccezionali gare di contorno

E' bene intanto parlare, a questo proposito, degli altri incontri che formeranno degna corona a quello Carnera-Paolino, su cui è imperniata la riunione.

Nessun combattimento meglio di quello tra Locatelli e Sybille avrebbe potuto essere a lato di quello Carnera-Paolino e perciò ne fu stabilita l'effettuazione, anche per far combattere in Patria il nostro valoroso rappresentante, che ha dovuto conoscere sempre le maggiori difficoltà sui rings stranieri. Ma Sybille teme troppo Locatelli e non voleva incontrarlo, specialmente in Italia. Domenica prossima però il grande avvenimento avrà la sua realizzazione.

Notizie pervenute di recente ci assicurano che le condizioni fisiche di Locatelli sono floride. Egli ha dovuto sostenere alcuni incontri, per i quali aveva già preso impegno. Ma egli si è preparato con scrupolosità per strappare finalmente il titolo a Sybille.

Il forte pugilatore americano Mays, che è l'unico uomo che possa validamente resistere all'urto del campione del mondo nelle sue dure sedute di allenamento, è venuto ad accompagnario in Europa nella ferma determinazione di sfidare tutti i pari peso d'Europa.

Pierre Charles, l'ex campione continentale dei pesi massimi, aveva senz'altro rilevato la sfida. Ammalatosi improvvisamente, gli organizzatori hanno avuto la fortuna di poterlo sostituire con l'ottimo Bianchi, che negli allenamenti di Paolino qui in Roma ha destato viva impressione in tutti i tecnici e competenti.

Anche il campionato d'Italia in palio

Al campionato assoluto del mondo e a quello d'Europa si aggiunge uno dei combattimenti che più appassionano gli sportivi d'Italia e in particolar modo i centro-meridionali: Venturi-Palermo. Roma contro Napoli, ancora una volta, nella contrastata contesa pugilistica dei pesi medio-leggeri. Questa volta i due atleti si presentano, ciascuno per proprio conto, in una condizione eccezionale di forma e di preparazione: Venturi con la bella vittoria conseguita a Roma contro il forte spagnolo Oroz, già avversario di Palermo, e quest'ultimo di ritorno dalla Spagna e sotto l'abile e appassionata guida di Cesaretto trovasi anch'egli in un periodo eccezionale di forma, in modo che il risultato della battaglia si prevede quanto mai incerto.

Ritornato in Patria per riposarsi, De Carolis ha inteso dopo non molto tempo la nostalgia del combattimento, tanto da lasciare il proprio paese dell'Umbria per venirsi ad allenare a Roma. Egli incontrerà l'allenatore di Carnera, Uttick. E' questo un solido peso massimo, che nelle quattro riprese che effettuerà con De Carolis avrà modo di sfoggiare la sua caratteristica boxe americana.

Anche Tamagnini, che è indubbiamente il più vivace e battagliero dei pesi piuma d'Italia, sarà della partita contro il forte campione del Sud Inghilterra, Tommy Rogers: è questi un duro competitore, che alla classicità della boxe inglese accoppia una non comune potenza di pugno in ambo le mani.

Il figlio di Roosevelt all'incontro

In quanto all'organizzazione, il fatto più importante da segnalare è che, in seguito a nuove file di posti aggiunte nell'arena di piazza di Siena, in un settore ch'era già stato completato di tutta la sua capacità, le agenzie autorizzate per la vendita dei biglietti hanno ancora a disposizione un buon numero di posti da lire 35.

I biglietti popolari invece non sono ancora stati posti in vendita. La vendita di questi avrà inizio soltanto a partire dalle 8 di domenica mattina, nei chioschi situati alle varie entrate di Villa Borghese.

La vendita e le prenotazioni per tutti gli altri ordini di posti procedono intanto in maniera sempre più soddisfacente, confermando le ottime previsioni che si fanno sull'incasso totale.

Questa sera è giunto a Roma con il «lusso» di Parigi il figlio più giovane di Roosevelt, che doveva andare a Londra e a Berlino, per venire a Roma ai primi del prossimo mese di novembre. Ma il figlio del Presidente degli Stati Uniti ha invertito il suo itinerario ed è venuto direttamente a Roma per assistere all'incontro Carnera-Paolino.

Il record del ten. col. Cassinelli
omologato dalla Federazione Internazionale

ROMA, 20

Il Reale Aeroclub d'Italia comunica: La Federazione aeronautica internazionale ha esaminato i verbali, con i documenti annessi, dei commissari e dei cronometristi del R. Aeroclub d'Italia che hanno controllato la prova compiuta il giorno 8 corr., sulla pista permanente di Falconara-Pesaro, dal ten. col. Guglielmo Cassinelli su idrovolante «Macchi Castoldi 72», motore «Fiat A. S. 6» da 2400 cavalli.

Avendo constatato che il volo è stato effettuato in piena conformità del codice generale sportivo vigente, la Federazione aeronautica internazionale ha riconosciuto la velocità orario raggiunta in km. 629.370 omologando la prova compiuta dal ten. col. Cassinelli come primato internazionale di velocità su 100 km. per idrovolanti (classe C. bis).

La manifestazione aviatoria di Genova
Acrobazie, gare di velocità, lanci col paracadute

GENOVA, 20

Domenica 22 corr. sullo specchio d'acqua del Lido d'Albaro si svolgerà la grande manifestazione aviatoria organizzata dall'Aero Club «Luigi Olivari», sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il programma delle manifestazioni sarà il seguente: Esercitazione di volo in formazione di una squadriglia di «S. 55» da bombardamento marittimo; circuito di velocità per idrovolanti anfibi da turismo; presentazione del nuovo apparecchio anfibio da turismo «Savoia-Marchetti 80» pilotato dal comandante Arturo Ferrarin; esibizione di volo con apparecchio idro pilotato dal tenente Gnecco e voli acrobatici con apparecchio da turismo pilotato dal comandante Filippi e da Otello Venchiarutti; lancio con paracadute della paracadutista tedesca Lotte Giesner; esibizione di alta acrobazia eseguita dall'ing. Ambrogio Colombo, direttore della Scuola italiana di acrobazia; primo esperimento d'alta acrobazia con idrovolante «Breda 25» da Michel Detroyat; primo classificato nella competizioni di alta acrobazia in Francia e da Gerd Achgelis, vincitore del campionato tedesco di volo artistico nel 1931.

Le istruzioni ai Combattenti
per le cerimonie del 28 ottobre e del 4 novembre

ROMA, 20

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, riunitosi per la sessione mensile, ha rivolto anzitutto il devoto pensiero dei combattenti tutti al Duce che ha concesso ai decorati di guerra l'alto onore di inaugurare la Via dei Trionfi nell'annuale della Rivoluzione. Ha quindi concretato le istruzioni da emanare alle dipendenti organizzazioni per la partecipazione dei combattenti alle cerimonie disposte dal Regime alla celebrazione del 28 ottobre e del 4 novembre. Ha infine deliberato nei riguardi di numerosi provvedimenti inerenti allo sviluppo ed alla vita associativa.

200 insegnanti universitari e medi
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 20

Stamane il Ministro dell'Educazione on. Ercole e i Sottosegretari Solmi e Ricci hanno accompagnato a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista circa 200 insegnanti universitari e delle scuole medie che hanno partecipato alla Marcia su Roma. Era ad attenderli, in rappresentanza del Segretario del Partito, il prof. Marpicati. Prima di iniziare il giro delle sale gli insegnanti si sono raccolti nel Sacrario dei Martiri, dove l'on. Ricci, dopo aver dato l'attenti, ha ordinato il saluto alla voce al Duce, cui ha risposto un formidabile: «A noi!».

Lo "Zeppelin,, riparte da Rio per Chicago

RIO DE JANEIRO, 20

Il dirigibile Graf Zeppelin è qui arrivato ed è ripartito dopo una mezz'ora di sosta per Chicago, via Miami ed Akron.

Piroscafo giapponese affondato
Le vittime sarebbero 66

KOBE, 20

Il piroscafo giapponese «Yashima Maru», di 947 tonnellate, con a bordo 117 persone di cui 58 componenti l'equipaggio, è stato sorpreso da un violentissimo tifone ed è affondato a poca distanza da Kobe. Secondo informazioni ufficiali, le prime notizie relative al disastro del «Yashima Maru» erano inesatte. A bordo non si è manifestato nessun incendio — come affermavano — e il disastro è dovuto unicamente al tifone che imperversava con violenza insolita in quelle regioni e che ha investito il piroscafo con tale violenza da farlo affondare in pochi minuti.

Fra le vittime vi sarebbero anche cinque passeggeri di nazionalità britannica, tra cui due donne, la signora Prevost, moglie del comandante della nave porta-aerei britannica «Eeagle», stazionante nelle acque cinesi, e la signora Barley, moglie di un ufficiale navale. E' stato rinvenuto sulla spiaggia di Kobe il cadavere di una donna europea la quale però non è stata ancora identificata.

L'equipaggio aveva lottato disperatamente per salvare la nave, ma questa ad un certo punto s'inclinò su un fianco e in breve scomparve nei gorghi. La maggior parte dei passeggeri fu rovesciata in acqua, mentre il vapore si sommergeva. Due piroscafi accorsero immediatamente in aiuto, ma l'opera di soccorso fu molto ostacolata dal mare grosso.

Emozionanti racconti sono stati fatti dai superstiti raccolti a bordo delle navi accorse. I superstiti sono 51 compreso un europeo, per cui le vittime sarebbero 66. Si segnala che anche altri piroscafi non sono ancora rientrati a Kobe. Molti pescherecci sono pure affondati a causa del tifone e altri sono mancanti.

Apprensioni sulla sorte
di 370 pescatori nipponici

TOKIO, 20

Un fortunale di eccezionale violenza ha colpito l'isola di Oguri nella prefettura di Kochi, mettendo in pericolo ben 2000 pescatori che si trovavano lontani dalla costa intenti alla pesca. Trecentosettanta fino a stasera erano mancanti e la loro sorte desta preoccupazioni. *(United Press).*

Il tesoro di Napoleone
scalda molte teste in Prussia

PARIGI, 20

Informano da Varsavia che la Prussia orientale è presa in questi giorni da una vera febbre dell'oro poichè è stato annunziato che il tesoro di guerra della Grande Armata, dopo la ritirata di Russia, sarebbe stato seppellito nelle vicinanze di Memel presso la frontiera lituana. Da tre giorni una folla di cercatori scava accanitamente il suolo in quella regione. Un gruppo più fortunato sarebbe riuscito a mettere in luce ieri una grande cassa nella quale, a quanto si dice, sarebbero parecchi milioni di monete d'oro con l'effige di Napoleone I. Il tesoro sarebbe stato deposto nel momento in cui la Grande Armata, battuta dai russi ed avendo perduto la maggior parte dei cariaggi che servirono ai suoi trasporti, dovette abbandonare precipitosamente i paesi baltici.

Studiosi di storia napoleonica interrogati a Parigi dai giornalisti, hanno espresso riserve sull'autenticità di queste notizie.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.7	13	11	cop., legg. mosso
Roma	763.6	18	6	sereno, legg. mosso
Torino	762.3	17	—2	sereno
Milano	761.1	14	9	coperto
Genova	761.5	18	11	½ cop., legg. mosso
Venezia	759.7	16	10	sereno, calmo
Firenze	761.6	16	5	sereno
Ancona	759.9	16	8	piovoso, mosso
Bologna	762.0	16	6	sereno
Napoli	759.4	18	4	sereno, legg. mosso
Taranto	759.4	27	11	½ cop., legg. mosso
Palermo	761.7	23	15	¾ cop., legg. mosso
Catania	760.8	21	12	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.5	22	8	½ cop., legg. mosso
Tripoli	764.2	25	16	sereno, legg. mosso
Messina	760.6	20	13	¾ coperto, calmo
Trento	763.3	16	3	sereno
Fiume	759.0	14	10	coperto, mosso
Bari	759.1	18	10	½ coperto, mosso
Sanremo	759.6	21	12	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.5	28	19	½ cop., legg. mosso
Rodi	763.6	22	18	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'area depressionaria atlantica, che ieri interessava il margine occidentale d'Europa, ha invaso la Francia e il Mediterraneo occidentale, mentre a latitudini superiori è stata respinta verso ovest dalla espansione dell'anticiclone russo, che si è sensibilmente rinforzato, conservando il centro sulla Finlandia.

Probabilità: L'aumento di nebulosità iniziatasi sull'alto versante tirrenico andrà estendendosi alle regioni settentrionali e centrali, determinando qualche pioggia in Val padana, lungo le pendici appenniniche e in Sardegna. Sulle regioni meridionali tempo variabile con irregolari annuvolamenti. Predominio di venti moderati fra ponente e libeccio, tendenti a rinforzo sul bacino tirrenico. Temperatura ancora pressochè stazionaria, moto ondoso in aumento sull'alto e medio Tirreno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Ministero delle Comunicazioni
FERROVIE DELLO STATO

E' indetta una gara a licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia, lavatura e disinfezione carri presso la Stazione di Trieste-S. Sabba.

La concessione avrà la durata di tre anni a decorrere dal 18 dicembre p. v.

Coloro che aspirassero a partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda su carta bollata da L. 3 alla Sezione Movimento FF. SS. - Trieste, piazza Vittorio Veneto 3 - entro il 31 corrente a mezzo lettera raccomandata.

Per informazioni rivolgersi presso la predetta Sezione Movimento.

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della
Re d'Italia

il Pretore di Gorizia ha pronu... seguente sentenza nella causa cont... si (Dresghig) Giuseppe di France... Maria Deretag nato a Gorizia, ivi ... in via Camposanto n. 22 incensur...

IMPUTATO

di contravvenzione agli art. 27 lett... p. p. del R. D. L. 15 ottobre 1925 n. ... avere, contro il divieto di legge, ... vendita del burro avente una pe... di grasso inferiore all'82 per cen... tato il 25 febbraio 1933-XI in Gori...

In esito all'odierno dibattimento, ... P. M., la difesa nonchè l'imputato, ... mo ed ultimo ebbe la parola.

Ritenuto in fatto ed in diritto: Che con denunzia in data 25 febb... il Direttore del Laboratorio chimic... ciale di Gorizia informava questa ... giudiziaria che, a seguito di un ... mento di burro effettuato in da... braio 1933 in Gorizia presso Dreo... pe e dell'analisi del campione ... questo era stato eccepito per def... percentuale grassa (68.38 per cento...

Ritenuto che l'imputato ha p... ammesso il fatto, dichiarando, a s... che non era a conoscenza della ... su detta; che il verbale di prelev... stato confermato dal vigile sanit... tor Francesco e che la relazione ... è stata confermata dal dott. G. ... direttore del Laboratorio Chimico ... cato;

che pertanto, ravvisandosi nel ... estremi del reato di cui la rubrica ... Giuseppe va dichiarato colpevole ... travvenzione ascrittagli;

che tenuto conto, nella irrogazi... pena, dai criteri fissati, in ordine ... applicazione discrezionale, dall'a... P., avuto riguardo ai precedenti ... tato, che risulta incensurato, la p... sa può equamente commisurarsi ... di lire 100, oltre alle spese proc... alla tassa di sentenza, ordinand... la confisca della merce eccepita, ... pubblicazione della presente sente... ma di legge.

P. Q. M.

Il Pretore, visti gli art. citati ... nonchè gli art. 38 e 61 del R. D. L. ... bre 1923 n. 2033, 472, 483, 488 c. p. p. ... Dreossi Giuseppe di Francesco ... della contravvenzione ascrittagli ... tanto:

1) lo condanna alla pena pecu... L. 100, oltre alle spese processuali ... tassa di sentenza.

2) ordina la confisca della merce ...

3) dispone che copia integrale ... sente sentenza sia a spese del co... pubblicata nei giornali «Piccolo di ... e «Commercio Isontino» ed affisso ... del Consiglio Provinciale dell'Econ... porativa e del Comune di Gorizia.

Gorizia, 2 giugno 1933 - XI.

Il Cancelliere
ZAPPALA'

Teatri e Concerti

Le recite della Compagnia Ninchi al Verdi

«La fiammata» di Kistemaeckers che da qualche tempo non si recita nei nostri teatri, sarà ripresa stasera dalla Compagnia di Annibale Ninchi. Per domani sono annunziate due rappresentazioni: nella diurna si reciterà «Il cardinale Giovanni De Medici» di Parker, nella forte interpretazione di Ninchi; nella serale, avremo un'esecuzione del dramma di Giacometti «La morte civile». Prossimamente si darà la nuova commedia di Guitton «Jim la Houlette, il re dei ladri».

— Ieri sera «Le Cocu Magnifique» di Krommelynk, recitato alla presenza di un attento uditorio è stato applaudito dopo ogni atto, e gl'interpreti, fra cui emerse per vigore drammatico Annibale Ninchi, furono evocati più volte al proscenio.

La IV audizione con Jancovich al Politeama Rossetti

Domani, domenica 22, alle 11.15 precise, avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciata IV audizione del Sindacato musicisti, con il violinista prof. Augusto Jancovich, coadiuvato dal violinista prof. Giuseppe Viezzoli, e accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Antonio Illersberg.

Ecco l'interessante programma: 1) G. S. Bach: Concerto in do minore per due violini; Allegro; Adagio; Allegro. 2) R. Zandonai: Concerto romantico; Allegro con vivacità ed energia; Molto adagio, sostenutissimo, con dolore profondo; Finale, allegro deciso. 3) Vieuxtemps: Ballata e Polonaise.

Ingresso e posto indistintamente lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 2.

Il fachiro Blacaman e le sue belve al Teatro Fenice

Rammentiamo che oggi avranno inizio al Teatro Fenice, le attese rappresentazioni straordinarie del celebre fachiro indiano Blacaman, il famoso ipnotizzatore di belve feroci che ha fatto parlare di sè i giornali di tutto il mondo con i suoi sensazionali esperimenti. Blacaman, che anche nell'aspetto colpisce per la sua singolarità, è giunto già ieri nella città nostra con il suo imponente e sconcertante seguito di leoni, di coccodrilli, di serpenti e di altri animali. Per pochi giorni soltanto il palcoscenico della Fenice sarà trasformato nel serraglio in cui il fachiro eserciterà sulle fiere le sue eccezionali facoltà di ipnotizzatore. Questi emozionanti spettacoli che, integrati dal programma cinematografico, avranno inizio alle 18.45 e alle 21.45, sono attesi con vivissima curiosità.

Recite di filodrammatici

«Come le foglie» al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 20.45 avrà luogo la recita della commedia «Come le foglie» di Giacosa, sostenuta dalla Filodrammatica del Pubblico Impiego. I posti si possono ritirare alla segreteria oppure alla cassa.

Recita al Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi alle 20.30 recita della commedia «Ah, quelle donne!» di A. Ghezzi. Ingresso gratuito soci e familiari. Seguirà ballo.

«La maschera e il volto» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, nel teatro della sede di piazza Vittorio Veneto, i filodrammatici reciteranno il grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli «La maschera e il volto». Posti numerati presso la segreteria fino alle 19.30 o al botteghino del teatro.

Serata goldoniana al G. R. F. «Quis contra nos?». Come annunciato, martedì 24 alle 20.30, la Compagnia del Fascio Femminile, diretta da Edmondo Tamburlini, darà una serata di gala con «I quatro rusteghi» di Carlo Goldoni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 ottobre 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14: Trio Ohesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Dischi di musica sinfonica. — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19-19.10: Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Trasmissione da Roma in collegamento con Radio-Vaticano per il messaggio di S. E. Mons. Carlo Saloppi in occasione della giornata mondiale per le missioni. — 20.25: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino: «Aida», opera in quattro atti di G. Verdi. Cori e orchestra dell'E.I.A.R. Direttore d'orchestra m.o Franco Capuana. Maestro dei cori Ottorino Vertova. - Negli intervalli: Cesare Zavattini: «Idee sull'autunno», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Annibale Ninchi. 20.45: «La fiammata» di Kistemaeckers.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Cavalcata», colosso Fox. Varietà: Geo Dorlis, V. Grey e balletto.
Nazionale. 15.30: «Fanny», cap. Cines con De Sanctis, Dria Paola. Troupe Nester-Kasan.
Excelsior. 16: «Una tragedia americana» con Silvia Sidney. Paramount. Varietà.
Fenice. 17: «Marinai di guardia» e il fachiro indiano Blacaman con le sue belve.
Eden. 16: «Il coraggio della paura» con William Boyd. Un film scacciapensieri, parlato italiano. Strepitoso successo.
Italia. 16: «Lo schiaffo» con Clark Gable, Jean Harlow e Mary Astor. Metro.
Regina. 16: «Cento di questi giorni», capolavoro Cines con D. Jacobini e G. Gianchetti. Comp. Verdani: «Colui... che si deve amare», comicissima.
Impero. 16: «Non c'è bisogno di denaro!». Grandioso successo. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Piroscafo di lusso», grandioso film d'amore con Zita Johan. Parl. ital.
Moderno. 15.30: «Il sergente X» con Ivan Mosjoukine. Comp. De Rosè:, varietà: «Il beone» e «Ah! le donne».
Garibaldi. 16: «Genoveffa» ovvero «Il figlio della foresta» con Dina Lanzi. Parlato italiano. Protofilm Corporation.
Novo Cine. 16: «Capriccio del peccato» con Martha Egghert. Dolce idillio d'amore.
Massimo. 15.30: «Amami stanotte» con Maurice Chevalier e J. Mac Donald. Divertente.
Armonia. 15.30: «Hallò Parigi!» parlato. Grande successo Troupe Momoleto.
Odeon. 15.30: «Tre uomini in frack» ital. con Tito Schipa e Milly, celebre soubrette.
Savoia. 15.30: «T'amerò sempre», parl. con E. De Giorgi, N. Besozzi e M. Doro. L. 0.60.
Aurora. 16: «Acciaio» con Isa Pola. Varietà: «Felicetto segretario». II 0.60.
Belvedere. 16: «La fattoria del mistero», parl. ital. con G. O' Brien e C. Parker.
Popolo. 16: «Una notte al Grand Hotel». Varietà Novello. Emanuelita, Serena e Moresi
Venezia. 16: «Cinque a zero», parl. ital. con Angelo Musco e Osvaldo Valenti.
Rolano. 16: «Il ventaglio della Pompadour» con I. Petrovich e G. Alexander, cantato. Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Al Bar dalle 24 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

(Note di cronaca)

Nuova Pilatura di riso in Jugoslavia. Abbiamo notizia che sta per essere ultimata in Jugoslavia, a cura della ditta Slavonska Ljustiona Rize i Tvornica Skroba di Zagabria, la costruzione di una nuova Pilatura di riso che inizierà la sua attività fra alcuni giorni e per il quale è prevista una capacità di produzione di chg. 10.000 in 10 ore.

Calciatori nazionali in transito...

La sosta a Trieste degli azzurri e dei cadetti magiari diretti a Vercelli

Con il diretto delle 18 è giunta ieri nella nostra città la carovana dei giocatori azzurri diretti a Budapest per l'attesa partita amichevole di domani contro la rappresentativa magiara.

La decisione per il centrattacco: Borel

Alla Stazione Centrale, oltre a un numeroso stuolo di sportivi, erano convenuti il dott. Sergio Ara, del Direttorio della Federazione, il presidente del Comitato per la quinta zona cav. Piero Sponza, i dirigenti della Triestina e numerosi arbitri. La comitiva degli azzurri è al comando del segretario della F. I. G. C. ing. Ottorino Barassi e dell'avv. Giovanni Mauro, presidente del C. I. T. A., e comprende, oltre ad alcuni giornalisti inviati speciali dei maggiori quotidiani, i seguenti giocatori: Combi, Sclavi (portieri); Caligaris, Rosetta, Monzeglio (terzini); Piziolo, Monti, Bertolini (mediani); Guarisi, Cesarini, Borel II, Ferrari, Orsi, Moretti (attaccanti). Il comm. Pozzo ha ritardato la sua partenza per Budapest. La comitiva è rimasta nella nostra città per due ore ed ha approfittato per cenare.

Abbiamo avuto occasione di avvicinare l'ing. Barassi, il quale ci ha confermato quanto si prevedeva sulla definitiva formazione della squadra. Senza dubbio Sclavi, Monzeglio e Moretti, salvo casi di forza maggiore, resteranno esclusi dalla formazione. Nessuna sorpresa che la scelta del centro-attacco sia caduta sul giovane Borel, specie dopo le dichiarazioni di Meazza, che onestamente ha riconosciuto di non essere in condizione di giocare.

Colaussi doveva fare la riserva

L'ing. Barassi ha informato il dott. Ara che giovedì sera, dopo l'allenamento di Treviso, il Commissario Unico aveva deciso di portare a Budapest, in qualità di riserva per il ruolo di mezzo-destro, il triestino Colaussi e solo la impossibilità d'informare d'urgenza il giocatore e la difficoltà di fargli ottenere in così breve tempo il passaporto, ha fatto desistere il comm. Pozzo dalla sua decisione, e allora la scelta è caduta sul bravo milanista Moretti.

L'ing. Barassi ha ancora espresso il suo vivo compiacimento per la disciplina e la serietà dimostrata dai giocatori triestini anche nell'occasione della imminente partita internazionale di Vercelli. Ieri egli aveva lasciato Vercelli dove, fra i primissimi, aveva già trovati Blason, Loschi e Rocco a disposizione del comm. Pozzo per l'allenamento collegiale.

Fiducia intatta anche dopo Treviso

Della partita di Budapest tanto i dirigenti quanto i giocatori parlano meno volentieri. Nessunno si nasconde il pericolo cui la nazionale italiana va incontro, ma a parere di tutti, la minaccia deriva dalla capacità degli avversari non dalla debolezza della nazionale italiana. Nessuno dei partenti per Budapest ascrive grande interesse al risultato di Treviso, anzi, si dice celiando, a una prova scolorita segue di regola una partita buona. In effetto, dunque, le speranze non sono scosse. E' convinzione generale che la nazionale azzurra giocherà nella capitale ungherese un'altra bella partita.

La comitiva è ripartita alle 20.

La sosta dei cadetti ungheresi

Decisamente Trieste ha funzionato ieri da centro di smistamento delle rappresentative calcistiche. Dopo una ora esatta dalla partenza della nazionale azzurra per Budapest, sono giunti nella nostra città i calciatori della rappresentativa «B» dell'Ungheria, che com'è noto, giocheranno domani a Vercelli contro la «B» italiana, della quale fanno parte ben tre giocatori triestini. La comitiva degli ungheresi è arrivata alle 21, ricevuta alla Stazione dal cav. Sponza e da numerosi sportivi. Accompagnano i giocatori il vicepresidente della Federazion emagiara Alex Faragó e il vice-commissario tecnico ing. Paolo Fábián. Essi hanno comunicato la seguente formazione: Alberti (Bocskai); Sternberg (Ujpest), Török (Phoebus); Kárpáti II (Budai), Szües (Ujpest), Kiss (Ujpest); Beki (Phoebus), Vince (Bocskai), Teleki (Bocskai), Kármán (III Distretto), Titkos (Hungaria).

Si tratta di una squadra composta in massima di giocatori giovani, taluni giovanissimi, che si dice fortissima, tanto che i giornali di Budapest affermano che la «B» non è meno forte che la nazionale «A». I componenti la comitiva sono tutti informati del valore della squadra che stanno per incontrare, sanno che di essa fanno parte tre giocatori triestini e, in genere, si sono dimostrati informati del calcio italiano certo più di quanto non lo siamo noi italiani di quello magiaro. Per esempio sono al corrente delle prodezze della Triestina, e se ne compiacciono, specie perchè essa è allenata da un ungherese che a Budapest gode di molta stima e simpatia.

La comitiva degli ungheresi, che ha preso stanza al Savoia, ripartirà alle 3.55 di oggi per Milano, donde proseguirà subito per Vercelli.

Trieste e Padova domani di fronte nell'appassionante gara di rugby allo Stadio

Domani alle 15, sull'ampio prato dello Stadio si daranno serrata battaglia i due «quindici» del «Guf» di Trieste e dell'A. F. C. Padova. La partita di domani avrà una fisionomia del tutto diversa da quella degli incontri precedenti. La squadra padovana è una compagine essenzialmente tecnica, che gioca un perfetto rugby inglese, basato tutto sulla velocità, sullo smarcamento e sull'azione collettiva.

La squadra triestina, formata in gran parte da velocisti, ha adottato quest'anno un gioco leggero, volante, a rapidissimi passaggi in piena velocità con spostamenti repentini nel fronte d'attacco e ripiegamenti in massa nella difesa. Ne uscirà quindi una partita povera di mischie, ricca di fughe, tirata a forte andatura, dove gli atleti si batteranno sulla velocità, sullo scatto, sull'intelligenza. Niente rozzi sfondamenti di forza, niente salvataggi in «touche», ma gioco elegante, armonioso, attraente. Vincerà il più astuto, il più veloce, il più resistente.

La squadra padovana parte leggermente favorita per la sua anzianità di servizio e per le grandi firme che la compongono. Ma cosa vorranno e sapranno fare i puntigliosi goliardi concittadini, frustati dall'incitamento del pubblico amico?

Ricordiamo una partita dei concittadini contro un'altra squadra di Padova, contro il «Guf». In quella partita essi subirono per tre quarti del tempo il martellante attacco dei padovani, resistendo disordinatamente ma tenacemente, fino a riuscire con un guizzo prodigioso a vincere una battaglia che oramai sembrava irrimediabilmente perduta. Ricordiamo ancora l'incredibile entusiasmo della folla, che pur senza comprendere le regole del gioco ancora nuovo, era stata trasportata dall'affascinante bellezza dell'azione. Questo sport ha quindi soggiogato la folla già nelle prime esibizioni e siamo certi che non tarderà a diventare popolare come lo è in Inghilterra, in Francia, in America, in Giappone.

Domani lo Stadio accoglierà la più bella, la più pura folla degli sportivi triestini: non la folla ammalata, invelenita dal «tifo» annebbiatore, ma la folla serena, cavalleresca: la vera «elite» dello sport.

I prezzi d'ingresso per l'interessante partita sono fissati in lire 8 per la tribuna centrale (ridotti lire 4); lire 4 tribuna laterale (ridotti lire 2); lire 2 gradinata (ridotti lire 1). I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Durante la partita saranno comunicate le fasi più salienti dell'incontro internazionale di calcio Italia-Ungheria.

Ottima prova della Nazionale B nell'allenamento con la Pro Vercelli

VERCELLI, 20

La partita di allenamento dei cadetti azzurri contro la squadra della Pro Vercelli è stata assai animata. La squadra nazionale B, dopo pochi minuti di contatto con la compagine avversaria, si è dimostrata subito nettamente superiore. Sono state giocate due riprese di 25 minuti ognuna. Il primo punto è stato segnato da Barbieri della Pro Vercelli e in seguito la squadra nazionale B ha segnato sei punti. La squadra dei cadetti nel primo tempo era composta da Blason; Vincenzi e Loschi; Pitto, Ferraris (Roma), Corsi; Sernagiotto, Pezzolo, Piola, Rocco e Ferraris (Napoli). Nel secondo tempo, Gianni ha sostituito Blason, mentre nel primo tempo lo stesso Gianni era stato posto a guardia della rete della Pro Vercelli. I giocatori sono stati ricevuti dal commissario della Pro Vercelli e da altri maggiorenti del sodalizio.

Le condizioni di Rosa

Solo ora si viene a sapere che nella partita di domenica scorsa contro l'Ambrosiana, il centro-attacco della Triestina, Rosa, è rimasto vittima di una contusione abbastanza seria. L'incidente è avvenuto negli ultimi minuti del primo tempo. Il Rosa ha continuato la partita benchè menomato, ma al termine della stessa si è fatto visitare da un medico, che gli ha riscontrata una forte contusione al malleolo, ordinandogli in seguito assoluto riposo per almeno quattro giorni. Fortunatamente le condizioni del giocatore sono andate rapidamente migliorando ed egli si alzerà dal letto oggi.

Ponziana-Triestina B
Domani, campo S. Andrea, ore 15

Ponziana e Triestina B saranno domani, alle 15, di fronte sul rettangolo di Sant'Andrea, per disputare l'incontro della quinta giornata del campionato di prima divisione. L'avvenimento sale ad una notevole importanza perchè le due squadre triestine, oltre alla posta di campionato in giuoco, lotteranno per assicurarsi il primato triestino della prima divisione, conteso ancora dall'anno scorso.

Il pronostico è quanto mai incerto. E' infatti ben vero che i bianco-celesti sono attualmente in testa alla classifica con uno zero nella casella delle sconfitte. Però, d'altro canto, i «cadetti» rosso-alabardati, reduci da una brillante vittoria a Schio, sono in magnifica ripresa.

Per coloro che volessero seguire per radio le vicende della partita internazionale Ungheria-Italia, comunichiamo che la Direzione del Ponziana ha fatto installare sul campo due potenti altoparlanti che trasmetteranno le fasi di questo incontro. In precedenza si svolgerà una gara fra il Trieste ed il Fortitudo valevole per il torneo ulicians di precampionato.

Caccia a cavallo del Circolo Ippico Triestino. La prima caccia a cavallo della stagione, organizzata dal Circolo Ippico Triestino, avrà luogo domani. L'appuntamento è fissato per le 9.30 alla Villa «Rinascita» presso Montebello. A disposizione dei soci del C. I. T. e degli invitati partirà un'autocorriera dai Portici di Chiozza alle 9 precise.

Madri! Quella pietà che sì facilmente dimostrate ai questuanti spesso indegni manifestatela alla Congregazione che lotta contro l'accattonaggio

Cronaca giudiziaria

Le richieste del P. M. e le arringhe defensionali nel processo per associazione a delinquere

(Corte d'Assise) Ieri mattina, con la requisitoria del P. M. cav. uff. Marinaz è stato ripreso il processo per i furti, la rapina e gli alri atti di delinquenza perpetrati nella zona di Capodistria. Il P. M. sulla base delle emergenze processuali, ha chiesto l'assoluzione, per insufficienza di prove del Jugovaz, del Gaspercich e del Martincich; l'assoluzione del Morigi per non avere commesso il fatto; ha chiesto invece la condanna del Gianmaria, del Merzeck, del Donati, del Greco, dello Stocovaz, del Cattaruzza, dello Zennaro e del Di Gioia, per associazione a delinquere, a tre anni di reclusione ciascuno, più due anni di reclusione ad ognuno per la violenza privata; in quanto all'accusa di sequestro di persona ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Ha chiesto inoltre sei anni di reclusione e 9000 lire di multa per il Gianmaria per quanto riguarda il furto e la rapina e un altro anno di arresto per la serie delle contravvenzioni derivanti dal possesso abusivo d'arme e contravvenzione al foglio di via. Infine per il Merzeck, altri sei mesi di arresto per contravvenzione.

Dopo il P. M. hanno parlato i difensori avv. R. Gefter-Wondrich per Morigi, avv. Robba per Gaspercich e avv. V. Bologna per Cattaruzza, Gianmaria, Merzeck e Donati.

Indi il dibattimento è stato rinviato a stamane, alle 9, per le arringhe degli avvocati Giannini per Greco e G. Zennaro per Stocovaz, Martincich, Zennaro, Di Gioia, Gianmaria e Jugovatz.

Presidente: comm. Aldo Cartesegna; cancelliere: Palma.

Autori e complici di 17 furti dinanzi ai giudici

(Tribunale Penale) Nell'agosto u. s. venivano arrestati i fratelli Giordano e Attilio Kupo, autori di 17 furti, commessi ai danni di gioiellieri, negozianti ed artigiani della nostra città.

I due Kupo si erano specializzati nell'aprire le porte delle botteghe con chiavi false, scassinando, quando occorreva, le vetrine. Il bottino ricavato dalle loro losche imprese era quanto di più svariato si possa immaginare: gioielli, scarpe, oggetti di orologeria, vestiario, calze, biancheria, generi alimentari, tabacco, sigari, sigarette, profumi, creme, pennelli, vernici, libri, fonografi, ferramenta e, dulcis in fundo, denaro contante.

Rinviati a giudizio, i fratelli Kupo sono comparsi ieri davanti ai giudici della quarta sezione, imputati del delitto di furto continuato. Sul banco degli accusati assieme ai due fratelli siedono la moglie del Kupo Attilio, Lydia d'Angelo nonchè dodici altre persone ritenute colpevoli di ricettazione.

Il Tribunale, sentito il P. M. nonchè i difensori avvocati Robba, Brunner, Kezich, Ghersa e Grisogono, ha condannato Attilio Kupo a 9 anni di reclusione e 6000 lire di multa e alla libertà vigilata; Giordano Kupo a 5 anni e 2 mesi di reclusione, 3500 lire di multa e alla libertà vigilata; la D'Angelo a 6 mesi di reclusione e 900 lire di multa nonchè parte degli imputati al pagamento di multe da 500 lire sciascunò, con il beneficio della condizionale e non iscrizione; assolvendo invece i rimanenti perchè il fatto loro ascritto non costituiva reato.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere de Mircovich.

Prove insufficienti

(Tribunale Penale) Il prof. N. Smidichen, direttore del periodico *L'Arte*, aveva incaricato certi Vito Mohamed fu Ismael e Oreste Mioni di Carlo di procurare abbonamenti ed aveva consegnato loro bollettari e tessere con la qualifica di «redattori viaggianti». I due giovanotti si misero subito all'opera riuscendo a incassare degli importi da alcune persone lusingate dalla promessa che i loro nomi sarebbero comparsi in un numero speciale che il periodico avrebbe pubblicato in occasione di una stagione lirica al Teatro Verdi. In seguito a una verifica, il prof. Smidichen s'accorse che i conti non tornavano ed ebbe il sospetto, anzi la certezza, che il Mohamed ed il Mioni si fossero trattenuti dei denari per cui li denunciò.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. I due imputati si sono difesi vivacemente dalle accuse mosse contro di loro dal prof. Smidichen. Sono stati esaminati i bollettari in cui figuravano i nomi più noti della lirica italiana: Pertile, Gigli, Toti Dal Monte, Scacciati, ecc.

— Tutti questi avevano aderito alla vostra richiesta?

— Ma no! Era una specie di ripiego reclamistico per invogliare i restii a fare l'abbonamento...

Il Tribunale però, vagliate minutamente le risultanze di causa e per quanto il P. M. avesse chiesto 4 mesi e 400 lire di multa per il Mohamed e 6 mesi e 600 lire di multa per Mioni, ha assolto per insufficienza di prove sul dolo.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Anasipoli e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Berton; cancelliere Janni.

I fantasmi della gelosia

(Tribunale Penale) Pietro T. rincasato la notte del 4 febbraio scorso, sorprese la propria moglie Jolanda che scriveva. Colto da un geloso sospetto, le chiese accigliato:

— A chi te ghe scrivi?

— A mia mama.

— No te credo. Mostrime la letera.

— Mi no!

Ciò dicendo la donna nascose la lettera e poichè il T. irritato e sempre più insospettito s'era messo a inveire ed a minacciarla, cercò scampo nella fuga e, scavalcata la finestra — a pianoterra, s'intende — fuggì nella notte ma non tanto in fretta che due piatti, lanciati dal marito non la colpissero alla testa producendole delle lesioni.

Per questo fatto il T. ha dovuto rispondere ora dinanzi ai giudici della quinta sezione i quali lo hanno condannato a un mese e 10 giorni di reclusione, concedendogli i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Anasipoli e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Berton; cancelliere Janni.

Troppo consumo d'olio e benzina...

(Tribunale Penale) L'ing. Emilio Levi, proprietario di un'impresa di costruzioni edili, avendo notato che il consumo della benzina e degli oli lubrificanti occorrenti per la manutenzione degli automezzi della ditta era aumentato oltre il normale, decise di fare delle indagini. Scoprì così che l'autista Francesco G. asportava di volto in volta latte di benzina e d'olio per cui, dopo la sparizione di una cinquantina di latte di benzina, decise di denunciare il poco scrupoloso dipendente.

Fu così che il G. assieme a tale Alfredo M., ritenuto colpevole di correità per avere ricettato la benzina e gli oli, dovette comparire ora nell'aula della quinta sezione.

In conformità alle risultanze processuali, il Tribunale uditi il patrono di Parte Civile avv. Faretra, il P. M. cav. Ruggeri che aveva chiesto un anno di reclusione e 1200 lire di multa per entrambi gli imputati, ha ritenuto di condannare il G. limitatamente all'asporto di 15 latte di benzina, a 4 mesi di reclusione e 200 lire di multa, e l'M., ritenuto responsabile di ricettazione continuata per 7 latte di benzina, a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa. A tutti e due gli imputati sono stati concessi i benefici di legge.

Presidente cav. Fabrio; giudici Anasipoli e Blando; difesa avv. V. Bologna per il G. e avv. Berton per l'M.; cancelliere Janni.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Giulio Cusin, da Pia e Giuseppe Bolaffio lire 25, da Narciso Cuppo lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Bianca e Angelo Iona lire 20 pro Scuola F. Venezian (patronato); da Nelly e Vittorio Boni (Roma) lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Pietro Vidali, da Maria ed avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Piero Crain lire 30 pro Congr. di Carità; da Eloisa e Dino Risigari lire 50 pro Gruppo Rionale fascista A. Olivares; da Arturo Gortan succ. lire 25 pro O. N. Balilla; dai cognati Pina e dott. ing. Umberto Chierego lire 50 pro Scuola F. Carniel (patronato).

Per onorare la memoria di Giuseppina Ramot, dalla famiglia Codrig lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre del dott. Menotti Pacherino, da Catty ved. Miclavez lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrico Cattelani, nel I anniversario della morte, dalle figlie e dai figli lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Bellia, nel VI anniversario della morte, dalla famiglia lire 30 pro Scuola Duca d'Aosta (scolari poveri).

Per onorare la memoria del cap. Leandro Ivancich, da Lina e Nella Rodrigues lire 20 pro Congr. li Carità.

Per onorare la memoria di Elda Calebotta, dal personale della Telve lire 35 pro Società Dalmatica.

Da Arturo Boschian lire 25 pro Fascio di Villa Opicina; da M. A. lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da N. N. lire 5 pro P. N. F. (assist. inv.).

L'elargizione pubblicata addì 19 corr., da Roberto Schiavoni era per onorare la memoria di Giovanni Matassi.

La partenza della "Calitea,,

per il viaggio inaugurale

Questa mattina alle 10.30 la nuova motonave «Calitea», varata il 24 giugno u. s. nel Cantiere di Monfalcone, lascia la nostra città per il suo primo viaggio inaugurale sulla linea Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Pireo, Alessandria d'Egitto. Abbiamo avuto più volte occasione di parlare di questa bella e rapida motonave, dalle linee slanciate e forti che ricordano, nel loro complesso, la sagoma della «Victoria», per lo stesso tipo della prua, leggermente obliqua e rotondeggiante, per la forma bassa e quadrata del camino e per la sua poppa costruita sul tipo incrociatore. Giovedì 12 corr. la «Calitea» compì il viaggio di prova, durante il quale vennero collaudati tutti i suoi congegni, esaminati gli apparecchi di bordo e controllata la sua velocità, che risultò di oltre 17 miglia orarie.

Nave pratica e moderna

Rapida, elegantemente moderna e signorilmente arredata, la «Calitea» presenta il tipo di nave ideale per i viaggi sulla linea dell'Egeo e del Mediterraneo orientale. A bordo i passeggeri delle sue tre classi troveranno le migliori sistemazioni, in comodissime cabine e in luminose sale e verande, tutte improntate ad uno stile di chiara modernità, che già si è così brillantemente imposto sulla «Neptunia» e sull'«Oceania».

La «Calitea» ha il pregio di aver abbinati gli elementi della nave per passeggeri, ai quali offre un lusso e un comfort non comuni, e quelli della nave mercantile destinata a convogliare correnti di traffici tra il nostro Paese e la Grecia, Rodi e l'Egitto. La nuova motonave è infatti capace di ospitare 157 passeggeri, di cui 81 di prima classe, 34 di seconda e 42 di terza. A disposizione delle varie classi esiste un completo e moderno impianto sanitario. A bordo vi è inoltre una infermeria a due letti, un ufficio postale, una bottega da barbiere e una piccola officina tipografica nella quale verranno stampati dei bollettini giornalieri con le principali notizie del giorno.

Condizioni vantaggiose

Inutile sarebbe ripetere la descrizione delle sale da gioco, da fumo e da pranzo, nè occorre ricordare che tutti i servizi accessori della nave sono azionati dalla corrente elettrica secondo i più moderni criteri della tecnica. Inoltre la «Calitea» con la sua capacità di carico complessiva di 100 mila piedi cubici nelle sue quattro stive con relativi interponti, i suoi 4 boccaporti serviti da due picchi da carico, della portata di 3 tonnellate ciascuno, più un picco della portata di 10 tonnellate sull'albero di trinchetto, si presta perfettamente per il rapido carico e sbarco delle merci.

Certamente la «Calitea» troverà nei porti dell'Egeo e del Mediterraneo orientale la più grande accoglienza e desterà quel senso di ammirazione che dovunque hanno suscitato le nuove unità della nostra marina mercantile. E' noto che gli stranieri hanno dimostrato molte volte di preferire senz'altro le nostre navi, specialmente per viaggi turistici, quali sono quelli che in particolar modo vengono effettuati, in tutte le stagioni, sulla linea celere Adriatico-Egitto. La «Calitea» offre delle condizioni vantaggiosissime per questi giri turistici, in quanto tocca le tre maggiori città italiane sull'Adriatico: Trieste, Venezia e Bari, e tre Paesi di grande attrazione ed interesse: la Grecia, Rodi e l'Egitto.

Da Trieste ad Alessandria

Con oggi dunque la «Calitea» inizia la sua attività. Dopo Trieste sosterà a Venezia, quindi a Bari e a Brindisi, ove arriverà lunedì 23 corrente e donde partirà per il Pireo. Il 25 corr. sarà a Rodi ed il giorno seguente ad Alessandria d'Egitto, nel quale porto si fermerà due giorni per ripartire il 28 e rifare nel ritorno la stessa strada percorsa nell'andata. Sarà nuovamente a Trieste il 1.o di novembre. Il 4 novembre riprenderà il servizio.

Comanda la «Calitea» un valoroso ufficiale della nostra marina mercantile, il capitano cav. Guido Bellen e capomacchinista è il signor Zelini. A bordo vi sono 91 persone d'equipaggio.

Salutiamo questa nuova motonave, costruita nei nostri Cantieri che lascia per la prima volta le rive della nostra città con l'augurio che ha accompagnato tutte le navi di Trieste che in terre straniere e lontane mantengono gloriosamente alte le nostre tradizioni marinare.

Illuminazione e servizio di posta

nella Grotta Gigante

La Grotta Gigante a partire dalle 14 sino alle 17 di domani sarà aperta ai visitatori, venuti ad ammirarla in occasione della sua illuminazione.

Il publico potrà così ammirare in piena luce le bellezze di questa grotta, costituite da miriadi di formazioni cristalline delle quali le più interessanti sono: l'Elefante, il Duomo, la Madonnina col bambino, il Turco, il Coccodrillo, la Palma e la Colonna Gigante, dominante nel fondo della caverna con la sua massa imponente e quanto mai suggestiva, elevantesi di ben 13 metri sulla base.

Un servizio postale è stato predisposto nella caverna, ad una profondità di ben 160 metri sotto il livello esterno.

Data l'importanza della manifestazione, la Direzione della tranvia Trieste-Villa Opicina ha concesso una riduzione sul prezzo di andata e ritorno fissandolo in lire 3, purchè il viaggiatore sia munito del biglietto di accesso alla Grotta, che verrà venduto, da apposito incaricato al casello della tranvia, in Piazza Oberdan.

Le iscrizioni alle Scuole serali

annesse al R. Istituto tecnico industriale

Le scuole serali annesse al R. Istituto tecnico industriale di Trieste sono le seguenti: 1) Scuola complementare per apprendisti (biennale); 2) Corsi per maestranze (triennali) per edili, metallurgici, falegnami e industrie artistiche; 3) Corsi speciali (annuali) di macchine termiche e di elettrotecnica (riservati ai licenziati dai corsi per maestranze). Le iscrizioni si assumono a cominciare dal 23 ottobre sino a tutto 9 novembre, nelle ore 17-19, nell'edificio sede dell'Istituto (via C. Battisti 31).

Il termine fissato per le iscrizioni è perentorio e la presidenza dell'Istituto rivolge vivo appello ai datori di lavoro di adoperarsi perchè i loro dipendenti vi s'attengano rigorosamente; domande di ammissione ritardate non potranno essere prese in considerazione che in casi assolutamente eccezionali.

Gli aspiranti che già furono allievi di queste scuole serali si presenteranno all'iscrizione con l'ultimo attestato; coloro invece che si presentano per la prima volta, dovranno portar seco: l'atto di nascita, l'ultimo attestato scolastico, il libretto di lavoro o una dichiarazione del datore di lavoro di essere occupati in qualche industria.

La tassa annuale importa: per la Scuola complementare per apprendisti lire 6; per i corsi triennali per maestranze e per il corso speciale di macchine termiche lire 11; per il corso speciale di elettrotecnica lire 31. Le condizioni di ammissione sono particolareggiatamente esposte in apposito manifesto, affisso all'albo dell'Istituto. La data d'inizio delle lezioni verrà comunicata successivamente.

L'odierno trattenimento al Circolo Artistico

In continuazione della brillante serata di giovedì, questa sera avrà luogo un trattenimento di danza dalle 21 alle 24. A questa serata sono invitati tutti i soci dell'«Artis Amici». Funzionerà con servizio perfetto il bar, completamente rinnovato e rifornito. All'albo sociale sono esposte le fotografie della cena selvaggia. Per le prenotazioni di copie come per il rilascio d'inviti, richiesti per tramite d'un socio, rivolgersi alla Segreteria sociale.

Al R. Istituto superiore di magistero di Firenze. Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che la sessione di esami di concorso per l'iscrizione agli Istituti superiori di magistero sia riportata al novembre prossimo. L'inizio delle prove d'esami resta pertanto fissata per il giorno 5 novembre, domenica, alle ore 8.

I balli dell'«Ausonia» al Domeneghini. Questa sera, dalle 21, al Circolo «Domeneghini», via S. Francesco 5, avrà luogo il consueto dopocena danzante del sabato, organizzato dal Comitato «Ausonia». Si accede mediante invito.

La tombola della "Previdenza,,

Una tombola che desta grande interessamento, sia per la sua organizzazione, sia per l'istituzione benefica alla quale è destinato il suo netto ricavo è quella della «Previdenza». Questa lotteria con una prima tombola di lire 2000 e la seconda di lire 1000, verrà giocata a domicilio, estraendo a Trieste 45 numeri il 4 novembre sotto il controllo delle Autorità.

Subito dopo l'estrazione, questi numeri verranno resi noti al pubblico e si procederà dal giorno 7 novembre al controllo delle cartelle che possono aspirare ai premi, perchè aventi tutti i loro numeri estratti. Questa forma di gioco comoda e interessante rinnova la tradizionale tombola della «Previdenza», la antica Unione Filantropica Triestina che è sempre sulla breccia per fare del bene.

Le cartelle al prezzo di lire 1 si possono acquistare presso le collettorie del Lotto, presso le rivendite di tabacchi e dai rivenditori distribuiti in vari punti della città. Coloro che volessero dettare i numeri delle cartelle potranno rivolgersi alla rivendita di Piazza Goldoni.

Pitture passatiste del sole

Le belle fotografie di famiglia

(r. f.) Ieri abbiamo sfogliato l'album di famiglia. Certamente lo avete anche voi, in pelle o finta pelle, con le grosse borchie di metallo, tanto gonfio di fotografie, che non si chiude più. E' naturale: sono intere generazioni dagli albori dell'arte fotografica fino ai nostri giorni, pigiate in pochi fogli. Nelle prime pagine sono cartoncini un po' ingialliti dal tempo, ma che sempre conservano nell'immagine sbiadita vivezza di lineamenti. Sono visi sconosciuti o quasi, in atteggiamento festivo e d'occasione, in abiti di foggie per noi ridicole (anche sui nostri abiti un giorno si sorriderà, ma noi non vedremo quel sorriso. E' una ben piccola consolazione); crinoline e guardinfanti, tube redingotes, cappellini con abbondante vegetazione di fiori e frutta e sfarfallii di piume. Oh, vita semplice d'allora, in abbigliamenti così complicati! Ecco i nostri nonni e le loro spose. Ecco i nostri babbi e le nostre mamme.

Su quei visi freschi e sorridenti, lieti di vivere, nell'immobilità estatica della fotografia, il tempo ha diffuso solo un po' di pallore, ma sui corpi di quelle vane immagini il tempo ha impresso qualche cosa di più: ha disfatto i loro lineamenti, ha spento la vita, ha sepolto i cadaveri ed ha distrutto anche quelli. Nulla resta se non la fotografia. Un cartoncino leggero, che un soffio di vento può portare lontano e un'ora di pioggia può macerare, ha un'esistenza molto più lunga di quella degli uomini. Eppure il sole che ha fissato sulla lastra quelle immagini, e che vede brulicare gli uomini e poi sparire, ci dà ogni giorno l'ottimismo di vivere.

Oh, macchina fotografica, la tua lente afferra nella sua pupilla un atomo di vita e lo ferma immutabile per la posterità. Tu illudi e gli uomini si illudono di te. Perchè essi credono di arrestare col tuo obbiettivo l'attimo di felicità che talvolta godono. Quando si fotografa la gente? Quasi sempre in momenti di allegria e di gioia. Le fotografie di funerali, morti e simili accidenti si trovano soltanto sui giornali illustrati. Ma la felicità passa per lasciare appena il ricordo. Di essa resta solo il sorriso nella vostra immagine.

Album lieto e triste, di vivi e di morti, cronistoria fedele di una famiglia attraverso le fasi più salienti, dal bisnonno all'ultimo carnoso nipotino che galleggia sui cuscini. In famiglia, sfogliandolo, si raccontano tante storie di quelle vite: quelle dei nonni e dei bisnonni sfiorano la leggenda; la nebbia del tempo ingrandisce le loro figure. Che tutti i nostri avi abbiano compiuto imprese meravigliose?

Dal battesimo al matrimonio

Vi sono le cosiddette fotografie di prammatica. Si comincia dal battesimo. Oh, stupita beatitudine di neonati, che non conoscono ancora la convenzione delle vesti, tra morbidezze di guanciali. Ecco il candore dei cresimati e l'imponenza goffa dei padrini, in una compostezza di parata. Fuori aspettava la carrozza col cocchiere in livrea. Ecco il sole di Piazza S. Marco, gli immancabili colombi in mano, i volti radiosi: viaggio di nozze. E le fotografie scolastiche? Sono un capolavoro di insincerità. Gigetto era allora in seconda. La classe tutta argento vivo perde la sua anima in una strana e inverosimile immobilità. Lo scolaro più giudizioso ha l'importante incarico di reggere ben visibile la lavagnetta con su scritto II B maschile, come se non si comprendesse il genere anche senza quell'aggettivo.

Guardate quelle facce: hanno assunto un'aria grave di cerimonia scolastica; quelli che hanno conquistato i posti migliori — occorre dire che sono i più turbolenti? — hanno un aspetto di celestiale innocenza. L'insegnante, circondato dalla schiera dei suoi fedelissimi, felici al massimo grado per questa insolita confidente vicinanza, è solenne. Ma gli angeli della prima fila, scattato l'obbiettivo, saltano come diavoli in una furiosa sarabanda, con urla di gioia e con qualche irriverente marameo di ben nota destinazione. Molti insegnanti, per modestia, scompaiono in un posto di secondo piano. Sono passati cinque anni: anche Paolino è arrivato in seconda. E tra il rinnovarsi delle generazioni, tra il rifiorire di nuovi volti sorridenti, in quello stesso cortile, con un'identica tabelletta, il maestro sempre eguale si presenta con la sua classe.

In un'altra pagina c'è la fotografia di Antonio che, giovane giovane, è andato alla guerra. E' un po' impacciato nella divisa troppo ampia per la sua magrezza acerba, e con le mollettiere che tradiscono il coscritto. Fa ridere. Chissà come portava il fucile. E' andato alla guerra, ma non è più ritornato. Eppure i visi di quelli che muoiono presto, portano come un'ombra, una strana ombra di predestinazione.

Davanti all'obiettivo

Ogni fotografia ha il suo retroscena. L'andare dal fotografo è un avvenimento di una certa importanza. Si ricorre a lui per svariati motivi, dall'obbligo del passaporto al pegno d'amore. Dal fotografo si va vestiti a festa e lisciati a dovere, con molte velleità di riuscire piacenti il più possibile, perchè ci deve ritrarre nel nostro migliore aspetto. Ma varcata la soglia del suo studio, perdiamo tutto il nostro umor gaio, cade ogni disinvoltura e ogni velleità. Una ansia ci prende, come se ci trovassimo nel laboratorio d'un alchimista. Anche il fare grave e misurato dell'operato, quei barbagli di luci, quei misteri di tende nere, quel Vesuvio che fuma dietro a noi, ci indispongono come timidi spettatori capitati su un palcoscenico.

Non c'è studio fotografio che non sia un po' labirinto, nel quale diventate quasi un fantoccio nelle mani del fotografo. Le sue raccomandazioni e i suoi avvertimenti vi fanno stare a disagio. Trovate una seggiola diversa da quella di casa, su cui vi si impone di sedere come mai state seduto; trovate una colonnetta tortile di incerta stabilità per appoggiarvi languidamente, o se preferite, potete accomodarvi in una mezza barca di cartapesta e con un solo remo in mano navigare sullo sfondo di un mare incantevole.

C'è della gente che ama fotografarsi in costume per un'innocente vanità... Perciò nelle vetrine dei fotografi potrete gustare la leggiadria esotica di una baiadera, la fierezza atletica di un gladiatore o la grazia di un paggio.

Il cavallo a dondolo è un fedele alleato del fotografo, quando si tratta di bambini; ma perchè essi assumano il desiderato atteggiamento di angioletti, bisogna spesso ricorrere a parole grosse e magari a qualche scapaccione... Talvolta la fotografia è una rivelazione per voi stessi. Trovate nei vostri occhi un lampo che ignorate di possedere — oh, abili ritocchi di astuti fotografi — scoprite un'espressione mai prima notata. Non di rado vi vedete con uno sguardo assente, perduto, da tonto. Il vostro ottimismo non vi permette di credere che siate proprio così. Sono le cosiddette «fotografie mal riuscite».

Guardarsi dai dilettanti...

Vedete quel pacifico impiegato, quell'innocuo commesso di negozio, quel distratto studente? Dietro a quelle calme occupazioni non potete certo immaginare la loro impetuosa passione fotografica. Tutte le loro ore libere sono dedicate alla macchina prodigiosa: sono essi i rivoluzionari della prospettiva, i cacciatori dei soliti panorami, o collezionisti di albe e tramonti, ma specialmente di tramonti: lo spettacolo dell'alba, per quanto suggestivo, avviene a ore troppo piccole. La compagnia di tali individui è sempre una insidia alla vostra felicità: dopo un lieto desinare in famiglia, durante un piacevole trattenimento, quando appena avete cominciato a divertirvi, in un dolcissimo riposo dopo una faticosa salita, mentre all'ombra e con gli occhi socchiusi assaporate finalmente la gioia di vivere, ecco che la solita voce supplice ed entusiasta «Facciamo una fotografia!» vi sciupa ogni cosa.

E dovete alzarvi se siete seduto, e stringervi nel mezzo di un gruppo accaldato di persone, sentirvi pestare i piedi, tenere a fatica gli occhi aperti col sole i faccia, aspettare Giacomo improvvisamente sparito, che ha scongiurato perchè lo si aspetti, e per di più comporre il volto a quel sorriso richiesto da tutti i fotografi.

Spesso il proprietario della macchina manifesta all'ultimo momento il suo irresistibile desiderio di far parte anche lui del gruppo così ben disposto, e perciò affida con infinite istruzioni e raccomandazioni il sacro tesoro a un altro, che naturalmente non è dell'arte. Il risultato lo conoscete...

Quale preoccupazione far rientrare tutto nei pochi millimetri dell'obiettivo. Per cui non è meraviglia se qualche volta appare una distesa di cielo con cinque povere teste in una letizia incosciente, private chissà perchè dei loro sostegni. Un'altra fonte di disgrazie è il dubbio se si sia girato o no il rotolo della pellicola. L'ultima fotografia era numero 6 o numero 5? Si fa appello alla memoria degli altri. Non ricordate voi? Ma quelli non si prendono a cuore le vostre ansie e sorridono beati. E allora il proprietario esterrefatto avrà la gioia di ammirare gambe che camminano per il cielo tra una rivoluzione di stoviglie, proprio come in un quadro futurista.

Il gruppo balneare

E le fotografie balneari? Il mare è tutto un gioco di luci, voi state inebbriandovi di sole sulla rena della spiaggia in lieta brigata. Ed ecco l'amico che propone una fotografia Chi la vuole sulla spiaggia, chi la preferisce nell'acqua. Prevale il partito di farla tra i flutti. Allora si deve scendere in mare: cosa piacevole se spontanea, ma poco gradita se vi viene imposta; e occorre anche che l'acqua vi arrivi fino a quel punto tragico della cintola che vi dà un brividino di freddo e di malessere; è naturale che i più bassi soffrano di più.

Il gruppo costa qualche fatica e ora che siete nella posizione buona conviene aspettare che anche il fotografo sia pronto. Mentre spia nella macchina, va in estasi nel dirvi che vede una paranza e vi descrive tutta la bellezza della sua velatura come sfondo ideale. Ma voi rumoreggiate per richiamarlo alla realtà. Poi vi fa spostare per alcuni minuti con i consueti ordini: «Un po' più avanti, no, troppo, un passetto indietro, Giovanni va a destra, non vedo Mariuccio».

Fioriscono allora i soliti frizzi fotografici che scompongono nel riso le facce. Ora ci siete tutti. Ma a un tratto, come per segnale divino, una nuvoletta peregrina si accomoda davanti al sole, sembra girargli intorno, non si stacca da lui; i minuti passano, s'improvvisa un servizio di osservazione celeste. Finalmente la vedetta annunzia lo squagliamento della nuvoletta, e il sole riappare in tutta la sua gloria. L'obiettivo scatta: grazie.

I dilettanti si cimentano anche nelle fotografie al lampo di magnesio. Abbiamo proprio sott'occhio una di queste, fatta in occasione di nozze d'argento. Intorno a una gran tavola scintillante di cristallerie facce ilari, bicchieri alzati; qualcuno ostenta addirittura una bottiglia. Un bambino, là in fondo, atterrito dal lampo del magnesio, ha chiuso gli occhi, ma ride con tutta la bianchezza dei suoi denti. Sotto troviamo la data: giugno 1914. Un mese dopo quelle facce perdevano il sorriso nell'atmosfera cupa della guerra.

Si rassomigliano tutti, questi album di fotografie, come si rassomiglia la vita di tutti noi, animati dalle stesse speranze, illusi dagli stessi sogni, provati dagli stessi dolori, nella breve parabola dell'esistenza. E lasciamo su quelle pagine la nostra immagine per la malinconia di chi ci continua.

Il rinnovamento del Caffè degli Specchi

Un'eletta schiera d'invitati, fra i quali si notavano varie autorità e personalità cittadine, ha presenziato nel pomeriggio di ieri alla vernice dei locali completamente rinnovati del Caffè degli Specchi. Avvicinandosi i cinquanta anni di esistenza del glorioso ritrovo cittadino, che tanto intimamente è legato alla storia delle lontane battaglie per l'italianità e a quelle più recenti della passione fascista, la Ditta Cesareo e Carmelich ha voluto rimodernare tutti gli ambienti, conferendo ad essi nuovo artistico decoro. E l'opera, affidata a valorosi artefici nostri, è riuscita veramente magnifica, sì da giustificare pienamente l'ammirazione calorosa ed unanime ieri espressa dai cittadini.

Non era cosa facile rimodernare con gusto d'arte rispondente ai tempi nuovi i bassi locali a pianoterra d'un edificio costruito quasi cent'anni fa e precisamente nel 1839; eppure bisogna dire subito che il cav. Emilio Magliaretta vi è riuscito in modo veramente geniale, ideando e realizzando una decorazione artistica, sobria, simpaticissima, che conferisce all'insieme un nuovo bellissimo aspetto. Il felice impasto argenteo e grigio verde delle tinte fondamentali, l'indovinato rivestimento di marmi rossi e grigi, la riposante tonalità verde dei tavoli di marmo, l'elegante rinnovamento del banco, dei divani, dei servizi, a sostituzione delle sedie con comodi seggiolini di legno curvo, la felicissima illuminazione: tutto contribuisce a fare degli Specchi un locale d'alto decoro cittadino. Particolarmente ammirati i due medaglioni centrali raffiguranti il Re e il Duce e il nuovo grande specchio sabbiato, molato e inciso che s'ispira a un'artistica allegoria del Decennale fascista, bella opera del prof. Augusto Cernigoi, che armoniosamente s'intona ai quadri rievocanti vari episodi della nostra Redenzione.

E' doveroso, con l'elogio ai proprietari, ricordare quanti hanno validamente cooperato ai cospicui e costosi lavori del radicale restauro. Essi sono il cav. Emilio Magliaretta, per le pitture e le decorazioni, l'Industria marmifera Pietro Favetti per l'onice di stalattite e per i marmi Tomadio-Gabrià dell'abbassamento; le Industrie Antonio Dal Vera di Conegliano, per le sedie; i Fratelli Remuzzi di Bergamo, per i tavoli di marmo verde; la S. A. La Victoria Arduino di Torino, per le macchine del caffè espresso; il prof. Augusto Cernigoi per il disegno allegorico dello specchio del Decennale; il rag. Alberto Cabrini, per la sabbiatura e la molatura dello specchio; Lino Sardon, per i lavori di falegnameria; Emilio Perugini, per le intallazioni; Giovanni Sencovich, per i lavori di tappezziere; Giacomo Besedniak, per i lampadari e A. Tonello per i vetri artistici.

Alla soglia del suo cinquantenario il Caffè degli Specchi ha assunto una nuova veste di artistico decoro che fa veramente onore alla ditta Cesareo e Carmelich. Ai cui titolari non sono mancati ieri i fervidi e cordiali auguri di un altro mezzo secolo di florida esistenza.

Portatori di titoli prebellici della cessata Monarchia a.-u. I possessori di polizze della Società di assicurazioni «Victoria» di Berlino e quelli di corone depositate a suo tempo agli effetti dell'articolo 206 del Trattato di San Germano, sono pregati di voler favorire nella Segreteria dell'Associazione, in via Cesare Battisti 27, secondo, dalle 17 alle 19, epr informazioni che li riguardano.

Ultimi giorni della Fiera pro Orfanotrofio. Oggi e domani resterà ancora aperta la pesca miracolosa a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe.

Una riunione a Roma per il riordinamento

della Cassa invalidi della Marina Mercantile

ROMA, 20

Si è riunito a Roma il Consiglio direttivo dell'Associazione ufficiali della Marina mercantile alla quale hanno anche assistito il segretario dell'Associala Marina mercantile e due membri della Marinam ercantile e due membri del Direttorio confederale in rappresentanza degli enti assitenziali della Confederazione stessa. Il Consiglio ha seguitato l'esame della questione delle pensioni, demandata nella precedente seduta ad una commissione, ed ha approvato, in merito, il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione ufficiali della Marina mercantile, visti i voti espressi nelle riunioni tenute a Napoli nei giorni 28 e 29 settembre u. s., relativi alle proposte di riforme della Cassa degli invalidi della Marina mercantile, sia nei riguardi della generalità degli ufficiali, sia di quelli di speciali categorie (medici e radiotelegrafisti); visto il comunicato ufficiale delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri, adottate nella sessione del 14 ottobre 1933-XI; ritenuto che fra i vari provvedimenti sottoposti al Consiglio stesso è stato approvato uno inerente le disposizioni a favore dei marittimi iscritti alla Cassa degli invalidi della Marina mercantile; ritenuto che con tale provvedimento si risolvono le più urgenti questioni che interessano, oltre che particolari categorie, la generalità dei marittimi, secondo i voti già precedentemente manifestati, sia dalla Confederazione della gente di mare, come da altri organi sindacali interessati;

Il limite minimo delle pensioni

ritenuto che rilevanti vantaggi derivano ai marittimi, sia per il riscatto di determinati periodi di navigazione e per il riconoscimento di servizi prestati a terra, sia per la liquidazione delle pensioni già maturate o da maturare che dovranno essere calcolate a modificazione dei criteri ora vigenti sulla base della media delle competenze più elevate, sulle quali sia effettuata la contribuzione in un triennio di navigazione, sia per il limite minimo delle pensioni stesse che non potrà essere inferiore a quello che sarebbe risultato dall'applicazione della legge del 1919, con l'aumento del 20 per cento; ritenuto altresì che altri vantaggi di non scarsa importanza saranno conseguiti dall'applicazione del nuovo provvedimento; ritenuto che la maggior parte dei voti espressi nelle sedute del 28 e 29 settembre richiederebbero lungo studio dal punto di vista sociale e attuariale e importerebbe nuovi e non lievi oneri, sia per la gente del mare, sia per l'armamento, oneri non sostenibili nell'attuale situazione economica della Marina mercantile; ritenuto che ai fini del pensionamento dei marittimi, in relazione al fenomeno della loro disoccupazione, è opportuno attendere l'applicazione e gli effetti dell'altro provvedimento, pure approvato dal Consiglio dei Ministri del 14 corrente, circa l'accertamento della idoneità fisica e professionale dei marittimi stessi;

Le urgenti aspirazioni della gente di mare

Delibera di esprimere la più profonda gratitudine a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Ministro delle Comunicazioni per il nuovo provvedimento approvato a favore della gente di mare e riconoscendo che nel momento presente il provvedimento stesso è bene adeguato alle condizioni economiche e alle più urgenti aspirazioni dei marittimi, nonchè alle attuali condizioni del bilancio della Cassa invalidi della Marina mercantile, già aggravata sensibilmente dall'applicazione della legge 9 aprile 1931, n. 456;

Fa voti che le richieste contenute nei deliberati del 28 e 29 settembre u. s., in quanto comportano un radicale riesame della situazione ed una fondamentale riforma dell'ordinamento della Cassa degli invalidi, siano considerati per il possibile accoglimento, quando si siano potuti ben valutare i risultati delle applicazioni pratiche delle più recenti riforme e, nel contempo, le condizioni dell'industria della navigazione, in rapporto all'auspicata sua normalizzazione, consentendo di affrontare senza pericolo gli oneri derivanti dalle chieste più vaste riforme e fa voto, altresì, che il provvedimento testè approvato abbia il più rapido corso».

Il Consiglio incarica infine il segretario dell'associazione di inviare un telegramma esprimente i sensi di profonda gratitudine alle LL. EE. Mussolini e Costanzo Ciano, e di devozione e ringraziamento all'on. Ugo Barni, presidente della Confederazione, per il suo costante e affettuoso interessamento alle questioni riguardanti gli ufficiali della Marina mercantile.

La protezione contro gli infortuni

degli scaricatori mercantili

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che approva la convenzione concernente la protezione contro gli infortuni dei lavoratori addetti al carico e allo scarico delle navi nei termini dei progetti adottati a Ginevra il 27 aprile 1932 dalla Conferenza generale dell'organizzazione internazionale del lavoro in conformità alle disposizioni della parte 13.a del trattato di Versaglia e delle parti corrispondenti degli altri trattati di pace.

Il Decreto entrerà in vigore nei termini, alle condizioni e nei modi stabiliti negli articoli 20 e seguenti della convenzione di cui sopra.

Il vino nuovo a Capodistria

Con domenica prossima sarà in vendita nei fraschi capodistriani il vino nuovo. Quest'anno il vino, pur essendo ridotto nel quantitativo, in compenso è di eccellente qualità. La gradazione che lo scorso anno non era superiore ai 9 gradi e al massimo 10, sarà dai 12 ai 13. I tempi dell'ultimo scorcio di stagione sono stati favorevolissimi, per cui la maturazione dell'uva è stata perfetta. Purtroppo il vino non sarà molto, sempre però sufficiente..., per le grosse comitive di triestini che tutte le domeniche vanno a Capodistria. Le partenze da Trieste avverranno come al solito alle ore 12.10, 14, 15 e 18.15. Ritorni serali alle ore 17, 19.30 e alle 21.30.

Per facilitare l'afflusso, il Dopolavoro locale e la Federazione agricoltori hanno ottenuto dalla Navigazione il mantenimento del prezzo ridotto di lire 2.50 (2.20 dopolavoristi), andata e ritorno, ancora per il mese di ottobre e novembre.

Il rito gastrobacchico a Roiano

per la tombola dell'O. N. B.

I giuochi di tombola sulle pubbliche piazze hanno sempre avuto, per i triestini, una grande attrattiva. Oltre alla speranza di poter vincere — col minimo rischio — un bel gruzzoletto, c'è la certezza di passare un pomeriggio in grande allegria. E Roiano è indubbiamente, in questo campo, tra i rioni che detengono il primato. Il vastissimo spiazzo, dalle Caserme ai Volti e dalla farmacia alla Chiesa, è sempre stato in queste occasioni affollatissimo.

Per domani domenica — questa volta la tombola è organizzata dal solerte comitato della Casa Balilla «Guido Brunner» — Roiano si prepara attivamenate. Grandi novità in vista: una festosa sagra del vino nuovo e l'arrostitura, sulla pubblica via, di un bel maiale che verrà poi venduto, affettato, al pubblico. Non mancheranno, naturalmente, i cori e le bande. L'estrazione s'inizierà alle ore 15.30.

Il tè danzante alla Ginnastica. Domenica, dalle 18 alle 22, si terrà l'annunciato tè danzante per soci e bambini.

"Una tragedia americana,,

Film «Paramount»

al Teatro Excelsior

Theodore Dreiser è considerato il pioniere della letteratura americana. Fra le altre numerose e importanti opere, la sua «Tragedia americana» è indicata come il suo capolavoro: opera compatta, potente, senza concessioni e accomodamenti, e appunto perciò da annoverare fra le più grandi opere della letteratura mondiale.

Josef von Sternberg, il regista cinematografico che più di ogni altro sente e comprende il dolore, colui che ha detto: «Non c'è che la miseria che mi interessi», alludendo alla miseria morale, alla solitudine dello spirito, alla desolazione sentimentale, solo questo uomo dalla sensibilità acuta e dal cuore comprensivo, poteva portare sullo schermo «Una tragedia americana» e darci, con quella sua allucinata maniera, con quella sua spietata crudezza, tutti gli stati d'animo del protagonista «misero» ragazzo pauroso di vivere e di amare, soffocato dalla sua stessa debolezza.

A protagonista di questo film è stato scelto Phillips Holmes che porta nelle sue interpretazioni un che di smarrito, una rattenuta ambascia, una tremante verità. E in lui il regista ha avuto il Claudio Griffiths autentico, cioè il giovane bello, piacente e anche buono, ossessionato dal desiderio spasmodico di arrivare, che non vuole veder soffrire, che non vuole soffrire e che perciò appunto fa tanto male a sè ed agli altri.

Accanto a questo protagonista stagliato in una realtà dolorosa c'è la dolce Sylvia Sidney, colei che par nata apposta per far rivivere nel mondo delle luci e delle ombre i fantasmi della più accorata e sofferente femminilità.

Un'altra giovane attrice, Frances Dee, compare nel film nella parte di Sandra, e con quella sua semplice recitazione, lineare e pur tanto efficace, ella imprime al personaggio un fatale rilievo, quella fatalità involontaria cioè che è tanta parte nel dramma del giovane Griffiths.

Questa «Tragedia americana» della «Paramount», nata dal genio di uno dei più grandi scrittori americani contemporanei, interpretata da artisti dalla sensibilità più profonda, realizzata da uno dei più intelligenti registi, è uno spettacolo cinematografico di quelli che il pubblico non può mancare di vedere ed apprezzare.

La conferenza su Ferrara al F. F.

Uno stuolo di fasciste e di Giovani Fasciste ha affollato ieri sera la sala di riunione della sede del Fascio Femminile. Accolta da un caloroso applauso di simpatia, la professoressa Carmen Verde ha avvinto l'uditorio con la sua ricca tavolozza oratoria, illustrando la storia di Ferrara, una tra le più importanti città, antichissima per origine, famosa per le vicissitudini e per la gloria di casa d'Este, celebre ep rla sua primogenitura fascista.

Il delta padano, nella notte dei tempi, costituiva un golfo molto rientrante, e lo storico Strabone ricorda che ivi sorgeva il porto di Spina, dove si venerava Diomede, al quale i colonizzatori greci dedicarono un tempio alle foci del Timavo. Recenti scavi delle zone bonificate hanno confermato questa origine. Più tardi, quando già codesto borgo, per effetto delle alluvioni del Po, rimaneva sommerso, i Veneti fondarono a lor volta la città di Voghenza, pur esssa rimasta sommersa. I romani favorirono invece il sorgere di Ferrara, in una posizione più sicura e più strategica. Tramontato l'Impero romano, la città sotto i longobardi decadde e seguì poi le vicende dei liberi Comuni italici. Già nel 1135 essa erigeva la cattedrale romanica, che conserva uno dei documenti più antichi del sermo italico.

Nelle lotte contro Federico Barbarossa la città corse in aiuto di Ancona. La piccola città medioevale, fiera e pugnace, raggiunse il sommo dello splendore nel primo secolo dell'epoca delle Signorie. Gli Estensi favorirono il sorgere dell'Università e ospitarono i poeti. Nicolò II, famoso per le vicende tragiche di Ugo e la Parisina,, ospitò alla sua corte il Petrarca.

A Ferrara sorsero palazzi che oggi sono monumenti nazionali, dalla torre del Rigobello, che il Regime fascista volle restaurata magnificamente, al palazzo ducale. La famosa scuola di cultura che vi fiorì si accompagnò con le grandi tradizioni della poesia cavalleresca, la quale alla Corte estense ebbe nell'Ariosto e nel Tasso i più grandi creatori, gli spiriti insomma la cui fama ha varcato i confini della Patria e dei secoli. Di essi ha parlato la professoressa Verdi con elevata parola ripopolando le grandi ombre che popolavano i palazzi della città del silenzio e che non rimasero estranee alla fantasia creatrice dei due vati: Parisino Malatesta, Lucrezia Borgia, Renata di Francia, Isabella d'Este, Eleonora, sono figure passate alla storia, e il loro sorriso ci affascina ancor oggi ammirando le tele dei grandi maestri della Rinascenza, che Ferrara conserva come un primato spirituale insigne.

Parlando dei tempi a noi vicini, esaltato il patriottismo ferrarese del Risorgimento, l'oratrice ha ricordato che nell'azione per la rivendicazione delle virtù combattentistiche contro il sovversivismo neutralista e disfattista, Ferrara si è trovata all'avanguardia, con Italo Balbo primo segretario politico. Il Duce nel 1920 accettò la candidatura che Ferrara gli aveva offerto.

Oggi la città è rinata, nel vero senso della parola: ha quasi raddoppiata nel decennale la popolazione, ha redente le paludi con la imponente bonifica integrale, ha infine, per opera del Fascismo, restaurati tutti i suoi monumenti del glorioso passato e creati nuovi elementi di grandezza con l'acquedotto e altre opere pubbliche. Non è più la città del silenzio, ma un centro di febbrile lavoro, al quale l'avvenire riserba sempre più larghe possibilità.

L'oratrice è stata calorosamente applaudita e festeggiata dall'uditorio, col quale s'è intrattenuta poi la signorina Colleri, che ha informato sull'attività del Gruppo di cultura fascista, sul programma per il 1933-34, sull'importanza della biblioteca a disposizione delle associate, sui corsi di lezioni gratuite che, a cominciare da mercoledì prossimo, tra le 19 e le 20, saranno tenute da professoresse di storia e cultura generale, geografia ed economia domestica.

La conferenza di Federico de Maria

La notizia che prima d'ancare a Parigi Federico de Maria viene a Trieste, per parlare la sera di giovedì 26, al Circolo Artistico, ha destato grande interesse negli ambienti intellettuali ed artistici. Originalissima figura di poeta, il de Maria trasfonde alla sua parola il colore e il movimento arroventato del più intenso dinamismo, i quali sono caratteristici nella sua lirica, specie quando vi squilla un ardore battagliero. Tutta colore dunque, sarà la conferenza su «L'antica cavalleria nelle tradizioni popolari siciliane», svolgendo un tema che darà campo al poeta di sbizzarrire la sua potenza descrittiva, la quale da ogni cosa sa far scattare un carosello d'immagini: nitide e incisive. Un coro femminile che intonerà i canti siciliani, commenterà musicalmente la parola di de Maria.

Il ballo gufino di stasera

Oggi, dalle 21 in poi, nella sala massima di via del Coroneo 15, avrà luogo il secondo trattenimento danzante organizzato dal «Dux» del Gruppo Universitario Fascista, per il quale vivissima è l'attesa da parte dei soci e degli invitati, dato anche il felice esito del ballo tenutosi sabato scorso. Coloro che eventualmente non avessero ricevuto l'invito permanente, potranno ritirarlo all'ingresso del ballo, verso presentazione di quello dell'anno scorso.

Concerto in Piazza Unità del Dopolavoro dei Cantieri. Domani, domenica, dalle 11 alle 13, in Piazza Unità, il complesso bandistico del Dopolavoro aziendale Cantieri Riuniti Adriatico, che ottenne tanto successo per la sua seria preparazione a Barcola in occasione delle manifestazioni per la Festa dell'uva, si presenterà al giudizio del pubblico svolgendo il seguente programma: 1) «Ricordi di Trieste», marcia; 2) Rossini: Sinfonia del «Barbiere di Siviglia»; 3) «Fiore di papavero», pezzo caratteristico; 4) Piccini: Fantasia sull'opera «Madame Butterfly»; 5) Marcia finale. Il complesso, al quale prende parte solamente personale dei Cantieri, è composto di sessanta elementi ed è diretto dal maestro Staleni.

Il Dopolavoro della Mutua Impiegati sul Monte Aquila. Per la gita di domani sull'Altipiano dei Cici con salita del Monte Aquila, viene allestito un ulteriore automezzo. Le iscrizioni si accettano anche oggi presso la sede, via Palestrina 3, e presso la rivendita libraria di via Battisti 16, fino all'esaurimento dei posti disponibili. Quota lire 8. Partenza alle 7 dal Largo Piave.

La Lega Navale a Brindisi

per l'inaugurazione del monumento al marinaio

La Lega Navale Italiana invita i soci a partecipare al grande pellegrinaggio in occasione dell'inaugurazione del monumento al Marinaio italiano, che avrà luogo il 4 novembre prossimo a Brindisi, di affrettarsi a compiere, in sede sociale — R. Capitaneria di Porto — la prenotazione richiesta dall'autorità centrale. Si ricorda che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso ai soci della Lega Navale la riduzione del 70 per cento per i viaggi di andata e ritorno, senza limitazioni particolari per l'uso dei treni e con diritto a fermate intermedie.

Per accordi intervenuti con il Lloyd Triestino, è assicurato il viaggio da Trieste o Venezia per Brindisi e viceversa, con i due piroscafi «Helouan» e «Stella d'Italia». La partenza col primo si effettuerà da qui nella notte del 2 novembre e da Venezia nella mattinata del 3, con arrivo a Brindisi alla mattina del giorno seguente. Si ripartirà con lo «Stella d'Italia» la sera stessa sbarcando a Venezia la sera seguente e a Trieste alcune ore dopo.

I relativi prezzi — andata e ritorno — sono stati fissati come segue: I classe in cabina lire 300, seconda lire 200, terza lire 150 e posto in salone (senza cabina) lire 100. Per il servizio di mensa, comprendente la prima, la seconda colazione e il pranzo (servizio compreso) lire 30 complessivamente a persona in più. Tenuto conto del limitato numero di posti sui piroscafi, s'invitano i soci a provvedere subito alle relative prenotazioni presso il Lloyd Triestino — Ufficio passeggeri, Trieste — al quale dovranno essere indirizzate pure le richieste telegrafiche.

Si avverte infine che il ribasso ferroviario del 70 per cento è stato concesso anche per il viaggio dai rispettivi luoghi di origine a Trieste o Venezia per l'imbarco e viceversa. Durante la sosta a Brindisi ai soci della Lega Navale sarà riservato uno speciale servizio di ristorante, del quale potranno usufruire anche i soci giunti via terra. I dirigenti fascisti indosseranno a Brindisi la divisa sociale con la camicia nera, che verrà pure indossata dai soci fascisti che vi interverranno.

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 ottobre 1933 - XI

Nati vivi	7
maschi 2, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

Lo stuolo delle pittrici al Giardino

Le pittrici sono molte alla Mostra del Giardino Pubblico, e fanno così un bel gruppo da poterle raccogliere in un articolo a parte. Abbiamo già spiegato che questa non è una menomazione del loro valore, ma una nostra comodità di aggruppamento.

Non è una novità, del resto, che le pittrici sieno molte. Ce n'erano tante anche nei vecchi tempi. Ma allora correvano altre usanze sociali; le donne ci tenevano ad apparire artiste soltanto per loro svago, per loro ornamento; esponevano in mostre mondane o di beneficenza; evitavano, tranne pochissime, le esposizioni degli artisti di professione. Oggi il mondo è mutato. Il lavorare è un titolo sociale; e anche le donne ci tengono a presentarsi profilate nel loro lavoro e, se artiste, in fila con gli artisti di professione.

Mani di donne e pitture murali

E non dipingono ventagli: tutt'altro. Dei tre artisti che, al Giardino, si provano in pitture murali, considerate come pitture maschie per eccellenza, due sono donne. La signorina Lupieri e la signora Pospisilova hanno l'una e l'altra come soggetto il mare e i bagnanti. La tecnica dell'affresco, che esige pazienza e perfezione, è aggirata, sostituendola con una delle tante tecniche moderne in tempere speciali; la composizione è libera, impressionista, tutta di sensazione coloristica. E il colorito riesce invero alla signorina Lupieri assai gradevole, per delicatezza e luminosità scintillante, specialmente nei primi piani, bellissimi, mentre il fondo della composizione resta un po' vuoto. Più vigoroso, ma anche più opaco, risulta invece il colorito della signora Pospisilova: la quale però ha al suo attivo alcuni momenti dinamici, alcune movenze di corpi nell'acqua, resi con mezzi assai sommari, ma con immediatezza di sensazione. Comunque, questi due saggi sono superiori, quanto a gusto, a quello del terzo emulo, il Bidoli, artista provetto, ma che s'è stilizzato questa volta in una forma eccessivamente cartellonistica.

Anche tra le donne, sono poche quelle che dipingono figure. Le pennellate più sostanziose, le tonalità più profonde, si trovano indubbiamente nello studio di testa della signorina Springer, che è soprattutto uno studio di colore. Come tale, con la particolare difficoltà della luce chiara e dell'aria libera, è da stimarsi assai buono anche lo studio della signorina Serravalli, a parte la visione anatomica approssimativa. E molto gaia, messa giù con vivacità, senza pretese di costruzione, ma con equilibrio di toni squillanti, è la piccola composizione di vita moderna della signorina Arnold da Fiume. Farebbe un'ottima copertina da rivista.

Dai fiori e dalle frutta al paesaggio

Quanti fiori, quante nature morte, avrebbero presentato una volta, e anche soltanto pochi anni fa, le pittrici! Non abbondano invece quest'anno. Piace di Anna Maria Boldi, il vedere studiata una pianta, poichè proprio in questi studi di piante la pittrice ha avuto alcuni momenti deliziosi. E anche l'attuale è uno studio di colore assai fine, assai sobrio, delicatamente armonizzato nell'aria e che ha l'impronta sua personale. I fiori della signora Lanieri, di ricca pasta e di fattura assai coscienziosa, meritano lode per i difficili bianchi delle «cele» abilmente affrontati. La signorina Lidia Rossi dipinge da parecchi anni, benchè abbia esposto poco, e lo si capisce dalle sue qualità di esecutrice provetta, in una natura morta ben sostenuta ed equilibrata di tono, che ci sembra tener conto dei buoni insegnamenti di quella, bellissima, esposta l'anno scorso da Piero Marussig. Note simpatiche di colore ci sono anche nei pesci della signorina Zerial. E' infine la più giovane delle espositrici, una pittrice di 16 anni, la signorina Gabriella Dupey, mostra le più sicure disposizioni a un colorito sostanzioso ed armonico in uno studietto di frutta che è proprio bello.

Tutte le altre pittrici (a eccezione di quelle che troveremo nella piccola mostra di bianco e nero) dipingono paesaggi. Impressione assai grata fanno i due paesi d'una onesta sincerità di visione chiara e nitidamente spaziata in tonalità precise, che portano l'apprezzato nome della pittrice friulana signorina Giuppi Grinover. Il complesso studio di paese di Jolanda Ballarin, la valente pittrice di Pola, pur non essendo dei suoi più caratteristici, ha note delicatamente osservate sul movimento fondamentale di grigi. Amalia Glanzmann è sempre una esecutrice di molto gusto nelle sue vedute di città, di visione agile e sicura e di delicato aroma coloristico. Si affida invece Olga Bisiani, da Pola, alla corrente pennellata impressionista, e con un ritmo leggero, di bene modulato colore, modella il suo tema paesistico. Cecilia Liebman, oltre il «Tiro a segno», che per la novità della sua linea abbiamo accennato in altro articolo, ne presenta un secondo, più conforme alla sua visione, consueta. Una giovane pittrice, Adda Trani (di cui parecchie opere, anche fuori del paesaggio, furono apprezzate a Milano) si distingue per finezze di passaggi tonali nella sua visione di Abbazia. Molto ben costrutta, in un gioco di trasparenze chiare, con lo stile conseguente proprio ai fiumani, è la visione di montagna della signorina Raicich. Più personale e caratteristica è la montagna, sentita nella nervatura dei suoi strati e nei suoi trasalimenti coloristici, della signorina Gilda Nedia Goldschmied. E infine vogliamo distinguere, per il vigore della condotta e l'efficacia della impressione, l'ottima visione di spiaggia della signorina Nora Raunich.

b.

L'affollamento delle scuole medie

e il Liceo-Ginnasio «D. Alighieri»

Il comm. prof. Baccio Ziliotto, preside del R. Liceo Ginnasio Dante Alighieri ci scrive:

«Ho letto con vivo compiacimento l'articolo sull'«Affluenza nelle prime classi della scuola media». E' da augurarsi ch'esso sia riuscito a dissipare molti vani timori e a fare un po' di luce a quanti, pure essendo all'oscuro del gioco complicato delle Leggi e dei Regolamenti, delle necessità e opportunità didattiche, delle esigenze pratiche e finanziarie, presumono di veder chiaro e di giudicare; sia riuscito sopra tutto a sedare il tumulto delle notizie altrettanto allarmanti quanto infondate, delle accuse altrettanto aspre quanto ingiuste, delle congetture altrettanto fantastiche quanto fastidiose, che hanno eccitato gli animi delle famiglie fino all'esasperazione.

Chiedo però di voler pubblicare un lieve chiarimento a un passo dell'opportunissimo articolo, là dove, in merito al R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», è detto che nelle due prime classi di ruolo in Via Corsi sono stati iscritti gli alunni nell'ordine di merito; gli altri, nella classe di ruolo e nelle due classi aggiunte collocate nella succursale di Via del Lazzaretto.

Più precisamente, le cose stanno così: nelle tre prime classi di ruolo, I-A, I-B, I-C, sono stati accolti 105 alunni nell'ordine della graduatoria, a norma del Regolamento; la I-A, tutta maschile e la I-B, tutta femminile, che trovano posto nella scuola madre, sono state formate di alunni che abitano più vicini alla Via Corsi; la I-C, mista, è stata formata di alunni che abitano più vicini alla Via del Lazzaretto. Altri 66 alunni, scelti sempre nell'ordine di graduatoria, formeranno le classi I-D e I-E non appena l'on. Ministero dell'Educazione Nazionale ne avrà autorizzata l'apertura.

Il chiarimento, in apparenza inconferente, mi preme sia fatto a soddisfazione degli alunni della I-C e delle loro famiglie, e ad evitare che sulla succursale di Via del Lazzaretto non incomba anche più tetra l'accusa di «Scuola di minorati» che trovo espressa, con stupefacente accordo, in tre lettere di genitori. Via, è tempo di dire che certa mentalità deve essere superata. Non dovrebbe costare molto sforzo a capire che in un edificio di sedici aule stanno sedici classi e non più; e che se le classi eccedenti si collocano un po' più in qua o un po' più in là, non v'ha ragione di accumulare sulla disgraziata «succursale» tutti i sospetti e tutte le previsioni catastrofiche: alunni minorati, insegnanti di necessità scadenti, lezioni a capriccio, ecc. ecc.

Non è poi fuori di luogo far conoscere che anche gli alunni delle classi I-D e I-E non sono per nulla affatto dei «minorati», ma dei ragazzi che una Commissione d'esame ha riconosciuti idonei a frequentare un Ginnasio, e che in tempi di minor calca, sarebbero entrati trionfalmente nelle classi di ruolo; tanto è vero che parecchi di essi hanno riportato delle medie molto onorifiche, sebbene di un punto o due inferiori a quelle dei loro compagni.

Quanto agli alunni delle classi seconda e terza che dovranno frequentare la scuola di Via del Lazzaretto, non intervengono nemmeno ragioni di graduatoria, ma solo di opportunità didattica e di necessità pratiche».

All'Istituto magistrale "G. Carducci,,

Le alunne iscritte al R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» alle quattro sezioni fondamentali (A, B, C e D) della prima e seconda classe del corso inferiore e alla prima sezione della terza classe del corso medesimo, sono invitate a presentarsi all'Istituto il giorno 23 corr. alle ore 9.30. Nello stesso giorno si presenteranno altresì a scuola tutte le alunne che abbiano tempestivamente chiesto l'iscrizione per l'anno scolastico 1933-34 nel R. Istituto magistrale di via Mazzini. I prospetti nominativi delle iscritte delle varie classi saranno affissi all'albo dell'Istituto il giorno 21 corr. Si avverte fin d'ora il pubblico ch'è stata chiesta alle superiori autorità scolastiche l'apertura di una prima e di una seconda classe inferiori collaterali.

All'Istituto magistrale di via Mazzini, da lunedì 16 corrente, nelle classi dell'organico viene impartita l'istruzione regolare, con orario leggermente ridotto.

ASTERISCHI

Ma pure...

Sì; sono stati acquistati al mercato di via della Sorgente, ove vigilano severamente gli organi annonari; non c'è dunque alcun pericolo, ma pure... Il dubbio sottile serpeggia mentre il gradito profumo dei funghi pronti per la cena si espande per la casa, solleticando l'olfatto e facendo pregustare la scorpacciata: E se fra i tanti mangerecci qualcuno, venefico, fosse sfuggito al controllo? Se per un caso, non assolutamente impossibile quel fungo fosse toccato a noi? La massaia, sicura del fatto suo, anche perchè nel mondarli e tagliarli a fette li ha controllati accuratamente, uno per uno, ha un bel sorridere di compatimento: «O non leggete i giornali? E' da qualche settimana che i funghi vengono consumati in città a centinaia di chilogrammi, eppure, grazie al cielo nessun accidente, ch'io sappia...» E' vero; e i dubitosi non domandano di meglio che di lasciarsi persuadere, combattuti come sono tra la tentazione della gola e quel zinzino di apprensione che tuttavia persiste a turbare lievemente, aanche a tavola, il piacere di assaporare in completa e spensierata letizia la squisitezza del ghiotto cibo. Soltanto il giorno dopo, quando tutte le apprensioni sono svanite, i trepidi buongustai respirano sollevati: «Ah chè piatto delizioso!» E che magnifico servizio di sorveglianza quello dei nostri organi annonari!»

Dove si va...

ora che le serate sono lunghe e che la temperatura fresca fa preferire un locale raccolto ed accogliente? Si va al «Nostro Bar» dell'Hotel de la Ville che da questa sera inizia i trattenimenti invernali. Tommy Toman è arrivato ieri da Vienna carico di tutte le ultime novità della stagione che egli farà gustare ai suoi numerosi ammiratori sia con il tocco sapiente delle sue mani di squisito pianista, sia con l'insinuante voce della sua fisarmonica, sia con la sua bella e promettente voce di tenore. Gli sarà compagno un giovane artista concittadino, il violinista Vatta, che saprà pure trasformarsi in pianista per accompagnare il suo compagno quando sfiorerà leggero sulla chitarra havaiana. Il Bar dell'Hotel de la Ville, così signorile nella preziosità dei suoi legni, sarà anche questo anno il punto di riunione della più eletta clientela di Trieste mondana, sia durante i gai trattenimenti serali che nel pomeriggio durante l'ora del tè, allietata da una musica discreta che non disturba ma accompagna con garbo i lieti conversari. Una novità è costituita quest'anno dall'«Aperitivo della domenica». Dalle 12 alle 13 delle domeniche e dei giorni festivi, nei luminosi locali, in faccia all'immensità del mare verrà eseguito uno speciale concerto e verrà offerto alla clientela il classico «Mezzè» orientale, un assortimento di bocconcini prelibati che renderanno ancora più gustoso il Martini Dry, il Side Car o l'americano, preparati dall'abile mano di «Giorgio», il barman per antonomasia. Ma non solo il «Nostro Bar» riprende il ritmo della sua vita invernale. Anche gli altri locali dell'Hotel de la Ville si preparano ad accogliere gli affezionati clienti. La sala del bridge, sotto l'esperta guida della signora Gemma Reani, offrirà il più adatto rifugio ai fedeli del gioco in voga e la «Taverna» continuerà sotto la personale guida del cav. Giulio Fano, ottimamente coadiuvato dal nuovo primo cameriere Luigi Mazzini, ad offrire la più accurata e squisita cucina a prezzi equi. Il pubblico triestino, che nelle passate stagioni ha accolto con simpatia l'iniziativa del concittadino cav. Fano, che ha ridato impulso di nuova vita al quasi centenario Hotel de la Ville, non vorrà fargli mancare anche in avvenire il segno della sua benevolenza.

Una radiogita automobilistica da Trieste a Monfalcone

Alle belle trasmissioni trisettimanali che Radio Trieste dedica con fortuna ai Balilla, s'è aggiunto ora un quarto «cantuccio» che si trasmetterà ogni venerdì alle 16.45. Ieri si è avuto il primo saggio di questa nuova attività: saggio veramente riuscito, mercè l'intelligente direzione del reggente dott. Mori, che l'ha ideato e realizzato. Due Balilla, in compagnia dei noti personaggi del «cantuccio», hanno effettuato una gita automobilistica da Trieste a Monfalcone, sostando nel Parco di Miramare, a Sistiana, a Duino, al Timavo e all'ingresso della Zona sacra. I piccoli radioascoltatori di tutta Italia hanno potuto seguire — grazie a un'ingegnosa preparazione tecnica che trasmetteva con molta verità ed efficacia i diversi rumori — tutte le fasi della radiogita: hanno udito, alla partenza, i rumori del traffico cittadino, e poi il passaggio del treno al cavalcavia di Barcola, il mormorare delle onde a Sistiana, a Duino il suono nostalgico di una fisarmonica e tutte le altre voci della strada, senza perdere le cose belle e istruttive che uscivano dal discorso dei radiopersonaggi e che illustravano le bellezze naturali e le glorie storiche della zona attraversata. A parte l'ottima riuscita della nuova simpatica e originale attività radiobalillesca, la trasmissione di ieri si è rivelata utilissima anche dal punto di vista della conoscenza e della valorizzazione turistica della nostra regione, per cui l'iniziativa va vivamente elogiata.

Personalità di passaggio

Ieri è giunto nella nostra città S. E. Paul Emile Naggiar, Ministro di Francia a Belgrado, il quale è sceso all'Albergo Savoia. S. E. Naggiar ripartirà oggi in mattinata.

Al Caffè degli Specchi

Al Caffè degli Specchi una folla di cittadini, a mezzogiorno e nei pomeriggi, sta a godersi il bel sole di queste magnifiche giornate autunnali. Nei pomeriggi e alla sera, i numerosi clienti di questo elegante ritrovo potranno udire da oggi in poi i concerti sostenuti dalla rinomatissima orchestra di dama Ivanoff-Seifert.

Domani interessante mattinata al Teatro Eden

Galeotto dilettante con Harold Lloyd, Trippatonda musicista, Topolino si diverte. Tutto un programma divertente per grandi e piccini. Ingresso lire 1. Principia ore 10.30.

Magistero di violino

In questi giorni il signor Ugo Grassi, allievo del prof. Giuseppe Viezzoli, ha conseguito felicemente l'esame di licenza superiore in violino presso il R. Conservatorio A. Boito di Parma. Al neo-professore vivi rallegramenti.

La più bella moda invernale

La ditta Modelli Viennesi di M. L. Comuzzi, via Brunner 2, avverte la sua gentile clientela che è arrivata una nuova e ricca collezione di toilettes e mantelli da mattina, pomeriggio e sera a prezzi convenientissimi.

Cronaca di Monfalcone

Il XXVIII Ottobre a Monfalcone

MONFALCONE, 20

In occasione dell'11.o annuale della Marcia su Roma, la sera del 28 ottobre sarà data una grande serata di gala al Teatro Azzurro. Lo spettacolo, preparato con squisito senso artistico, sarà diviso in due parti: nella prima l'orchestra del Dopolavoro Aziendale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico eseguirà uno scelto programma musicale con brani di Mascagni, Catalani, Frederiksen, Ketelbj ecc.

Nella seconda parte la Filodrammatica «Tina di Lorenzo» del Dopolavoro impiegati e professionisti, eseguirà «Il convegno dei Martiri», visione in un atto di Salvator Gotta. Per questo suggestivo lavoro, la cui azione si svolge nel Cimitero di Redipuglia, si sta preparando una messa in scena fuori dall'ordinario. Per la serata, che acquista una speciale importanza sia per la ricorrenza, sia per il programma, l'attesa è vivissima e dalle prenotazioni già pervenute, si prevede il solito esaurito.

MONFALCONE, 20

Attività del Dopolavoro impiegati e professionisti. Nell'intendimento di dare un maggior impulso alle attività del Circolo del Dopolavoro impiegati e professionisti, l'apposito comitato nominato dal presidente ha compilato il seguente programma di feste e giuochi. Nei giorni 29 ottobre, 4 novembre, 8 dicembre e fino d'anno si terranno trattenimenti danzanti, e tutte le domeniche dalle 17 alle 20 balli familiari. Al festino inaugurale, il cui incasso sarà devoluto a beneficenza del locale comitato dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, e che si terrà alle 17 del 29 ottobre, sono invitati i soci e i loro famiiari. Per i trattenimenti del 4 novembre, 8 e 31 dicembre, saranno diramati inviti personali. Inoltre a partire dal 20 corr., si svolgeranno i seguenti campionati e tornei: 1) Biliardo, torneo all'italiana a coppie, dal 20 ottobre al primo novembre; 2) Torneo di «tresette e briscola» e torneo di «scopone» dal primo al 10 novembre; 3) campionato di «scacchi» dal 20 ottobre al 20 novembre; 4) Ping-Pong, campionato individuale femminile dall'11 al 20 novembre, campionato doppio misto dal 21 al 30 novembre. Per ciascun torneo le norme particolari saranno rese note mediante affissione all'albo sociale; ogni gara sarà dotata di ricchi premi.

Letture settimanali. Giovedì scorso il dott. Gino Franz ha tenuto, applauditissima, la sesta lettura della stagione. Giovedì prossimo il tenente Sergio Germano leggerà i brani più salienti di «Guerra di Popoli» di Carlo Delcroix.

Riunione degli albergatori e trattori del Mandamento. L'altro giorno, indetta dalla locale delegazione fascista del commercio, ha avuto luogo la riunione di tutti gli albergatori, trattori ed osti del Mandamento, ai quali è stato reso noto il concordato stipulato con la Federazione degli agricoltori, che sopprime gli spacci privati di vendita del vino padronale, con il conseguente obbligo degli esercenti di acquistare direttamente il vino dai produttori. Il concordato, che viene a soddisfare un sentito desiderio delle parti in causa, è stato raggiunto mercè l'autorevole intervento di S. E. il Prefetto e la collaborazione delle Associazioni sindacali interessate.

Riunione dei barbieri della zona. Il delegato di zona dei Sindacati fascisti del commercio, presi gli accordi con il fiduciario di zona dell'Artigianato monfalconese, indice per lunedì 23 c. m. alle 15, nella Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», la riunione della Comunità barbieri datori di lavoro e prestatori d'opera di Monfalcone e del circondario. Nella riunione verranno trattati argomenti interessanti la Comunità.

Il ballo al Dopolavoro. Domenica nella sala del Dopolavoro comunale, avrà luogo un trattenimento danzante.

Il cambio della guardia al Comune di Trieste

Un caloroso telegramma del Duce al sen. Giorgio Pitacco

Sen. Giorgio Pitacco
TRIESTE

Nel momento in cui Ella lascia la carica di Podestà di Trieste, voglio esprimerLe il mio più vivo compiacimento per l'opera da Lei svolta in favore della città particolarmente cara al cuore degli italiani.

MUSSOLINI

Il Decreto

Con decreto Reale il camerata Enrico Paolo Salem è nominato Podestà di Trieste.

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire al Podestà uscente sen. Giorgio Pitacco il suo ringraziamento per l'opera prestata.

Lo scambio delle consegne avverra, in stile fascista, dinanzi a S. E. il Prefetto, oggi alle ore 19 al Palazzo del Governo. Assisterà il Segretario federale.

L'opera del Podestà uscente



Il 14 maggio 1928 il sen. dott. Giorgio Pitacco venne insediato Podestà: era il secondo Podestà fascista del nostro Comune. Durante i cinque anni della sua attività il sen. Pitacco seppe dare alla città quella operosa, saggia e illuminata direzione amministrativa di cui il Comune aveva bisogno. Durante i primi anni del dopoguerra Trieste aveva rivolto tutte o quasi le proprie attività alla ricerca di quel tale punto di equilibrio economico capace di assicurarle la nuova esistenza nei limiti e sotto l'egida della Madre Patria alla quale era ormai annessa. Le opere che avrebbero dovuto segnare un progresso vero e proprio sulla via del vivere civile erano state, per necessità, rimandate a migliori tempi, quando cioè la città si sarebbe decisamente orientata verso i destini che la natura, ma più la mutata situazione politica, le designavano. E perciò si può affermare che quelle tali opere di cui Trieste soffriva la mancanza ebbero inizio con il reggimento podestarile di Giorgio Pitacco.

Uomo di alto e provato patriottismo, espertissimo delle cose del Comune per averle vissute e vagliate durante una lunga serie di anni, studioso e interprete, sia come primo Sindaco dopo la redenzione, sia come partecipe del Senato in nome di Trieste, delle necessità vitali e dei complessi e preminenti problemi della città nostra, Giorgio Pitacco, ritornando a coprire, per volontà del Duce, l'altissima magistratura che già aveva tenuto con tanto onore, ritornava nel suo naturale elemento, nel campo specifico della sua operosità

Dopo i primi mesi impiegati al riordinamento dei servizi interni, il primo pensiero del sen. Pitacco fu rivolto alla soluzione del più antico e preoccupante problema consistente nel rifornimento idrico della città. Occorreva per ciò una decisa volontà che riuscisse a sgombrare il terreno dei mille ostacoli seminati durante il passato, in cui avevano imperversato le discussioni, i pareri e i dispareri, dai quali naturalmente non erano del tutto estranei gli interessi di gruppi o di singole persone: rompere gli indugi e procedere dritto alla mèta. Il problema, mercè gli aiuti e i consensi del Governo fascista, e per l'interessamento personale del Duce, ebbe così la sua definizione in misura da soddisfare non solo i bisogni presenti, ma quelli di una auspicata ripresa dei traffici e il conseguente rifiorire dell'emporio.

Opera fondamentale, del resto, per il miglioramento igienico, nonchè per altre provvidenze indispensabili da quella dipendente: prima fra tutte quella della fognatura. Poichè Trieste sola, a eccezione delle altre principali città del Regno, non era provvista di un organismo sotterraneo per lo smaltimento diretto a mare di tutte le acque lorde e dei materiali di rifiuto. Dopo la lunga necessaria elaborazione e le parecchie successive modificazioni dettate da varie misure prudenziali, anche la progettata fognatura ebbe inizio ed ora è felicemente in corso.

Basterebbero queste due opere — l'acquedotto e la fognatura — per rendere la giusta misura della capacità, dell'amore civico, della volontà illuminata del benemerito reggitore che lascia oggi il nostro Comune. Due problemi la cui soluzione segna veramente e sostanzialmente il principio di una nuova vita per la città nostra.

Accanto a queste, altre provvidenze attendevano da anni la loro prima attuazione: l'assanamento di antichi e malsani rioni, la sistemazione dell'area delle vecchie caserme, quella del lungomare di Barcola, e così via. Tali provvidenze trovarono nel sen. Pitacco il volenteroso e intelligente propugnatore e l'infaticabile artefice. La costruzione della via Capitolina fin qui forse non abbastanza apprezzata dagli stessi triestini [illegible] la sua magnificenza panoramica, è [illegible] sua; l'impareggiabile Lungomare [illegible]no, ornamento di singolare bel[illegible] [illegible]lutare polmone dell'addensato [illegible]bano, è sua creazione; la siste[illegible] Piazza Oberdan, la soluzione problema di Cittavecchia nei limiti consentiti dalle condizioni peculiari della città, il mercato coperto all'ingrosso di frutta e verdura, furono voluti e attuati dal sen. Pitacco.

Nè va dimenticata l'energia da lui posta acciocchè il bilancio del Comune raggiungesse e fosse costantemente al pareggio.

Preoccupato dalla crisi che coinvolse tutto il mondo e le cui conseguenze non potevano non riverberarsi sulla nostra città, la quale trae le sue ragioni d'esistenza dai traffici, egli si studiò in ogni tempo di contemperare le spese con le entrate, problema che, malgrado i sempre crescenti bisogni e le esigenze di anno in anno maggiori, seppe risolvere grazie alla sua esperienza amministrativa e ad uno spirito di saggia e illuminata economia.

Ma insieme all'amministratore integerrimo, al reggitore intelligente e amoroso, vuolsi rammentare il gentiluomo dalle forme squisite e nel contempo bonarie e invitanti, per cui egli raccolse le simpatie sincere di tutti gli strati della cittadinanza.

Come l'opera assidua e amorosa del sen. Pitacco passerà alla storia della nostra città, legata a un periodo di profonda e laboriosa trasformazione materiale, così la sua figura riapparirà sempre agli occhi dei triestini, quale quella di un nobile e benemerito figlio della Città. La sua bontà, la sua discrezione, il suo squisito senso di equità non si smentirono mai. Anche in circostanze difficili, la sua parola, il suo buon senso ispirato al bene generale, e il suo disinteresse personale improntarono ogni sua azione.

Egli, infine, identifica la rinascita italiana di Trieste alla quale dedicò tutta la sua esistenza, sorretto da un ideale che supera gli angusti limiti della città: quello della grande Patria italiana.

L'albo dei triestini

consegnato ai Duchi d'Aosta

Ieri alle ore 18.30 le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta si sono compiaciute di ricevere nel Castello di Miramare in particolare udienza il Podestà sen. Pitacco e il Vicepodestà dott. Gabetti, insieme con i Consultori municipali comm. Angelini, dott. Lang, cap. Bartoli, rag. Abbondanno, cav. Oblath, nonchè il Segretario generale del Comune dott. Magnani.

Il sentimento di Trieste

Il sen. Pitacco presentava alle Loro Altezze Reali un artistico cofano contenente l'albo finemente decorato recante le firme di 150.000 cittadini raccolte in occasione della nascita della Principessa Maria Cristina. Il sen. Pitacco ha dato anzitutto lettura del seguente indirizzo riprodotto in pergamena:

«Trieste, ultima per ragione di tempo nel vedersi ridonata all'Italia, ma non nell'averla amata, attesa, invocata e acclamata liberatrice; sorretta nelle ardue prove della dura vigilia, dalla fede nell'avvento della Dinastia di Savoia; stretta di poi ancora più ad Essa dal ricordo grande e venerato del Suo cittadino d'onore, il valoroso Duca Emanuele Filiberto, che guidò la Terza Armata alle faticose vette della Vittoria; come ha salutato fin dal primo giorno, con ineffabile compiacimento, la ventura che la fe' divenire residenza delle Loro Altezze Reali i Duchi d'Aosta, continuatori del nome e delle tradizioni del Grande Condottiero; saluta ora, con il reverente pensiero e col cuore pieno di bene augurosa letizia, il felicissimo evento che allieta la Loro Augusta Casa mercè la nascita di una Augusta Principessa, destinata a rallegrare la gloriosa prosapia d'Aosta; e invoca propizio il destino, affinchè la serbi sempre indissolubilmente unita alle fortune e alla grandezza della Patria.

XII Sett. MCMXXXIII - XI E. F. Primo della fausta vita di Maria Cristina di Savoia-Aosta».

Il Podestà ha poi voluto aggiungere queste nobilissime parole:

Nobili parole del sen. Pitacco

«Questo l'omaggio e l'augurio reverente dei 150.000 firmatari dell'indirizzo che, presente il Vicepodestà e la delegazione della Consulta, mi onoro di offrire alle Vostre Altezze.

In commozione profonda aggiungo il voto fervidissimo di chi ascrive a grande fortuna il poter finire il suo duro travaglio di Podestà di Trieste con quest'atto di fede, di devozione, di ammirazione del popolo nostro verso i Principi amati che in questo lembo lontano d'Italia, riconsacrato alla Nazione dal sacrificio e dal valore dell'Esercito vittorioso, fanno rifulgere con la poesia delle più elevate virtù, con l'esempio del più eroico ardimento la regalità e le glorie dell'Augusta Dinastia, che è presidio intangibile e simbolo sacro della Patria nostra imperitura».

Gli Augusti Principi, pur esprimendo al sen. Pitacco il loro vivo rammarico, nell'accomiatarsi dall'illustre personaggio che lascia la carica dopo lungo periodo di fervida geniale attività prestata a favore di Trieste, si sono degnati di manifestare il più cordiale compiacimento per l'atto delicato e gentile con cui i cittadini di tutte le classi sociali, in uno slancio di amore e di devozione per l'Augusta Casa, hanno espresso il loro giubilo in occasione del fausto evento che ha offerto per la prima volta a Trieste la fortuna di dare i natali ad una Principessa Sabauda.

Le Loro Altezze Reali hanno molto ammirato sia l'artistico cofano, opera dello scultore Vittorio Cova, sia l'albo, pregevole lavoro dei signori Guarnieri e Villa, sia infine la pergamena finemente miniata dal signor Emilio Gombagni.

Approfittando dell'occasione, le Loro Altezze Reali hanno inoltre voluto render noto al Podestà ed alla Commissione la loro intenzione di rimandare a primavera la funzione ufficiale del battesimo della Principessa Maria Cristina, che già ricevette l'acqua lustrale, affinchè possa svolgersi in stagione più propizia anche per le persone che vorranno assistere alla cerimonia.

I Principi alla città

Dopo la visita, le Loro Altezze Reali i Duchi d'Aosta hanno fatto pervenire al Podestà sen. Pitacco la seguente lettera:

«Signor Podestà,

Proviamo vivo desiderio di ripeterle ancora il nostro grazie di tutto cuore e la preghiamo di voler esprimere la profonda riconoscenza dei nostri animi grati e commossi a quanti hanno voluto con così amorevole sollecitudine riaffermarci la loro devozione.

L'albo che Ella, signor Podestà, e la Commissione che l'ha accompagnata ci hanno oggi presentato e che contiene le firme dei figli di ogni età, di ogni ceto di questa generosa forte eroica Trieste, costituisce per noi la più ambita manifestazione di affetto e rimarrà per sempre un prezioso ricordo. Ci sarà un giorno di intima soddisfazione poter attestare a nostra figlia la spontanea unanimità di voti augurali che hanno circondato la sua culla e insegnarle ad amare questa cara nobile città, alla quale non può mancare un avvenire sempre più prospero e radioso.

A lei, gentilissimo Senatore, a Loro tutti, le nostre migliori cordialità.

Anna di Francia, Duchessa d'Aosta, Amedeo di Savoia.»

Per la Casa della Madre

Sono affluite in questi giorni al fondo per l'erezione del Centro di assistenza maternità e infanzia Maria Cristina d'Aosta, le seguenti offerte:

dott. Guido Goldschmid	*L. 500*
Cassa di Risp. Triestina	*» 30.000*
Istituto com. per abitazioni minime	*» 5.000*

Il nuovo Podestà



Enrico Paolo Salem, il nostro nuovo Podestà, è nato a Trieste il 9 ottobre 1884. Frequentò il Ginnasio Liceo comunale, ora «Dante Alighieri», poi passato all'Università studiò contemporaneamente chimica e legge. Fu quindi all'estero per dedicarsi alla pratica bancaria. Successivamente entrò a far parte della vecchia Banca Commerciale Triestina, ove ebbe modo di farsi apprezzare per la sua preparazione finanziaria.

Per la morte del padre si trovò giovanissimo ad essere il capo della sua famiglia. Fu chiamato a far parte della direzione della Beneficenza italiana e ad essa si dedicò attivamente secondo le tradizioni nazionali. Fu poi volontario nell'esercito italiano, ottenendo le spalline di ufficiale già nel 1912. Scoppiata la guerra, fu ufficiale di cavalleria nel Reggimento Monferrato e venne decorato della croce di guerra.

Nel dopoguerra Enrico Paolo Salem continuò a dare la sua attività a favore delle principali istituzioni cittadine. Fu così consigliere d'amministrazione e vicepresidente della Banca Commerciale Triestina, fino al giorno in cui il vecchio istituto locale fu assorbito dalla Banca Commerciale Italiana. Entrò nel Consiglio di direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana, di cui fa ancora parte. Nei vari incarichi affidatigli mise in rilievo la sua preparazione economica ed amministrativa, tanto che i nostri circoli finanziari gli offrirono la presidenza della Banca Commerciale Triestina.

Pur dedicandosi attivamente alla vita economica della Provincia, Enrico Paolo Salem ha sempre dato il suo appoggio fattivo alle opere filantropiche cittadine ed ha contribuito personalmente all'incremento della vita sportiva di Trieste e della Venezia Giulia, che durante gli anni della guerra si era completamente spenta. Fondò nel 1925 e presiede tuttora la Società della caccia a cavallo delle Venezie, ente sovvenzionato dal Ministero della Guerra. Alle manifestazioni di questa Società partecipano i circoli sportivi del Veneto, del Friuli, della Venezia Giulia e gli ufficiali di cavalleria di tre Corpi d'Armata. Questa Società compie anche un'alta opera nazionale non soltanto per l'incremento sportivo, ma per l'affiatamento fra gli esponenti dell'Esercito e la migliore società delle Provincie di confine.

I cittadini ricordano come nel gennaio di quest'anno la vecchia Banca di Credito Popolare di Trieste, era costretta a chiudere gli sportelli. L'episodio determinava un senso di profondo turbamento nella vita cittadina in quanto con l'assorbimento della Banca Commerciale Triestina da parte della Banca Commerciale Italiana era venuta a mancare alla città la maggiore forza alimentatrice della vita economica cittadina e provinciale.

Fu in questa circostanza che Enrico Paolo Salem rispose all'appello rivoltogli con esemplare senso di disciplina. Da parte dei depositanti e degli enti cittadini furono fatti sforzi notevoli per salvare l'istituto che raccoglieva i piccoli risparmi di una notevole parte della popolazione. Ma per dare consistenza e stabilità ai risultati raggiunti era indispensabile trovare l'uomo che si mettesse alla testa della situazione e desse quelle garanzie di fiducia e di capacità che la cittadinanza e gli interessati richiedevano. Enrico Paolo Salem, che aveva declinato la presidenza della Banca Commerciale Triestina in un momento in cui il vecchio istituto era al massimo del suo splendore, accettò subito il posto di grande responsabilità che per consenso unanime gli veniva affidato e, benchè sapesse che della sua opera non poteva venirgli alcun premio all'infuori della soddisfazione di aver reso un servigio all'economia cittadina, si mise all'opera con slancio e competenza veramente eccezionali. Per molti fu la rivelazione di un uomo nuovo, dotato cioè di carattere, di forza, di volontà e di propositi seri: qualità queste di natura eminentemente fascista.

In breve la vecchia Banca Popolare, risorta col titolo di Banca Triestina, trovò la sua piena efficenza. Ritornò la fiducia in tutto il pubblico e al termine stabilito per il ritiro dei depositi nessuno si presentò agli sportelli della Banca. Il lavoro, l'onestà e il tecnicismo avevano dato il loro frutto.

Fu in questa occasione che, allo scopo di offrire alla città una testimonianza della riconoscenza per la fiducia che i depositanti e i piccoli risparmiatori avevano riposto in lui, Enrico Paolo Salem volle spontaneamente mettere a disposizione delle opere assistenziali del Partito la somma di lire 200.000. Il nuovo Podestà è iscritto al Partito Nazionale Fascista dal 1921.

La nomina dei nuovi Podestà

di Doberdò e San Pietro del Carso

In seguito alle dimissioni del cav. Giuseppe Zuzig, Podestà di Doberdò del Lago e del rag. Luigi Ronchi, Podestà di S. Pietro del Carso, le due Podestarie, con recente decreto Reale, sono state rispettivamente affidate ai camerati dott. Luigi Bregant e dott. Vittorio Miglioretti. L'insediamento è avvenuto con la prestazione del giuramento di rito dinanzi a S. E. il Prefetto della Provincia.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Domani le batterie 142.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati in tenuta di marcia per le 6.15 presso la caserma di via Donadoni 11. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli appartenenti al I e II manipolo di questa Centuria sono comandati domani alle 9 in caserma di via Donadoni 11 per le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti alla III Squadra di questo C. R. N. sono comandati domani alle 9 in caserma di via Donadoni.

Premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione iscritti al 1.o e 2.o corso sono comandati domani alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Coloro che dovranno invece prendere parte alle istruzioni delle Batterie avranno giustificata l'assenza.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. I G. F. che desiderano partecipare alla gita di domani a Udine si trovino alle 13.30 in piazza Verdi. Si interviene in divisa.

Fascio di S. Vito. I seguenti G. F. si presenteranno in sede questa sera alle 20 per comunicazioni di servizio. Dopo questa non verranno emanate ulteriori intimazioni di presentazione: Venezia Giovanni, Garbin Giorgio, Rapotti Giuseppe, Robotti Francesco, Zangrande Mario, Gondolo Emilio, Pastore Cosimo, Bencich Ambrogio, Gespeding Eugenio.

Il corso di cultura e propaganda

del Fascio Femminile

All'appello lanciato dalla fiduciaria del Fascio Femminile, signora Rossi-Timeus, alla famiglia delle insegnanti, numerose professoresse e maestre hanno risposto offrendo con spirito fascista la loro cooperazione gratuita. Fu così possibile al Gruppo cultura e propaganda di organizzare i diversi corsi di cultura già annunciati e che avranno inizio nella settimana ventura.

Questi corsi con una lezione settimanale verranno svolti a cicli di 5 a 10 lezioni cominciando da quello di storia patria, per cura della prof. Lokmer dell'Istituto magistrale. Seguirà quello di letteratura italiana che sarà tenuto dalla prof. Pezzoli. Poi sarà la volta della dott. Gefter-Wondrich che terrà delle lezioni di legislazione fascista e della prof. Verde che parlerà di educazione fascista.

Il programma ha destato vivo interesse tra le signore e signorine che accorsero in buon numero ad iscriversi, per riprendere con piacere gli studi da tempo abbandonati.

Il rapporto dei graduati triestini

nella Casa Balilla di Grado

Domani, domenica, avrà luogo l'annunciato rapporto degli ufficiali e dei graduati Avanguardisti dell'Opera Balilla di Trieste città. Il rapporto, indetto dalla Presidenza del Comitato provinciale, ha per scopo di illustrare ai giovani collaboratori il programma da svolgersi nell'Anno XII. Durante il rapporto medesimo il presidente provinciale definirà a ciascun graduato il compito che dovrà assolvere nella Legione di pertinenza.

La grande importanza del raduno, che si terrà nella palestra della bella Casa Balilla «Nazario Sauro» di Grado, farà sì che tutti i graduati, nessuno escluso, interverranno al rapporto. L'adunata per la partenza avverrà domattina alle ore 6.30 presso la palestra «N. Cobolli» di via della Valle.

Per l'occasione l'Opera Balilla ha noleggiato il piroscafo «Italia» che farà ritorno a Trieste per le ore 18.30. Pure a cura dell'O. N. B. verrà servito agli intervenuti il rancio.

Il «28 Ottobre» al Circolo Marina Mercantile. L'anniversario della Marcia su Roma verrà festeggiato con una riunione di filodrammatici. Al trattenimento, che verrà allietato dall'orchestrina sociale, potranno intervenire, oltre i soci e familiari, tutti i possessori dell'invito permanente del Circolo.

L'adunata di domani a Sesana

degli Artiglieri del Carso

Domani, come annunciato, ci sarà a Sesana una grande adunata di tutti gli artiglieri in congedo della zona carsica iscritti all'Associazione Arma di Artiglieria. La manifestazione si terrà alle 11.30 al Teatro Carso con l'intervento di tutte le sottosezioni e nuclei della zona, delle associazioni fasciste e di una numerosa rappresentanza della Sezione provinciale di Trieste.

Durante la manifestazione sarà solennemente consegnato il gagliardetto alla Sottosezione Artiglieri del Carso, della quale fanno parte gli artiglieri in congedo di Sesana, Cave Auremiane, Corgnale, Divaccia-San Canziano, Duttogliano, Scopo, Tomadio, Capriva del Carso, Crepegliano, San Giacomo in Colle e Orle. Non saranno presenti alla manifestazione di Sesana gli artiglieri appartenenti alle Sottosezioni dell'alto Carso, Postumia, Senosecchia, Prestrane, Provallo, Crenovizza, Villa Slavina, San Pietro del Carso e San Michele di Postumia, per le quali si terrà prossimamente un'altra grande adunata di zona.

Gli artiglieri triestini sono invitati a partecipare numerosi all'adunata di Sesana. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 5 si ricevono in sede ancora stasera dalle 19 alle 20. La partenza è fissata per le 8.30 dai Portici di Chiozza.

La scherma e i giovani

Come abbiamo già pubblicato, pochi giorni or sono si è ricostituita la Società triestina di scherma fra l'entusiastico consenso di numerosi aderenti. L'anziana società cittadina è risorta, dopo una breve parentesi di sospensione, per merito di un piccolo nucleo di schermitori affezionati al glorioso sodalizio, cresciuti, si può dire, sulle pedane della bella sala d'armi di piazza della Borsa, dov'essi avevano appreso da giovinetti i primi principii rudimentali della scherma e poi, fatti uomini, s'erano perfezionati nella tecnica e nello stile sino a trionfare nelle competizioni internazionali.

Questo manipolo di valorosi atleti, appoggiato dal consenso di alcuni vecchi soci, è riuscito anche a trovare, nel sig. Enrico Paolo Salem, il presidente autorevole e competente, sotto la cui direzione è risorto il sodalizio, che per le sue magnifiche tradizioni è vanto non solo di Trieste, ma della scherma italiana.

Un appello alla gioventù

Come ha detto con felice sintesi il presidente Enrico Paolo Salem nel suo discorso inaugurale, la Società triestina di scherma si accinge a riprendere con maggior lena il posto che ad essa compete, educando i giovani al severo esercizio delle armi e rafforzando le loro qualità fisiche e morali, per poter sostenere con vantaggio le aspre battaglie della vita.

Il nuovo presidente si è rivolto giustamente ai giovani, perchè soltanto dalle fresche prorompenti energie della giovinezza si può attendere un risveglio brillante e fecondo, un soffio di vita nuova che consenta alla risorta società la continuazione del suo glorioso passato.

Non mancano nemmeno ora lame rinomate, per fama di gesta passate e recenti, alla Società triestina di scherma, che conta pure un gruppo di giovani tiratori assai promettenti. Ma questo non basta. Per esser certi di poter fare assegnamento su nuove forze di rincalzo, è indispensabile un ampio lavoro in profondità. Bisogna rendere più popolare la scherma, farla accessibile anche ai giovanissimi, soprattutto agli studenti.

La Sezione allievi

Appunto perciò la Società di scherma, nel suo nuovo statuto, ha ridotto fortemente i canoni, non solo per i soci, ma anche e in maggior misura per gli allievi. Quest'ultimi pagheranno lire 240 annue per due lezioni e lire 300 annue per tre lezioni settimanali. Per favorire inoltre l'affluenza alla neocostituita sezione femminile, è stato stabilito il canone di lire 240 annue con diritto a due lezioni settimanali.

Nell'intento di non intralciare lo studio degli allievi, il turno delle lezioni è fissato in modo da assicurare la minima perdita di tempo durante la loro permanenza nella sala d'armi, sicchè ciascun giovinetto può scegliere l'orario più conveniente per dedicarsi allo studio, prima e dopo la lezione di scherma.

L'attività della sezione allievi si è iniziata sotto l'esperta guida del valente maestro cav. Vittorio Tagliapietra, che da oltre un trentennio insegna la scherma nella stessa sala. Molti sono già gli iscritti, ma siamo certi che altri numerosi giovani verranno ad accrescere la fiorente sezione allievi.

Sport italianissimo

Là dove altre generazioni passarono, ritemprando l'anima e il corpo nei tempi oscuri del servaggio sotto lo straniero, la gioventù della nuova e più grande Italia si addestrerà nel nobile sport delle armi. Da queste balde schiere giovanili potrebbero anche non balzare subito alla notorietà sportiva elementi di grande valore. Non importa. Intanto, molti saranno i giovinetti che acquisteranno sanità e robustezza, vivacità d'ingegno e spirito combattivo attraverso gli esercizi schermistici e le cavalleresche ma ardenti contese.

Saranno essi i migliori alfieri per diffondere e rendere popolare questo utile, bellissimo e italianissimo sport nella nostra città. E vi sarà sempre, comunque, la promettente attesa che qualche «fuori classe» venga messo in luce per merito della sezione allievi della nostra Società di scherma, risorta non solo per imitare, ma per superare il suo luminoso passato.

Un'associazione dei reduci

della disciolta Brigata «Mantova»

Si è costituita a Mantova, auspice il Partito Fascista, l'«Associazione Nazionale Brigata Mantova» che raccoglie nella famiglia combattentistica dei suoi reduci, i fanti della disciolta gloriosa Brigata, passata alla storia della guerra con il nome di «Pappagallo» e con la sua bandiera decorata di medaglia d'argento.

L'Associazione ha sede in Mantova, e provvisoriamente presso il Fascio rionale «Filippo Corridoni», via Sette Porte 40, ed è costituita in unico ente associativo, al quale possono aderire, come soci effettivi, tutti coloro (ufficiali, sottufficiali e soldati) che presero parte a fatti d'arme, durante la guerra 1915-1918, con reparti della Brigata «Mantova» o comunque vi appartennero fino al loro scioglimento.

Un tè al Savoia pro Scuola Veneziani

Gli allievi sono ritornati a scuola e le signore dei Patronati scolastici al lavoro di organizzazione e raccolta dei fondi necessari ai bisogni sempre crescenti della popolazione scolastica.

La scuola che si onora del nome del grande patriota triestino e che accoglie i ragazzi e le bambine del rione di Cittavecchia, è aumentata quest'anno di parecchie classi, tanto che il Patronato O. N. B. ha deciso di non lasciarsi sorprendere dai rigori invernali senza prima aver provveduto alla consueta distribuzione di indumenti, calzature e refezioni. E, per poter provvedere, ha avuto la buona idea di organizzare un tè danzante al Savoia, nel pomeriggio di mercoledì 25 corrente, dalle 17 in poi.

Se si trattasse di un solito tè, questa idea non sarebbe tanto originale; ma sappiamo che ci sarà una sorpresa, una novità degna di attirare il nostro miglior pubblico femminile, qualcosa che, per quanto fertile sia la fantasia delle organizzatrici, non è stata ancora mai escogitata. Che cosa? Il Patronato lavora nel massimo segreto e si riserva di rivelare al momento buono le sue decisioni.

Premi di natalità ai venditori ambulanti. Si ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato provinciale fascista rivenditori ambulanti che la superiore Confederazione ha deliberato di assegnare nel corrente anno dei premi di natalità ai venditori ambulanti che per l'alto numero dei figli meritano uno speciale riconoscimento. Coloro che intendono concorrere ai suddetti premi sono tenuti a portarsi nella loro sede Sindacale, in via Dante 7, primo, dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19, entro il 7 novembre.

...zzo pericolosamente ferito da una sassata

...nel pomeriggio il decenne Adel... ...evatin, abitante in via del Toro ...uscito da casa assieme a una ...tta per recarsi alla Casa Balilla ...rdo Pitteri» di via S. Marco, ...e stava salendo la scala dei Gi... per giungere in via Capitolina, ...ortato d'improvviso con un grido ...ni al capo: era stato colpito da ...ietra lanciata da un ragazzo ed ...riportato una ferita al cuoio ca... Accompagnato all'Ospedale Re... Elena, ha narrato che il sasso gli ...tato scagliato da un ragazzetto ...a diecina d'anni, circa, abitante ...S. Maurizio. Poichè oltre a una ...lacera il Crevatin presentava ...un infossamento all'osso, è stato ...to e accolto in osservazione nel ...o reparto chirurgico. Guarirà in ...ecina di giorni circa, salvo com...oni.

...roteste di uno spazzino accolte a colpi di frusta

...sera lo spazzino comunale Giu... Canziani, di 31 anni, abitante in ...l Monte n. 21, si dirigeva con la ...tretta colma di immondizie verso ...inatorio, quando, giunto in via ...tria, di fronte allo stabile n. 2, ...ccorso un accidente, per il quale ...dovuto ricorrere alle cure del me... Sospingendo la carretta il Can... procedeva per la sua strada quan... carro carico di foglie di grano... per evitare di essere investito da ...nvoglio tranviario della linea n. ...ndato ad investire il piccolo vei... in seguito all'urto la spazzatura ...ffiatoio e la scopa che si trovava... carretto finirono in mezzo alla ... Irritato per l'accaduto, lo spaz... ...a avvicinato il conducente del ...investitore, tale Giovanni Zalato, ...anni, abitante a Ronchi dei Legio... esprimendogli vivacemente il suo ...mento, ma lo Zalato, afferrata ...sta ha colpito lo spazzino in mo... produrgli una lunga contusione ...ta attraversante il dorso.

...ar cessare la questione, che ave... ...ccolto sul posto buon numero di ..., è giunto in buon punto il vigi... ...ano Umberto Odorico, il quale ha ...ccompagnato all'Ospedale Regi... ...ena il Canziani a cui sono state ...ate le cure necessarie.

...ccheria visitata dai ladri

...tra notte, dopo aver forzata la ...ra della saracinesca, ignoti ladri ...o introdotti in una rivendita di ...hi di proprietà della signora Ma... ...netti vedova Czalan, sita al N. ...a Cologna e rovistato in un cas... del banco si sono impossessati di ...e in moneta. Rubarono pacchi ...rette per il valore complessivo ...lire. Ieri mattina la signorina ...a alla rivendita, constatata con ...a l'incursione ladresca, si è af... ...a ad informarne il Commissa... ...i p. s. di via Luigi Ricci, i cui ...pari, eseguito un sopraluogo, ...iniziato le indagini opportune ...rresto dei ladri.

...ue settimane di cura per un salto

...mattina si è recato all'Ospedale ...Elena il marittimo Rocco Dessar... 48 anni, abitante in Corso Vitto... ...nuele III n. 29. Aveva riporta... ...fattura complicata del malleolo de... ...mmesso all'astanteria, il Dessar... ...narrato che dieci giorni fa, ...o in una maona ormeggiata al ...ranco Duca d'Aosta, era caduto ...o si disgraziato da prodursi la ...ta lesione. Benchè ferito, aveva ...nato il proprio lavoro e nei giorni ...ti non aveva pensato a sotto... ...visite mediche. Ieri però, poichè ...va alla parte lesa acuti dolori, ...uto ricorrere alle cure del sani... ...di servizio al pio luogo, il quale, ...verlo dichiarato guaribile in cinque ...ane, lo ha fatto accogliere nel re... ...chirurgico di turno.

...sacerdote ferito in un incidente motociclistico

UDINE, 20

...iamo notizia da Spilimbergo di ...ave incidente motociclistico: don ...lo Micozzi, parroco di Zuglio ...a) passava sulla pericolosa curva ...seglia con una motoleggera pilo... ...al signor Venier, pure di Zuglio. ...improvviso slittamento della ruo... ...eriore, il sacerdote veniva sbal... ...a sella e gettato con violenza a ...Cadde pure al suo il signor Ve... ...Una provvidenziale auto di pas... ...raccolse i due malcapitati, tra... ...ndoli all'ospedale di Spilimbergo, ...rono prontamente medicati. Al ...Venier vennero riscontrate con... ...i leggere, mentre don Micozzi ...tava varie ferite alla faccia, con... ...i alle spalle e agli arti, per le ...fu accolto nel pio luogo e dovrà ...ervi per parecchi giorni.

Investe, ruzzola, si ferisce e scappa

Lo scolaro Aldo Pertot, di otto anni, abitante al n. 70 di via del Molino a Vento, stava verso le 12 di ieri risalendo la via suddetta per essere a casa all'ora del desinare, quando, nei pressi della via Giuseppe Caprin, è stato investito da un giovane ciclista sconosciuto, il quale ruzzolato egli pure in seguito all'urto, e benchè ferito alla fronte, è risalito sulla bicicletta e si è rapidamente eclissato. Scaraventato violentemente al suolo, il piccolo Pertot, che aveva riportato una ferita lacera ledente il cuoio capelluto, è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove la ferita gli è stata suturata. Guarirà, secondo la prognosi, in dieci giorni circa.

Lesioni che si complicano. Ruzzolato la mattina del 10 corrente da una scaletta di bordo della motonave «Saturnia, il marittimo Giacomo Nordio, di 48 anni, abitante in via Concordia n. 5, si produceva una lussazione all'anca destra, che in seguito, trascurate le cure mediche, si complicò in modo che ieri mattina i familiari dell'infortunato hanno stimato prudente di farlo trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto e dichiarato guaribile in non meno di tre settimane.

Il brutto equivoco di due ragazzi

Parevano pignoli quei semi, e i due ragazzi, Adriano Tuntar ed Emilio Masinich, undicenni, abitanti a Visinada, ne mangiarono abbondantemente. Ma si trattava, invece, di semi di ricino, che contengono principi venefici, così che trascorsa qualche ora, i due ragazzi furono colti da violenti disturbi bisceraii, tanto che si ritenne opportuno di chiamare il medico circondariale del luogo, il quale, riscontrato ai piccoli sofferenti sintomi di avvelenamento, dopo aver prestato loro le cure del caso, visto che l'Adriano appariva in condizioni specialmente gravi, lo ha fatto trasportare ieri mattina al nostro Ospedale, ove, dopo una visita all'astanteria, il ragazzo è stato accolto con prognosi riservata.

Ustionato da una fiammata di acetilene

Dopo aver gettato una manata di carburo in una chiavica di via Riborgo, due ragazzetti vi hanno gettato sopra un fiammifero acceso in modo che il gas sviluppato dal carburo si è improvvisamente infiammato. Incuriositi quattro giovanotti si sono appressati un po' troppo alla fiammata e uno di essi ha riportato delle scottature alla faccia. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, l'infortunato, tale Giuseppe Valenzano, di 24 anni, abitante in via Donota 26, è stato medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Serafino Molettina s'improvvisa fotografo

Era furioso da qualche giorno il giovane «commestibilista» Serafino Molettina, per i suoi insuccessi di fotografo dilettante. L'apparecchio cedutogli a prezzo di favore ed a pagamento rateale da un conoscente, era stato magnificato in tutti i toni: obiettivo luminoso, costruzione solida, pratico, elegante. E poi, impossibile sbagliare:

— La punta la macchina, la fraca, qua sto boton e tuto xe fato!

Aveva un desiderio vivissimo, Serafino Molettina, di dar qualche prova della sua capacità di fotografo, tanto più che da qualche tempo, al «Club dei furbi» fondato tra amici, aveva fatto conoscenza di alcune signorine, le quali saputolo in possesso di un apparecchio fotografico, lo assediavano di domande:

— Xe una bona machina?

— Perfeta. Ah, una machina fina! La fa i visi più somilianti del vero...

— Alora signor Molettina speremo che la sarà cavalier con noi...

— Ma sì, quando che le desidera son sempre a disposizion.

— Alora domenica, durante la gita a Zaule.

— Ma sì, faremo istantanee, pose, in grupo o separatamente, come che le desidera....

— Bravo, bravo! Ah che bel divertimento!

Era appunto dopo quella domenica che Serafino Molettina era fuori della grazia di Dio e aspettava che il venditore della macchina, un giovane salumaio, Ettore Zampone, si presentasse ad incassare la rata, per dirgli l'animo suo.

Egli si presentò infatti e Molettina come lo vide, scattò infuriato:

— Ah, una bela figura la me ga fato far! Ormai me dovarò dimeter da vice segretario del Club dei furbi...,

— Cossa xe nato?

— Xe nato che me par de morir de vergogna! La machina che lei la me ga vendù sarà una trapola bona per ciapar sorzi, ma no per far fotografie...

— La se spieghi, la prego...

— Xe inutile che me spiego. La guardi qua...

E Molettina indignato, traendo di saccoccia un pacco di pietosi tentativi fotografici, li sciorinò dinanzi al giovane salumaio, che li ha esaminò esterrefatto, chiedendo:

— Cossa xe sto per de stivai?

— Questo doveva esser el ritrato del presidente del club.., Co ghe penso me vien i sudori....

— E ste due done senza testa e senza gambe?

— La le conossi lei? Mi dovevo fotografar la signorina Elvira...,

— Ma la ga guardà nel mirin?

— Go guardà, go mirà, ma go ciapà ste do babe de la malora... E pensar che semo andai a ritirar le fotografie tuti insieme, per veder le prove stampade... Mi credo che i ridi ancora!

— Ma qua cossa xe sta fritaia?

— Xe che credevo de 'ver fato passar el film e inveze go fato tre istantanee una sora l'altra,... Colpa la machina che no funzionava!

— Par una catastrofe feroviaria...

— Altro che catastrofe! Co penso che fra queste doveva esser el ritrato de Gigeta che ghe fazzo la corte e che per l'ocasion la se gaveva fato far el vestito novo! Qua in sto mismas se ghe vedi giusto un toco de gamba e la borseta... Da quel giorno no la me guarda più!

— Ma bisognava misurar la distanza!

— Sì; la go misurada adesso, che no i me vedarà più al club gnanca col canocial. Che figura de macaco che go fato!

— Ma questa xe vignuda ben. Chi xe sto omo con sto cesto?

— Xe un che vondeva ostrighe, sto sempio. El se ga avicinà quando che volevo far tuti in un grupo e 'l xe restado solo lui, che no 'l ghe entrava...

— Va ben ma de tutte ste disgrazie mi no go colpa.

— Come no? La me ga dito che basta fracar el boton...

— Sicuro. Ma bisogna fracar con inteligenza...

Da una parola all'altra, tra il «commestibilista» che si rifiutava di pagar le rate ulteriori e il salumaio che attribuiva tutta la colpa dell'insuccesso alla — lo disse chiaro — cretineria di Molettina, avvenne un diverbio che si concluse in un protocollo alla Guardia medica: «Serafino Molettina, di 22 anni, agente in commestibili, contusioni allo zigoma sinistro. Per mano altrui».

Contadino gravemente ferito a un passaggio a livello

UDINE, 20

Le continue disgrazie che si verificano ai passaggi a livello, dovrebbero una buona volta persuadere i pedoni e quanti gli attraversano con ogni mezzo di locomozione, a usare la massima prudenza, accertandosi che la linea sia sgombera. Infatti, tale mancanza di prudenza è costata cara all'agricoltore Luigi Petracco di Gio. Batta, di 32 anni, di Pinzano al Tagliamento.

Il disgraziato, con la sua carretta trainata da un cavallo, nell'attraversare il passaggio a livello incustodito, come tutti quelli della linea Casarsa-Spilimbergo, rimase investito dal treno viaggiatori che passava in quel punto alle 10.30 diretto a Gemona.

Il Petracco, intuito il pericolo, si gettò dalla carretta, mentre il cavallo — investito in pieno dalla locomotiva — rimase ucciso, ma fu raccolto dai passanti accorsi gravemente ferito. Trasportato all'ospedale di Sipimbergo, gli vennero riscontrate una profonda e vasta ferita lacero-contusa alla testa e contusioni multiple in varie parti del corpo, dichiarate guaribili in 25 giorni circa.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Soc. «Istria-Trieste»: Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Per Isola alle 7, alle 14, alle 15, e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» della «Navigazione Isolana», per Isola e Strugnano, partendo dal Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 8, 10.5, 12.5, 14.15, 14.50, 20.15 e 22.30; da Isola, alle ore 6.40, 9, 11.45, 13.15, 18, 19.15, 21.30.

Per Strugnano, alle ore: 10.5 e 14.15; da Strugnano alle ore: 11.30 e 17.30.

Con i piroscafi della Società Capodistriana di Navigazione:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Osp. e Ancarano), 15 (diretto), 18.15 (dir.), 20.30 (dir.), 22.30 (dir.); da Capodistria alle ore: 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30 (Ospizio), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.30 (diretto).

NB. Da Trieste per l'Ospizio e Ancarano alle ore 14. Ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana: per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.30, e 21.30; da Muggia, alle ore 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, 19, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.30, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: studio intagliato, attaccapanni, stipo, grammofono «Victrola» mobile, macchine da cucire, quadro e alzata bronzo, servizi posate e liquori, portagioie, portasigarette, zuccheriera e candelabri argento, cronografo oro, orologi, regolatore, prismatico, apparecchio fotografico, stoffe, biancheria, copriletto.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani tè danzante dalle 18 alle 22.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 21 trattenimento danza. Lunedì preatletica femminile dalle 20.30.

G. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera escursionisti in sede Domani alle 13 adunata partecipanti giro turistico Friuli. Dalle 18.30 alle 23.30 ballo popolare.

Dopolavoro rionale «A. Olivares». Domani alle 17.30 primo trattenimento danzante domenicale. Signorine ingresso libero.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani gita Postumia, visita Castello Lueghi e Rio dei Gamberi. Automezzo lire 10. Iscrizioni sede e bar (via Carducci 28) sino oggi alle 12. Partenza sede alle 6.30 e bar alle 6.45.

Dopolavoro «R. Pitteri». Partecipanti gita a Erzeli domani ore 7.30, via Muratti. Domani, in occasione incontro calcio Isola-Pitteri, gita automezzo per Isola, lire 4. Partenza ore 13 dal Campo S. Giacomo. Prenotazioni al Bar Sport, Campo S. Giacomo n. 8.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani gita nel Collio, salita facoltativa del Monte Corrado, lire 11. Gli iscritti in sede oggi alle 20.30. Domani tè danzante dalle 17.30 alle 20.30. Alle 20.45 trattenimento danza.

Dopolavoro del Credito e delle Assicurazioni. I seguenti giocatori in campo Montebello domani alle 9.15: Asquini, Bortolotti, Cantoni, Colombani, Gon, Neumiller, Omero, Pelizon, Perper II, Piazza, Prech, Renner, Steffè, Svetina, Zullia. Domani nel pomeriggio tè danzante.

Dopolavoro Artigiano. Domani ritrovo partecipanti brevetti Fortior podista in sede, ore 6.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Partecipanti gita del Monte Re si trovino domani alle 7.45 in piazza Goldoni; quelli iscritti per le gite del pomeriggio alle 13. Iscrizioni in sede. Domani dalle 16 alle 23.30 festino danza.

Dopolavoro Operai industrie chimiche. Gita domani, iscrizioni fino alle 20, lire 4. Partecipanti marcia dei brevetti trovarsi in sede oggi alle 20.

Dopolavoro G. E. «Scarpone». Partecipanti brevetti Audax, domani ore 6.30 in piazza Garibaldi.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Stasera dalle 20 trattenimento danza in sede (via Ginnastica 18). Domani dalle 18 trattenimento. In segreteria rinnovo tessere Dopolavoro. Partecipanti brevetti podista audace alle 6.30 in Piazza Dalmazia.

Circolo Marina Mercantile. Contrariamente quanto indicato circolare diramata soci, rappresentazione questa sera rimane sospesa. Segreteria aperte prenotazioni recita 28 ottobre. Mercoledì ore 19.15, conferenza C. Prato su «Dolomiti».

Circolo Filatelico. Oggi alle 16 riunione Sezione Giovanile.

Associazione «XXX Ottobre». Partecipanti gita sul Lanaro domani alle 7 al Caffè Fabris; brevetti podistici alle 6.30 allo stesso luogo.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani ritrovo alle 6.30 in Piazza Dalmazia partecipanti brevetti «Audax podista».

G.E.M.M.A. Domani gita Altipiano. Ritrovo Portici 5.30, partenza 6. Domenica 29 gita automezzo Monte Aquila. Lire 9 indistintamente. Iscrizioni via Petronio 1, ore 20.30-22.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita a Rifembergo e Monte Terstel. Ritrovo alle 6.30 Stazione Campo Marzio. Lire 5.80.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio.

NASCITE (20 ottobre 1933): Legittimi: Gridelli Renata; Pizziga Silvana; Brunner Carlo; Podobnich Maria, Ravbar Sergio. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Lor Angelo a. 24; Piccini Nerina m. 11; Clemente Pasquale a. 35; Zivic recte Sivitz Antonio a. 80; Erman Sergio g. 11; Giadrossich ved. Tramontana Marianna a. 85; Gregorich Luciano m. 5; Vidali Pietro a. 62; Longarolli ved. Garzolini Carolina a. 72; Marchesi Ondina m. 11; Scocciai Milano a. 31.

CORRISPONDENZA APERTA

Vally. Per mantenere i capelli biondi provi lavarli con soluzione d'ammoniaca al 5 per cento e con infuso di camomilla. — *Istriana.* Per far diventare nuovamente un po' liscio quel pelo vi passi spesso sopra un pettine fine.

Massaia accorta. Non comprendiamo quale sia la causa di quelle macchie. Se si trattasse di umidità. il «rimesso» si staccherebbe producendo delle gonfiature d'aria. Provi strofinare con una miscela di alcool e trementina.

Curioso. 1) Il pavimento in terrazzo è tutt'altro che antigienico. Però la stanza deve essere riscaldata. 2) Se dipende dallo stomaco, bisogna curare naturalmente lo stomaco. Se invece dipende da carie dentaria, curi i denti.

Guerriero. La domanda dovrebbe essere inoltrata al Ministero della Guerra (Ufficio Pensioni di Guerra) per tramite del Distretto Militare. Però, prima di corredarla ed inoltrarla, farà bene chiedere informazioni al Distretto Militare (dove, al caso, le faranno passare una visita medica) per sapere se ha diritto o no alla pensione.

Un assiduo. Non è possibile dare un giudizio così a distanza. Soltanto un medico, dopo visita accurata, potrà dare le spiegazioni che lei ci chiede. — *Luisa B.* Si rivolga alla Dama di Palazzo Bianca Savelli dei Principi di Cerenzia.

Amici contrastoni. 1) La targa «Ro» sule automobili significa Rovigo e non Roma. Le automobili di Roma portano la targa col nome scritto per intero. 2) Le automobili con «SS» sono di Sassari e quelle con «CZ» di Catanzaro.

Servolano. 1) La nostra città è divisa in 19 quartieri postali appartenenti tutti a Trieste Centro. I sobborghi di Servola, San Sabba, San Giovanni di Guardiella e Barcola non appartengono a questi 19 quartieri postali, poichè hanno ognuno un proprio ufficio postale. 2) I settori della città e del suburbio di Trieste sono 9 e comprendono i seguenti distretti: I: S. Vito e Chiarbola superiore; II: Città vecchia e città nuova; III: Barriera nuova e Scorcola; IV: Barriera vecchia; V: S. Giacomo e Rozzol; VI: S. Maria Maddalena superiore e inferiore e Servola; VII: Cologna, Guardiella, Chiadino, Longera; VIII: Roiano, Gretta e Barcola; IX: distretto rurale comprendente: Contovello, Miramare, Prosecco, S. Croce di Trieste, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Equile, Lipizzano.

Valeria. Quella che lei chiama «cittadinanza» e che intende la «pertinenza» ad un comune non esiste più. Lei è cittadina italiana, domiciliata... dove vuole.

Un padre. Si rivolga all'Ufficio d'Igiene, via Pitteri n. 2. — *Promessa.* Il solo matrimonio civile è perfettamente valido.

Sigla. Vegga la nostra esauriente risposta a «Franco», pubblicata nel «Piccolo» del 25 settembre a. c. — *Bibliotecario.* Quel libro non risulta tradotto in italiano.

La Borsa di Trieste

ottobre	19	20	ottobre	19	20
Rend. 3½%	89.70	89.—	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	93.—	93.10	Meridion.	607.—	600.—
Obbl.Ven.	91.—	91.—	Premuda	120.—	120.—
B.T.n. 1934	101.40	101.40	Pice.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	104.65	104.65	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.65	104.65	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	488.—	488.—	Ampelea	100.—	100.—
E.F.S.4½%	488.—	488.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	117.50	117.50	Cant. R.	38.—	38.—
Fo.3 V.6%	505.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Comit	993.—	993.—	Fin.Cosul.	4.—	4.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	55.—	55.—
Generali	3830.—	3850.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	490.—	482.50	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1920.—	1920.—	S. I. P.	32.25	31.75
Riun. A	1840.—	1840.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1760.—	1760.—	S. T. E. G.	34.—	34.—
Sigorta	105.—	105.—	Edison or.	593.—	589.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	399.—	399.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	23.—	23.—	Lav. Tr.	270.—	270.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	35.—	35.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	147.—	144.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 60.46; New York 13.34; Francia 74.32½; Svizzera 367.85.

Mercato sostenuto con pochi affari. Valori di Stato e Assicurazioni Generali leggermente migliori. Assicuratrici più deboli, il resto è invariato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23,45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.05 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M, 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M. (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 19 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

GIORGIO SIM...

...A STELLA

...vero! — confessò Giacomo. — ...mi son trovato in condizione... ...io sono venuto da voi per chie... consiglio e probabilmente è que... di minuti...

...iano Breton narrò rapidamente ...della notte. Improvvisamente, co... ...unse alla supposizione fatta nel ...re Lora Mirtill addormentata,

...apite adesso il mio terrore? Se ...a morisse...

...la prima volta che pronunciava ...ome. Come è facile immaginare, ...a far sussultare Detaille che, gli ...fuori dalle orbite, fremente, af... compagno alle spalle, e lo scosse ...bbia.

...re avete detto? Dolorosa? E' lei ...ete avvelenato?

...i. Almeno Lora la chiama così.

...d a me venite a confidarlo? urlò ...e, folle d'angoscia e di dolore. Ma ...vete dunque paura che io vi uc... ...he vi schiacci come una bestiaccia ...da? Dolorosa! La mia Andreina!.. ...rdava Breton con odio, fremendo ...zienza.

...er il momento, non ho il tempo di ...e con voi questa partita. Bisogna ...salvi la creatura che amo, se so... ...ora in tempo. Presto! Datemi ...zzo... O piuttosto, accompagna...

Mise un cappello in testa e spinse l'ospite verso le scale.

Giuliano Breton non pronunziò parola. Ma era di un pallore cadaverico. Alla rivelazione che gli era stata fatta, gli si appannò lo sguardo.

Avrebbe voluto scoppiare in singhiozzi Ma l'emozione troppo intensa che gli serrava la gola, da soffocarlo, gli rifiutò anche questo sollievo. Detaille si mise a camminare a capo chino, mormorando monosillabi incoerenti.

— E' là! soggiunse a un tratto, indicando il muro bianco che aveva scalato poche ore prima. Vi seguo. Voglio sapere subito.

— Inutile! Lasciatemi andare... Tornate a casa vostra! gli ordinò seccamente l'innamorato di Andreina.

Breton levò gli occhi su lui, un attimo, come se volesse gettarglisi dinanzi ginocchioni e supplicarlo di perdonarlo. Ma il sentimento stesso della gravità del suo delitto, glie lo impedì. Volse le spalle, e se ne andò come un automa, curvo, le gambe fiacche.

***

Tremando all'idea che un ritardo potesse costare la vita ad Andreina, vale a dire a Dolorosa, Giacomo Detaille non perdette un solo secondo.

— Se mi vedessero, se dicessi loro il motivo della mia visita, ne nascerebbe uno scandalo enorme, mormorò, tra sè.

Gli tornavano in mente parole di odio che la giovine donna gli aveva gettato in viso nel loro ultimo colloquio allo «studio» di Vincennes.

— Forse non mi crederà neppure! Probabilmente penserà che io abbia ideato questo espediente per entrare in casa sua e procurarmi un titolo alla sua riconoscenza.

E subito concluse:

— La cosa migliore è che non mi veda. Cercherò di introdurmi nella sua camera. E se dovessi trovarvela, ebbene, ruberò il cuscino e me la darò a gambe.

Per maggior prudenza, trasse di tasca il fazzoletto e se lo legò alla nuca, facendone una specie di maschera, di guisa che nessuno avrebbe potuto riconoscerlo.

— Anche se chiamasse gente, mi scambieranno per un ladro! All'occorrenza, m'impadronirò realmente di qualche oggetto di valore per accreditare questa ipotesi.

Si era fatto indicare da Breton la camera da letto di Dolorosa.

Dal giardino, ove s'era nascosto, non aveva difficoltà ad orientarsi.

Il primo piano, benchè abbastanza alto, era tuttavia facilmente raggiungibile, grazie a un porticato che fiancheggiava il piano rialzato, le cui colonne a tortiglione consentivano un'agile scalata.

Il solo pericolo era nella presenza dei domestici, di cui s'udivano i passi fin dal giardino, ov'era ferma un'automobile.

— Stanno scaricando il bagaglio! pensò Detaille, per facile induzione. Secondo ogni probabilità essi hanno molto da fare in questo momento e mi basterà portarmi al lato opposto della casa, per non essere notato.

Sempre scivolando tra gli alberi, giunse dove voleva e, improvvisamente, aiutandosi mani e piedi riuscì a issarsi su una delle colonne e ad aggrapparsi, di là, al davanzale di una finestra aperta.

L'ansia gl'impediva di pensare alla sua situazione d'innamorato. Per il momento, una sola cosa gl'importava: salvare Andreina dal pericolo mortale, semprechè fosse ancora in tempo. Raggiunto questo scopo, Detaille era più che mai deciso a non rivederla, allontanandosi addirittura da Los Angeles, senza speranza di ritorno. Ma a patto ch'ella fosse sana e salva.

Nel corridoio in cui s'era calato, dovette orientarsi; il che fece in un baleno, grazie alle informazioni di Breton.

E fu soltanto quand'egli si trovò dinanzi alla porta della camera designata, che il cuore si mise a battergli forte. Fino a quell'attimo, era stato per lui come se si trattasse di una donna qualsiasi.

Ma improvvisamente pensò, con stupore:

— Ella è là dentro! La rivedrò... Lei Andreina, la mia bella e dolorosa Andreina, per cui ho abbandonato la Francia e che ritrovo quaggiù!

Aveva appena il coraggio di sospingere la porta, tanto era commosso. Cercava di immaginare la scena che lo attendeva, dall'altro lato di quel fragile ostacolo di legno.

Rivederla! Quest'idea lo turbava profondamente.

Ma doveva agire. La sua opera era della massima urgenza.

Dominando l'impeto de' suoi sentimenti, aprì.

E infatti la vide. Andreina era là, addormentata nella pallida luce dorata, che filtrava traverso le tende di seta.

In un primo istante, Detaille, immobile presso la soglia, ebbe paura, a causa dell'immobilità della giovane donna. Ma osservandola meglio, s'avvide che la coperta si sollevava regolarmente, per il calmo respiro, all'altezza del di lei seno.

— Com'è bella! — mormorò, suo malgrado, il giovinotto.

Infatti la dormiente era bellissima, nell'aureola de' capelli d'ebano, un braccio abbandonato sulle coltre...

Bella al punto da far nascere l'amore nel più freddo degli uomini...

Detaille ne fu annientato.

Dimenticando tutto, s'immerse in una contemplazione intensa. Non si muoveva, ed era come se tutta la sua vita gli si fosse condensata nello sguardo, ardente di passione.

— Andreina! — mormorò con un filo di voce.

Ahimè! Perchè mai le aveva respinto nel momento stesso in cui egli aveva creduto di potersi avvicinare a lei? Perchè le loro esistenze dovevano essere irreparabilmente divise?

— E' forse questa l'ultima volta che la vedo, pensò. Qui, ormai, ella è una regina del cinema e io non sono niente. Nelle mie condizioni non potrei mai accettare nemmeno di respirare nella sua atmosfera, per timore che non dovesse credere alla mia sincerità.

Era un dono divino e angoscioso allo stesso tempo, il potersi trovare lì a guardare la donna che amava, senza che alcuno sospettasse della sua presenza.

Ma Detaille si sovvenne a un tratto dello scopo importantissimo della sua visita. Il cuscino su cui riposava il capo della sua adorata, lo allucinò. Non custodiva forse un'insidia mortale? In quell'istante, il veleno non penetrava forse, poco a poco, nei polmoni della giovine donna, che poteva non risvegliarsi mai più dal suo sonno ignaro?

— Bisogna che io glie lo sottragga. Se vi riuscissi senza farmene accorgere da lei. Me ne andrei, poi, evitando ogni rumore. Non verrebbe mai a sapere che io abbia messo piede nella sua camera, una mattina che la morte s'era appostata al suo capezzale, riuscendo a far fuggire la sinistra visitatrice... Soltanto io avrei eterna memoria di quest'istante meraviglioso... O mia Andreina! Perchè, perchè non mi hai voluto?

Gli mancava il coraggio di abbreviare quella contemplazione inebriante.

Fu necessario, a richiamarlo alla realtà, un rumore di passi nella camera accanto.

Allora, improvvisamente deciso, per timore di esser sorpreso in quell'attitudine, si aggiustò il fazzoletto sulla faccia, fece qualche passo, e afferrò il cuscino.

Ahimè! troppo tardi.

Svegliatasi, forse per un presentimento, Andreina balzò a sedere sul letto, fissando spaventata l'uomo dal volto nascosto che le stava accanto.

Detaille sperò tuttavia di fare in tempo di ghermire il cuscino e di poter fuggire, prima che altri giungesse.

Ma, come elettrizzato dalla paura, la giovine donna aveva ritrovato il suo sangue freddo. Suonò un campanello del quale s'udì lo squillo in tutta la casa.

Subito, un tramestio per le scale; aprire e chiudere di porte. E l'innamorato, volgendosi, si vide il cammino sbarrato da tre domestici, dietro le cui spalle si nascondeva una cameriera spaventatissima.

— Arrestatelo! — gridò Andreina. — E' entrato qui, non so per quale ragione, certamente per derubarmi.

Col cuscino stretto sotto il braccio, il giovinotto voleva evitare ad ogni costo di essere riconosciuto, e impegnò una lotta furibonda con i domestici, per poter passare, gettarsi in giardino e allontanarsi.

Disgraziatamente aveva a che fare con tre individui fortissimi che, nonostante la sua vivace resistenza, non tardarono a ridurlo all'impotenza.

— Lasciatemi passare! — gridava loro. — Vi prego...

Una fune, strappata alla tenda della finestra, gli immobilizzò le mani dietro la schiena. Vide uno dei servi avvicinarsi a lui, con la evidente intenzione d'impadronirsi del fazzoletto che gli nascondeva la faccia.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA abile cucina, giovane, svelta, forte, rispettosa, offresi (miti pretese); altra 27-enne capacissima tutto fare, bella presenza offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. ABILE cucina, pratica servizio tavola, attestati offresi eventualmente a giornata. Informazioni Torrebianca 24, telefono 5904. 84884 A

A. PER cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi slave, tedesche, friulane rivolgetevi Sannicolò 12. 50756 A

A. 38-ENNE attestati offresi giornata tutto fare o ore combinarsi. Via Istituto 21, pianoterra. 84852 A

BAMBINAIA-cameriera onestissima, paziente bambini offresi. Via dei Fabbri 10, III p. 15, Magris. 84870 A

BONNE toscana, istitutrice tedesco, italiano, tuttogiorno, pomeriggio; cuoche, cameriere, bambinaia, domestiche capaci, prestaservizi offro. Zeidler Machiavelli 7, telefono 7724. 50760 D

CAMERIERA tutto fare, con attestati, offresi stabile a piccola, distinta famiglia, paga lire 60. Lazzaro 14, portiere. 84871 A

DISTINTA 24-enne, abile cucito, leggeri lavori casa, assistenza bambini offresi stabile, giornata. Ottime referenze. Viale Regina Elena 11, pianoterra, sinistra. 84909 A

DOMESTICA capace tutti lavori, pure cucinare offresi. Gatteri 18, porta 5. 84843 A

DOMESTICA giovane, capace tutto fare offresi. S. Francesco 34, quarto, porta 11. 50744 A

DOMESTICA brava, raccomandabile offresi per cuoca o cameriera a buona famiglia. Ginnastica 18, I, destra. 84895 A

DOMESTICA sana, tutto fare offresi. Toro 4, III, Tomasini. 84889 A

DONNA offresi giornata, ore o prestaservizi. S. Francesco 10, porta 12. 84922 A

DONNA giovane con attestati, tutto fare, cerca servizio stabile. Pondares 4, portinaia.

DONNA fiducia, pratica cucina, stabile oppure ore da combinarsi offresi. Via Venezian 18, II. 84900 A

FRIULANA media età, capace tutto fare offresi. Regina Elena 7, portineria. 84861 A

GIOVINETTA paziente bambini e lavori leggeri offresi. Ventisettembre 21, V, portinaia. 860 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati offresi mattina. Ventisettembre 39, II, 12. 84880 A

PRESTASERVIZI tutto fare, con buoni attestati offresi per tutto il giorno. Trento 9, III, destra. 84826 A

PRESTASERVIZI tutto giorno oppure ore combinarsi offresi. Slataper 16, I. 50749 A

PRESTASERVIZI istriana, capace tutto fare, con lunghi attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 84913 A

RAGAZZA onesta, tutto fare offresi. Via Media 22, porta 8. 84885 A

RAGAZZA non giovane, lunghi attestati con referenze, brava assistenza signora e lavori casa offresi piccola famiglia o signora sola. Cassa Risparmio 6, portineria.

RAGAZZA capacissima tutti lavori, miti pretese offresi stabile. Via del Bosco n. 10 Peroncini. 50762 A

RAGAZZA bella presenza, laboriosa, ottimi attestati offresi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 50689 A

RAGAZZA con buoni attestati, capace tutti i lavori cerca servizio. Via Petronio 6, presso Valenta. 50712 A

RAGAZZA istriana, offresi per lavori casalinghi, tutto fare Rivolgersi Gelsi 9, carbonaio. 50728 A

RAGAZZA istriana brava tutti lavori offresi. Commerciale 9, primo. 24237 A

RAGAZZA capace cucinare, tutto fare offresi a buona famiglia, paziente bambini. Indirizzo Piccolo. 4198 A

RAGAZZA pratica lavori, con attestati offresi prestaservizi ore da combinarsi. Manzoni 24, p. 3. 84835 A

RAGAZZA brava, onesta, capacissima lavori casa offresi. Piazza Libertà, 3, portinaia. 84847 A

RAGAZZA volonterosa, per tutti lavori domestici offresi. Torre bianca 10, presso portinaia. 84853 A

RAGAZZA della Carnia offresi servizio presso distinta famiglia. S. Francesco 24, Rosenfeld, telefonare 25828. 84859 A

RAGAZZA 17-enne friulana offresi. Via Crispi 8, portinaia. 84864 A

RAGAZZA 18-enne forte, sana, pratica lavori casa, anche bambinaia offresi mitissime pretese. Via Valdirivo 16, ultimo. 84873 A

RAGAZZA onesta, brava per tutti lavori domestici offresi. Battisti 10. 84868 A

RAGAZZA onesta, brava, nata in campagna, capace tutti i lavori di casa offresi. Via Media 9, pianoterra. 84832 A

RAGAZZA pratica tutti lavori casa, con attestati offresi. Via Cesare Battisti 24. 50745 A

RAGAZZA brava lavori di casa anche cucire offresi. Via Timeus 4, IV, Sarochetti. 84896 A

RAGAZZE due, tutto fare offronsi. Via Enrico Toti 13, presso Benchic. 84830 A

SIGNORINA pratica bambini, parla tedesco, brava governo casa offresi. Zonta 7, II. 50765 A

TRENTENNE friulana, capacissima, seria offresi. Via Carlo Ghega n. 17, negozio uova. 50690 A

VEDOVA anziana, presenza, brava massaia offresi a piccola famiglia, persona sola, verso modesto compenso. Cassetta 24224 A, Unione Pubblicità. 24224 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, governanti, istitutrici (ragazze tuttofare 45 posti), segretarie, direttrici, signorine, bonnes Trieste, fuori, città settentrionali, centrali, meridionali, isole, colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15 (informazioni gratis, telefonare 50-49). 1000 B

A. CUOCHE, domestica quarantenne, altre, cercansi Trieste, Napoli, Catania. Goldoni 3. 50767 B

A. DOMESTICHE 3 cameriere disposte partire in giornata, cuoche, governante giovane, 180 mensili, cercansi. Torrebianca 24. 84923 B

BAMBINAIA capace allevamento, assistenza ed educazione bambini, cercasi subito. Inviare offerte dettagliate. Rag. Chizzoni, via Prefettura 5, Udine. 5591 B

CUOCA perfetta dalle 8 alle 16, cercasi. Boccaccio 9, III. 4897 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie tuttofare, cercansi. Quattro Fontane 11, Roma (piazza Barberini). 5605 B

DONNA di casa (vicemadre di casa) sana, robusta, massima serietà, moralità, capace completo governo della casa, pratica cucina casalinga, lavare, stirare, cercasi subito. Inviare offerte rag. Chizzoni, via Prefettura 5, Udine. 5590 B

DOMESTICA giovane, direttrice casa, 190 mensili, disposte recarsi fuori, cerca ufficiale superiore. Indirizzo Piccolo. 84924 B

PRESTASERVIZI brava, forte, cercasi in via S. Nicolò 7, I p. 50750 B

RAGAZZA giovane, onesta, paziente bambini, cercasi piccola famiglia. Molingrande 42, II, sinistra. 50724 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DONNA assistenza ammalati, altri lavori, offresi. Corso Garibaldi 11, Licen. 84818 C

INFERMIERA lunga pratica, offresi assistenza malati notte lire 10, giorno 6. Indirizzo Piccolo. 84886 C

PERSONA anziana, ottime garanzie morali e finanziarie, offresi quale riscuotitore o simili presso seria ditta o società. Cassetta 24206 C Unione Pubblicità. 24206 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, lunga pratica, offresi quale cassiera, venditrice manifatture, calzaturificio, miti pretese. Cassetta 24174 C Unione Pubblicità. 24174 C

SIGNORINA ottime referenze, offresi assistenza ammalati, compagnia signora e anche cura casa. Indirizzo Piccolo. 50718 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 20 (tutto compreso). Ondulazione acqua lire 3; taglio, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 84912 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, scopo reclame, seria garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 24242 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI garantite perfette. Casa dell'Ondulazione Permanente, via Zaccaria 2. 50719 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 84570 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 50768 CC

A. TAPPETI, calze emagliate, riparansi prontamente. Lavatura, frangiatura. Artisti 7. 84930 CC

CAPPELLI novità signora, riformature lire 5. Via Toti 20, pianoterra. 84866 CC

IMPERO chiamasi il Salone ai «Volti di Barcola», ove, anche alla domenica, si eseguiscono ondulazioni permanenti, ad acqua e ferro, perfettissime, di lunga durata e basso prezzo. 50761 CC

ONDULAZIONE acqua 3, ferro 2. Taglio capelli 2. Manicure 2.50. Via Giulia 4. 84879 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 25. Ginnastica 1, portineria. 24248 CC

SARTA taglio esecuzione perfettissima, confeziona prontamente splendidi vestiti, tailleurs, mantelli signora, bambini, rimodernature, lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 24244 CC

SARTA confeziona accuratamente mantelli lire 25, vestiti 15. Giornata 8. Riborgo 36, quarto. 50706 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 10. Solitario 16, caffè. 50753 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria: telefono 56-56. 84388 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A persona disponga 5-7000 offresi posto decoroso, stabile. Indirizzo Piccolo. 24246 D

APPRENDISTA pistore, cercasi. Raffineria n. 9. 84893 D

CONTABILE alcune ore settimanali, cercasi. Offerte con referenze cassetta 24119 D Unione Pubblicità. 24119 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50720 D

GARZONA modista, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50707 D

GIOVANE capace, desideroso crearsi avvenire, purchè disponga ottimi attestati (cauzione 10.000) affiderei gerenza negozio commestibili. Offerte dettagliate indicando posti occupati Cassetta 24249 D, Unione Pubblicità. 24249 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Corso 17, II. 50763 D

RAGAZZO apprendista elettrotecnico, cercasi. Rivolgersi alle 8-8.30 via Crispi 29, Ernè. 50732 D

SIGNORINA praticante ufficio ed incassi, cercasi. Presentarsi con offerte scritte nella mattina, Türk, via Battisti 13. 84929 D

STENODATTILOGRAFA perfetta spagnolo, possibilmente inglese, francese, cercasi. Offerte sub cassetta 24228 D Unione Pubblicità. 24228 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, paraggi piazza Unità, cercasi. Cassetta 24220 E Unione Pubblicità. 24220 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. ELEGANTE camera e salotto, ingresso scale, luce, stufa, affittansi a distinto, lire 200. Ginnastica 1. Rivolgersi portineria. 50740 F

A. A. A. MATRIMONIALE lussuosa, soleggiata, bagno, eventualmente salotto, affittasi. Torrebianca 28, III, sinistra. 84849 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, affittasi. Machiavelli 9, I, destra. 84911 F

A. A. MATRIMONIALE affittasi amici, eventualmente coniugi, con comodo cucina. Valdirivo 32, II. 50755 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, lire cento affittasi. Imbriani 12, quatro, porta 10. 50692 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinta famiglia. Torre Bianca N. 41 (angolo Carducci). 50736 F

A. A. MOBILIATA bene, bagno, telefono, ascensore, ambiente signorile, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 84978 F

A. A. MOBILIATA, salotto, bagno, telefono affittasi. Ghega 7, secondo. 50722 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Viale Regina Elena 23, porta 2. 84899 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Valdirivo 23, terzo. 64822 F

A. CAMERA affittasi. Capuano 8, secondo. 84931 F

A. ELEGANTE centralissima, stufa, presso persona distinta affittasi. Zonta 4, primo destra. 84869 F

A. INDIPENDENTE offresi sola, unico subinquilino. Alfieri 17, porta 7. 84876 F

A. MOBILIATA, volendo uso salotto affittasi distinta famiglia, preferibilmente impiegata. Gatteri 22, terzo, destra. 50764 F

A. STANZA due amici affittasi. Rapicio 5, porta 21. 84823 F

CAMERA due letti, uso cucina, eventualmente salotto affittasi distinti. Kandler 9, porta 14 A. 84926 F

CAMERA mobiliata, massimo comfort, affittasi. Via Vasari 6, terzo. 84915 F

CAMERA mobiliata, bella, affittasi. Piazza San Giovanni 4, IV, porta 20. 50684 F

CAMERA vuota o mobiliata, camerino, indipendenti affittansi 1.o novembre, persona dabbene. Settefontane 4, terzo, destra (angolo Piazza Garibaldi). 50693 F

CAMERA elegante, pulitissima, eventualmente vitto affittasi 280 mensili. Indirizzo Piccolo. 50723 F

CAMERA o stanzetta mobiliata affittasi. Via Mirti 7. Rivolgersi portinaio. 84875 F

CAMERE vuote, mobiliate, comodo cucina, salotto, bagno, vitto affittasi. Piazza Venezia 4, portiere. 4197 F

CAMERE due vuote, eventualmente una, grandi, indipendente, affittansi. Padulna 2, terzo. 50701 F

CAMERETTE bene mobiliate affittansi prontamente. Foscolo 27, pt., porta 5. 84907 F

CAMERINO con letto lire 45 affittasi. Madonnina 28, I, Girardi. 50685 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi. Fonderia 4, IV, porta 17. 24235 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 84863 F

ELEGANTE, indipendente offresi distinto. Slataper 1, porta 8. 50703 F

FAMIGLIA accuratissima, praticap bambini, prenderebbe costo anche neonati. Indirizzo Piccolo. 84848 F

GRANDE bella, ingresso libero affittasi. Via Milano 7, IV, destra. 50711 F

INDIPENDENTE bellissima, soleggiata affittasi. Boccaccio 3, porta 12, sinistra. 84865 F

MATRIMONIALE bagno, volendo salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta sette. 50687 F

MATRIMONIALE, cucina, coniugi soli affittasi. Sorgente 5, scala, sinistra, porta 14. Visitare domenica. 50758 F

MOBILIATA, soleggiata, bella, 70 mensili affittasi. Via S. Cilino 386, dietro trattoria Antica Capuzzera. 50769 F

MOBILIATA 2 letti, villa soleggiata, bellissima, eventualmente cucina affittasi. Informazioni Commerciale 17. 50700 F

MOBILIATA grande, sole, affittasi unico subinquilino stabile. Filzi 17, terzo. 50697 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi signora pensionata. Piazza Leonardo Vinci 2, primo. 84864 F

MOBILIATA, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Ireneo 5, porta 22. 84335 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto unico subinquilino. Rossetti 43, terzo, destra. 50752 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso indipendente, presso persona sola affittasi. Crispi 53, porta 10 84908 F

MOBILIATA uno, due letti, comodo cucina, saletta affittansi. Piazza Goldoni 5. 50731 F

SOLEGGIATA, bella, centrale, piano secondo, presso persona sola affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 24247 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, terzo, destra. 50695 F

STANZA bellissima indipendente, eventualmente vitto, salotto, presso persona sola affittasi. Via Gatteri 23, secondo, porta 22. 50699 F

STANZA letto, ambiente signorile, bagno, telefono affittasi. Trento 16, I, sinistra. 24233 F

STANZA mobiliata (centro) a signora, signorina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50709 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Gatteri 32, I. 50754 F

STANZA pulita, indipendente, cura vestiario affittasi onesto operaio. Giuliani 42, II, sinistra, porta 6. 84892 F

STANZETTA soleggiata affittasi signorina Tor S. Lorenzo 1 porta 20. 84950 F

STANZETTA pulitissima, mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 84906 F

VUOTA affittasi distinta signorina. Alessandro Volta 12 secondo, destra. 50698 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ACCADEMIA danza, San Francesco 10 84752 G

A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE: Ballerete prestissimo prezzi modici. Scuola Tisminiezky. Corso Vitt. Em. 45. 84381 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, canto, operetta, varietà. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero.

A. A. A. BALLARE scuola Girardelli-Santini. Via Palestrina 3. 50665 G

A. A. A. BALLERETE elegantemente scuola prof. Pertot e signora. Imbriani N. 14. 50721 G

A. A. INGLESE tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici inizianei primi novembre. Iscritti sino 28 corrente lire 15 mensili tutto l'anno, Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 24025 G

ACCURATISSIMAMENTE: Violino (istrumenti pi stito). Ripetizioni scolastiche. Pianoforti (accordature) condizioni «favorevolissime». Informazioni: Istituto N. 25 (scuola). 6541 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, inizia corsi 23 corrente; metodo praticissimo. Gatteri 23, II. 84934 G

COLLEGIO «Cavour» via S. Michele 14, Trieste, telefono 69-51. Convittori, semiconvittori. Scuole elementari. Corsi abbreviati scuole medie. Doposcuola. 1473 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 24077 G

DISTINTA tedesca cognizioni italiano, occuperebbesi bambini ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 50710 G

ENGLISH and German taught. British Institute's Method. Battisti 26, IV. 84828 G

IMPARERETE presto e bene tedesco, francese, inglese, presso maestra abilissima. Via Zonta 7, Ospizio Cristiano. 50716 G

MAESTRA dà lezioni accuratissime elementari, medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 50772 G

PROFESSORE, maestra, impartiscono lezioni pianoforte, 25 mensili. Piazza Ospitale 3, porta 10. 84507 G

SIGNORINA diplomata francese, impartisce lezioni metodo speciale principianti, bambini. Telefono 64-17. 84825 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SPILLA brillanti e perle, caro ricord, smarrita. Mancia competente via S. Francesco N. 16, III p. 50729 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, accessori, 250 mensili, affittasi. Via Tigor 5. 50705 I

A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasione) prezzi: 65, 85, 90 fino 300; grandi 350 fino 700. Ginnastica 15, I. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, bagno completo, poggiolo, vista mare, lussuosamente tappezzato, affittasi 400 trattabili. Indirizzo Piccolo. 24243 I

A. A. APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato 3 stanze, cameretta, bagno completo, poggiolo grande, massimo comfort, affittasi 550 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 24243 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo 24500 I

A. APPARTAMENTO ultimo casa nuova, 2 camere, accessori, affittasi occasione. San Cilino 39, informazioni indirizzo Piccolo. 24238 I

A. QUARTIERE 4 camere, accessori, rimesso nuovo, affittasi prezzo occasione. Via Galleria 5. 24239 I

APPARTAMENTI quattro cinque stanze bagno accessori, riscaldamento autonomo, affittansi. Via Cologna 15. 50743 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze stanzino, bagno, poggioli, affittansi. Montorsino 7. 84932 I

APPARTAMENTI soleggiati due, tre camere, camerino, accessori, affittansi. Via Ponziana 16, Rivolgersi ACI, Torrebianca N. 14, telefono 3604. 48920 I

APPARTAMENTINO bellissimo, camera camerino cucina, accessori, affittasi. Scala Santa 249. 84894 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, camerino, cucina, bagno, due gabinetti, termosifone, ascensore, posizione centrale, terrazza, soleggiato, affittasi Rivolgersi via Mazzini 4. 84604 I

APPARTAMENTO signorile, tre camere, camerini, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 50704 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, lire 240, affittasi. Via Pilone 4. 50742 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Mirti 3, Roiano. 50741 I

APPARTAMENTO cinque stanze lussuosamente mobiliato, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Telefono 57-44. 100930 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, stanzino, Franca 24, affittasi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 84921 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, termosifone, adatto anche ufficio, affittasi piazza Ponterosso 3. Rivolgersi ACI. Torrebianca 14, telefono 36-04. 84918 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, Giulia 39, affittasi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 84917 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardino, pigione annua 4200; altro 2 stanze, 2 stanzini, 170 mensili, affittansi. Telefonare N. 32035, dalle 13 alle 15. 84845 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Milano 16, III piano. 84851 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, 300 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84821 I

CAMERA cucina, affittansi Barcola. Pecchiari, Mazzini 15. 50757 I

LOCALE piazza Ponterosso 3, affittasi prontamente Informazioni ACI, Torrebianca 14 telefono 3604. 48919 I

LOCALE affittasi prontamente, Industria n. 16. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 84916 I

MAGAZZINO con ufficio, affittasi. Rivolgersi portinaio via Ginnastica 37. 84761 I

NEGOZIO bellissimo, vasto, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 37. 50714 I

QUARTIERE tre camere, camerino, affittasi Via Piccardi 46. 84339 I

QUARTIERE via Rossetti 18, soleggiato, 4 stanze, pogginolo, affittasi prontamente. Suonare al IV piano, Calegari. 84319 I

QUARTIERE tre camere, camerino, affittasi. Via Ananian 8. 84938 I

QUARTIERE quattro camere, camerino affittasi. Via Ghirlandaio 19. 84941 I

QUARTIERE tre camere, camerini, affittasi. Ferriera 49. 84837 I

QUARTIERE soleggiato, 4-5 stanze, via Brunner 10, II, destra, affittasi. 84874 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, via Mirti 9, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 60748 I

QUARTIERE due camere, cucina, soleggiato, casa quieta, solo due inquilini, affittasi. Via Molino a vento 4 A. Visitare domenica 10-12. 50747 I

QUARTIERE tre camere, cucina Rozzol in Monte: camera cucina città, 100 mensili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84824 I

QUARTIERE camera camerino, cucina, orticello, parchetti, acqua, luce, gas, mobiliato, affittasi prontamente. Rivolgersi via Farneti 10. 1003 I

QUARTIERI 2-3 camere, riscaldamento, e giardino, affittansi. Romagna 62. 84840 I

QUARTIERI, ville, stanze focolaio, quartierini, orto, affitto 60. Slataper 26. 84872 I

QUARTIERI 2-3 stanze accessori centro, affittansi. Crispi 32, I. 24232 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, in campagna (Piazza Foraggi) affittasi. - Cassetta 24213 I Unione Pubblicità. 24214 I

QUARTIERINO grazioso soleggiato, rimesso nuovo, due camere, camerino, cucina, tutto comfort, giardino, pigione 210 mensili affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 84627 I

QUARTIERE Stazione Centrale I piano, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente. Via R. Manna 14, portiere. 84787 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno accessori (una stanza ingresso libero), affittasi prontamente. Via Cunicoli 13 (portiere). 84788 I

STANZE quattro centralissime, subaffittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 24038 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze più una sala, due camerini, bagni, poggiolo, termosifone, centro, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 24203 L Unione Pubblicità 24203 L

MAGAZZINO centro, trasformatore elettrico alta tensione in vicinanze, cercasi. Offerte Cassetta 24207 L Unione Pubblicità. 24207 L

QUARTIERE due camere, cucina o camera camerino, cucina cerca statale. Offerte Cassetta 24216 L Unione Pubblicità. 24216 L

QUARTIERINO indipendente cercano coniugi soli. Offerte tessera postale n. 234028, fermo posta. 50725 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. RADIO perfetto prende tutta Europa straoccasione, vendesi. Rivalto 1 quinto F. 24188 M

BOTTI alcune 300, 200, 100 litri, vendonsi. Pitteri 4, portinaio. 64933 M

CANARINI maschi cantori vendo lire 15. Rione Re 325. 50715 M

CAPPOTTI nuovi alcuni vendo, prezzi irrisori. Via Solitario 13, I, destra. 84929 M

CAPPOTTI fini, sbaglio misure, 110 vendo. Coroneo 1, porta 7. 84883 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, seminuovi, statura forte, normale, mandola, mandolino Perugia, occasionissima. Sorgente 7, I, destra. 60751 M

CARROZZELLA bassa, moderna, altra Sport, vendonsi occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 84905 M

CUFFIE «Safar» vendonsi lire quindici, riparazioni cuffie, rivolgersi Laboratorio, Timeus 11. 24236 M

DANESI, due magnifici esemplari, bravi guardia e difesa, adatti villa, età mesi 4, vendonsi. Rivolgersi Tesa 31, presso Vrabez 84927 M

GRANDE uniforme, completa sottotenente fanteria, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84903 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra 100, vendonsi. Gatteri 35 ultimo destra. 84904 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendesi vera occasione. Timeus 16, p. 12. 24234 M

MACCHINE spola rotonda, Singer, altra 120, altre Necchi, rientranti, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telefono 65-33. 24230 M

MANTELLO nero, seminuovo, prezzo conveniente, vendesi. Giulia 15, porta 6. 84858 M

PELO zibellino, vendesi occasione. Imbriani 12, porta 10. 50713 M

PELLICCIA donna nuova, vendesi grande occasione. Foscolo 44, porta 5. 84877 M

PELLICCIA Persiano, da farsi, primissima, vendesi occasione. Dalle 13-16. Indirizzo al Piccolo. 24245 M

PELLICCIA Petitgris scura, quasi nuova, giocattoli, vendonsi. Mazzini 12, II. 84924 M

PELLICCIA marron, per signora, vendesi occasione. Via Università 12, portiere. 84901 M

PORTATILE bicolore 450, Underwood normale 350-900. Muller. Ireneo sei. 84914 M

RADIO supereterodina, 7 valvole, vendesi. Via Boccaccio 5, portiere. 50702 M

RADIO Atwaterkent, modello 246, occasione, vendita rateale. 30 Ottobre 5, I. 84844 M

SPARHERD piccolo, con tubi, vendesi. Timeus 7, portinaia. 50683 M

SPARHERD medio, ottimo stato, acquistasi. Offerte prezzo, telefonare 48-62. 50694 M

SPARHERD piccolo, buonissimo stato, occasione, vendesi. Garbellotto. Salita Gretta 13. 84902 M

UNIFORME completa sottotenente artiglieria, vendesi occasione. Valdirivo 11, III sinistra. 84855 M

VASCA con o senza scaldabagno, vendesi, dalle 14 alle 17. Università 1. 84910 M

VASI giapponesi, quattro, vendonsi. Tomaso Grossi 12. 50686 M

VESTITO sera, mantello nero, vendesi. Sorgente 5, scala II, porta 16. 50773 M

VESTITI donna bellissimi, autunno inverno, vendonsi occasione. Rossetti 6, II. 50771 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTI, cuffie, acquistansi. Riparazioni apparecchi radiofonici. Radiofotoluce. Piazza Piccola. 50708 N

FRANCOBOLLI per collezioni, compero occasione. Chiosco giornali, Campo Belvedere. 50730 N

GRAMMOFONO, dischi, macchina cucire, anche disimpegno, compero. Indirizzo al Piccolo. 84833 N

TAVOLINI marmo 8, color rosa o marron, cercansi. Indirizzo Piccolo. 84862 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIONE smontabile due porte, scrivania ragazzo, perfettissimo stato, vendonsi. Rozzol Monte 1259. 84837 NN

ATTENZIONE. Arrivi nuovi sale pranzo e matrimoniali. Prezzi speciali. Turk. Battisti 12. 84928 NN

CAMERA pranzo mogano, vendesi occasione. Cecchini. Via Cologna 11, I. 84834 NN

CUCINA nuova, vendesi occasione, ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 50746 NN

LETTINO ottone, quasi nuovo, vendesi. Mazzini 12, II. 84925 NN

LETTO, tavolino notte ferro laccato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84860 NN

MATRIMONIALE bellissima, seminuova, specchi, marmi, stile lombardo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84890 NN

MOBILI signorili moderni, appartamento completo cedo occasione trasferendomi. Cassetta 24227 NN Unione Pubblicità. 24227 NN

PIANINI varii, pianoforte perfetto d'occasione. Vendita Benporat, Imbriani 7.

PIANINO marca tedesca vende Via Cologna 14-III, interno.

PIANINO tedesco rinomato incrociate vendesi occasionis merciale 13-II.

PIANINO acquisterei. Offerte con prezzo, Cassetta 24222 NN blicità.

SALOTTO viennese mogano, occasione per sposi, vendo subi Piccolo.

SALOTTO con stoffa, 2 puff, poltrone, un tavolino lire 45 scelta vendesi. Bosco 22.

SPARHERD, armadi, psiche cristalli vendonsi occasione. Ri

Avvisi d'indole comm

cent. 60 la parola. Minimo

A.A.A. ATTENZIONE. L'Orefice è trasferita al n. 40 di via M pera scambia oro argento pa zi massimi, disimpegna poliz te di Pietà.

A.A. ARGENTO, oro, orologi, dentiere, pago prezzi superi Monte disimpegno. Orrficeria briani n. 2.

ACQUISTO, scambio oro, orolo zioni pagamento. Marzari, Co di 8.

ORO, argento, orologi oro vecc pagando più di tutti. Orefice Polvi. Via Mazzini 46.

BRILLANTI, oro, pago prezz scambi vantaggiosi. Orefice Ponte Fabbra.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 80 la parola. Minimo

CASE produttrici generi vari do lanciare vostri articoli p Roma affidatene tranquillame sentanza ditta Cired, Cernaia

PIAZZISTA, provvigione, paga rateale cercasi. Offerte refere 24212 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, Autorimesse · Sports

cent. 60 la parola. Minimo

MOTO «Frera» 250 piena effici si Garage Trevisan, Ronchi nari.

500 Weilmann efficientissima vati. Indirizzo al Piccolo.

Capitali · Società · C di aziende commerciali e i

cent. 60 la parola. Minimo

A. CAFFE'-gelateria, biliardo to, avviatissimo, lavoro gara minime, vendesi prezzo occasio tri impegni. Dreos, Caffè Tom

AGENZIA autotrasporti cedesi te causa ritiro affari. Tess 234028 fermo posta.

AZIENDA avviatissima cerca ingrandire. Caffè Procuratie,

BARISTA dispone capitale com Bar o Buffet. Offerte dettagli 24115 R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta erbaggi desi. Indirizzo Piccolo.

BUFFET spaccio vini vendesi Indirizzo Piccolo.

LATTERIA prenderei in affitt Scrivere Cassetta 24200 R, Uni cità.

MILLE lire cerco pagando 100 dirizzo al Piccolo.

SOCIO collaboratore, dispong per sviluppo lucroso lavoro, dustria meccanica, cercasi. C R Unione Pubblicità.

TRATTORIA giardini giuoco minime vendesi. S. Maurizio

10.000 associoreimi collaborare tizia azienda. Offerte Cassett Unione Pubblicità.

250.000-300.000 cerca ditta ac rango tasso favorevole su 3 re 560.000 rendita netta 40.000. Piccolo.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

A.A. MONFALCONE casa sette na, quartieri, bella posizione, se, rendita 3600, vendesi 25.000. pagamento. Indirizzo al Piccolo.

A. CASETTA 2 quartieri splen ne Scorcola, vendesi prezzo oc dirizzo Piccolo.

CASA rende 4464 vendesi 30.000 Caffè Procuratie, Toso.

CASA in centro di Pirano sole vendesi causa partenza. Ri gioniere Sterpin, Trieste, XX

CASETTA con orto vendesi. V vis 38.

TERRENO edificare paraggi Rossetti cercasi. Cassetta 2404 Pubblicità.

VILLETTA signorile 5 stanze, comfort, caloriferi, veranda, lefono, vendesi. Offerte Casse Unione Pubblicità.

VILLINO 6 vani giardino sole posizione comfort moderno ve rizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

SIGNORINA distinta 31.enne screta dote ereditiera desider professionista o posizione sicur trimonio. Ritiro entro giorni 10

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A rate da lire 5 in poi vest calzature, orologi, ecc. ecc. piazza S. Giovanni 3. Chiede informativo.

CAPPELLI signora grandiss mento, e elegantissimi model riparazioni, prezzi assoluta presso Scrosoppi, Corso 39.

Lo **STABILIMENTO INDUSTRIALE S VETTI & C.i DI PIRANO** annuncia con pro do cordoglio la tragica morte del suo beneme fondatore e direttore

cav. Pietro Vida

Pirano, 19 ottobre 1933-XI

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere quest'oggi, attorniato dai cari

CARLO BERNÈ

I desolatissimi figli **CARLO** e **IOLANDA** in **MRACH**, il genero **GUIDO** unitamente alle congiunte famiglie **BERNE', PIPPAN, KRECH, MRACH** con cuore straziato partecipano l'irreparabile perdita agli a conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 22 corr., alle or partendo dalla propria abitazione di via Lavatoio n. 3.

Trieste, 20 ottobre 1933 - XI.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le molteplici e squisite attestazioni di affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

PADRE

esprimiamo la nostra viva riconoscenza a tutti coloro che in vario vollero onorare la cara memoria.

Un grazie di cuore ai molto R. P. Francescani di via Rossetti particolar modo al Rev. Padre Giorgio, alla spett. Direzione ed del Banco di Roma, alla spett. Direzione della Società An. Triest commercio G. Afenduli, come pure al personale della medesima.

Trieste, li 21 ottobre 1933-XI.

FAMIGLIA PRODA
